



**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DI
DEA CAPITAL S.p.A.**

Milano, 17 aprile 2012

- Fascicolo per gli Azionisti -

Indice

- Avviso di Convocazione Assemblea.
- Tabella Riepilogativa del Capitale Sociale.
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli artt. 73 e 93 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli Artt. 114-Bis e 125-Ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, e successive modifiche e integrazioni, relativa all'approvazione di un piano di performance share riservato ad alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante e di un piano di stock-option riservato ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante.
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 125-ter e 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, relativa alla Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital S.p.A. e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital S.p.A..
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-ter del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, relativa alla proroga dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2014 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. 39/2010.
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-ter della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, relativa alla riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione a seguito delle dimissioni di un consigliere.
- Relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, relativa all'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, del cod. civ. e del 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, per un importo complessivo, di massimi Euro 1.350.000, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di Stock Option 2012-2014. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.
- Relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e dell'Allegato 3 a, schema 3 del Regolamento Emittenti, relativa alla modifica dello Statuto sociale (art. 11 "Organo Amministrativo" e 18 "Sindaci"), con inserimento del nuovo articolo 27 "Clausola Transitoria" in adeguamento alla disciplina in materia di riparto fra generi negli organi di controllo delle società quotate, di cui artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148 comma 1-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli aventi diritto sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Milano - Via Chiossetto, 20 - presso lo Spazio Chiossetto:
- alle ore 11.00 di martedì 17 aprile 2012 in prima convocazione;
- alle ore 11.00 di lunedì 30 aprile 2012 in seconda convocazione:
per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Approvazione della documentazione di bilancio al 31 dicembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a DeA Capital S.p.A. al 31 dicembre 2011;
2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Approvazione di un piano di performance share e di un piano di stock-option riservati ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital S.p.A. e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital S.p.A. (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato;
5. Proroga dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2014 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. 39/2010. Delibere inerenti e conseguenti;
6. Riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione a seguito delle dimissioni di un consigliere. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, del cod. civ. e del 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, per un importo complessivo, di massimi Euro 1.350.000, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di Stock Option 2012-2014. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Modifica dello Statuto sociale (art. 11 "Organo Amministrativo" e 18 "Sindaci"), con inserimento del nuovo articolo 27 "Clausola Transitoria" in adeguamento alla disciplina in materia di riparto fra generi negli organi di controllo delle società quotate, di cui artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148 comma 1-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione devono essere presentate presso la Sede Sociale, entro il 26 marzo 2012, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni. Non è ammessa l'integrazione dell'ordine del giorno, per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta (diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, di seguito "TUF").

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, (ossia, entro il **13 aprile 2012**), mediante invio di lettera presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo ir@deacapital.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione e ne attestino la qualità di socio. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi nel corso della stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Sono legittimati a intervenire in assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (**4 aprile 2012**) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet www.deacapital.it. La delega può essere notificata alla Società mediante invio, a mezzo posta, presso la sede della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata deacapital@pecserviziotitoli.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il rappresentante in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale.

La Società ha designato Servizio Titoli S.p.A. quale soggetto a cui gli aventi diritto al voto possono conferire gratuitamente apposita delega (il "Rappresentante Designato").

La delega con le istruzioni di voto dovrà essere conferita utilizzando il modulo reperibile sul sito internet www.deacapital.it o presso la sede di Servizio Titoli S.p.A. o della Società.

La delega dovrà comunque pervenire in originale alla sede di Servizio Titoli S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19 - 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02.46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviare all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro il 13 aprile 2012.

La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.

La documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, ivi comprese le proposte di deliberazione, sarà posta a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) nei termini di legge. La stessa documentazione sarà consultabile sul sito web della Società (www.deacapital.it).

Più precisamente, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione sarà messa a disposizione: (i) la Relazione degli Amministratori sul punto 3 della parte ordinaria ed il documento informativo ex articolo 84-bis del Regolamento Emittenti; (ii) la Relazione degli Amministratori sul punto 5 e (iii) la Relazione degli Amministratori sul punto 6. Il 27 marzo 2012 la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'articolo 154-ter del TUF nonché le Relazioni degli Amministratori sulle restanti materie all'ordine del giorno.

Gli aventi diritto hanno diritto di prenderne visione e, su richiesta, di ottenerne copia.

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**INFORMAZIONI SULL'AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE CON INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI IN CUI È
SUDDIVISO AI SENSI DELL'ART. 125-QUATER, COMMA 1, LETT. C) DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*)						
	N. azioni	Valore nominale	Capitale sociale versato	% rispetto al capitale sociale	Dati relativi alla quotazione	Diritti ed obblighi
azioni ordinarie	306.612.100	Euro 1	Euro 306.612.100,00	100%	Quotate sul Mercato Telematico Azionario / Segmento STAR	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione

(*) Alla data del 12 marzo 2012, DeA Capital S.p.A. detiene n. 27.253.874 azioni proprie rappresentative dell' 8,89% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter*, secondo comma, del cod. civ..



Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 125 - TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DEGLI
ARTICOLI 73 E 93 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL
14 MAGGIO 1999**

Punto n. 2 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 19 aprile 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e degli articoli 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato). E' è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2012 per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'autorizzazione ad un piano di acquisto e disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**") rappresentanti una parte non superiore al 20% del capitale sociale della Società (alla data della presente Relazione, quindi, massimo n. 61.322.420 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna). Il piano di acquisto e disposizione oggetto della presente relazione viene proposto in sostituzione del precedente piano autorizzato dall'assemblea il 19 aprile 2011, di cui viene chiesta la revoca.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del nuovo piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie

Il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie oggetto della presente proposta di autorizzazione intende sostituire il precedente piano autorizzato dall'Assemblea dei soci lo scorso 19 aprile 2011, la cui scadenza è prevista il prossimo 19 ottobre 2012.

Il precedente piano approvato dall'Assemblea prevede che gli acquisti possano essere effettuati secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente con l'esclusione dell'offerta pubblica di acquisto o di scambio. Allo scopo di beneficiare di tutte le opportunità concesse dalla legge e consentire alla Società di operare sulle azioni proprie con maggiore flessibilità, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno che la Società possa utilizzare tutte le modalità di acquisto previste dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, ivi compresa l'offerta pubblica di acquisto e di scambio.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione - anche in vista della prossima scadenza della precedente autorizzazione - intende proporre all'Assemblea dei soci di rilasciare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, che sostituisca e revochi quella rilasciata in data 19 aprile 2011 e che permetta alla Società di effettuare

operazioni di acquisto utilizzando tutte le modalità consentite dalla legge, riproponendo inalterati i contenuti essenziali già previsti dal vecchio piano.

Permane, infatti, immutata l'esigenza per la Società di perseguire le finalità del precedente piano, che il Consiglio di Amministrazione intende porre a base dell'odierna richiesta di autorizzazione all'Assemblea e che sono di seguito illustrate:

- (i) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di piani di incentivazione azionaria, anche a lungo termine, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società, della controllante o di altre società da questa controllate;
- (iv) acquisire azioni proprie da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

Il Consiglio ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquistate anche per consentire di cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato e, quindi, anche per porre in essere attività di *trading*.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda il limite legale del 20% del capitale sociale, tenendo conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e dalle società controllate.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Il capitale sociale della Società in data odierna è pari ad Euro 306.612.100,00 ed è rappresentato da n. 306.612.100 azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna.

In ragione del fatto che la Società detiene alla data odierna un certo numero di azioni proprie (per il quale si veda il successivo paragrafo 4), il Consiglio di Amministrazione richiede l'autorizzazione ad acquistare un numero di azioni proprie tale per cui la Società non si trovi mai a detenere un numero di azioni proprie superiore a 61.322.420 unità, ovvero il diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di

capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione di cui al successivo paragrafo 3.

3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data dell'autorizzazione da parte dell'odierna Assemblea.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio, e di quelle che saranno eventualmente acquistate, viene richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di massimizzare l'arco temporale in cui realizzare la cessione.

4. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile.

Alla data del presente documento la Società detiene in portafoglio n. 27.253.874 azioni proprie, acquistate in esecuzione delle autorizzazioni precedentemente rilasciate dall'Assemblea dei soci. Tali azioni potranno essere oggetto di disposizione al pari delle altre azioni proprie che saranno acquistate dalla Società ai sensi della presente proposta di autorizzazione. Al fine di calcolare il numero massimo di azioni proprie che potranno essere acquistate dalla Società nel rispetto del limite di cui al precedente paragrafo 2, si precisa che alla data della presente Relazione nessuna società controllata detiene azioni di DeA Capital S.p.A..

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

A tal fine, si ritiene opportuno fare rinvio al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, assumendo l'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea nei termini proposti dal Consiglio. Tale progetto di bilancio evidenzia le seguenti riserve disponibili a norma di legge:

Riserva	Importo (in migliaia di Euro)
sovrapprezzo azioni	388.362

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'articolo 2357, commi 1 e 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sia stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che esso non potrà essere né superiore né

inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate (che sarà applicabile anche alle azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società), il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione.

Tale corrispettivo minimo non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A., in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di esecuzione di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie).

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, allo stato:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- (iv) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi. Come sopra accennato il Consiglio chiede l'autorizzazione anche ad effettuare operazioni successive di acquisto e alienazione nell'ambito di attività di *trading*.

Si precisa, infine, che a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da

dipendenti della Società, di società controllate o della società controllante che siano state ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e degli articoli 73 e 93 nonché dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);
- preso atto che, alla data della presente riunione assembleare, DeA Capital S.p.A. detiene n. [●] azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci del 19 aprile 2011 e nessuna società da questa controllata detiene azioni di DeA Capital S.p.A.;
- rilevata l'opportunità di rilasciare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione delle azioni proprie che revochi e sostituisca quella rilasciata in data 19 aprile 2011 e che consenta alla Società di continuare ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

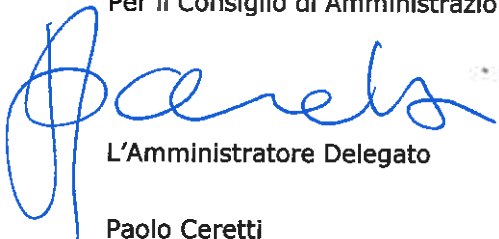
1. previa revoca dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dei soci il 19 aprile 2011, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 61.322.420 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni già possedute dalla Società e che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
 - l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'articolo 144 *bis* della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del Decreto Legislativo 58/1998 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
 - il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle già detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:
- le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di *trading*, o ai blocchi e/o mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione e/o mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);
 - il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante De Agostini S.p.A. in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di atti di disposizione diversi dalla vendita quali permuta o conferimento, o nell'ambito di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

Milano, 12 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione



L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti



Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DEGLI ARTT. 114-BIS E 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 3 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione - Approvazione di un piano di performance share e di un piano di stock-option riservati ad alcuni dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**" o "**DeA Capital**") ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del D. Lgs. 58 del 1998, e successive modifiche e integrazioni, (il "**TUF**"). Ai sensi dei citati articoli del TUF, nonché dell'art. 84-*ter* della Delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, (il "**Regolamento Emittenti**"), la presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché Borsa Italiana S.p.A., almeno trenta giorni prima della medesima data di svolgimento dell'assemblea, con contestuale annuncio al pubblico.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF:

- (i) l'adozione di un piano di assegnazione gratuita di azioni di DeA Capital riservato ad alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate nonché della sua controllante, De Agostini S.p.A., denominato "Piano di *Performance Share* 2012 - 2014" (il "**PSP**") e
- (ii) l'adozione di un piano di *stock option* riservato ad alcuni dipendenti della Società, delle sue controllate, nonché della sua controllante, De Agostini S.p.A., denominato "Piano di *Stock Option* DeA Capital 2012-2014" (il "**SOP**" e congiuntamente al PSP i "**Piani**").

Le condizioni, i termini e le modalità di attuazione, rispettivamente, del PSP e del SOP sono definiti nei rispettivi ed appositi regolamenti approvati, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2012 (rispettivamente il "**Regolamento PSP e il Regolamento SOP**"), e illustrati più in dettaglio nel documento informativo, redatto in conformità allo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. I suddetti documenti sono allegati alla presente relazione.

La presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* del TUF, intende illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta sopra indicata, rinviando alla documentazione allegata per l'illustrazione analitica dei contenuti e delle previsioni dei Piani.

1. Ragioni che motivano il Piano

In conformità alla politica di remunerazione adottata, in ottemperanza all'art. 123-*ter* del TUF, dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 12 marzo 2012, e sottoposta al voto consultivo degli Azionisti in occasione della dell'assemblea della Società convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nell'edizione dello scorso dicembre 2011 (il "**Codice di Autodisciplina**"), il Consiglio di Amministrazione, sottopone all'approvazione

degli Azionisti il PSP e il SOP, quali forma di incentivazione di lungo termine e di remunerazione variabile.

Tale forma di incentivazione in particolare, è finalizzata a: (i) fidelizzare ed incentivare taluni dipendenti della Società e di società del gruppo facente a capo a Dea Capital (il "**Gruppo**") e della sua controllante, De Agostini S.p.A. (la "**Controllante**") tenuto anche conto della rilevanza della posizione ricoperta dai predetti soggetti nell'ambito del Gruppo (cd. finalità di *retention*); (ii) prevedere un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave della Società, del Gruppo e della Controllante per il miglioramento delle *performance* aziendali del Gruppo, e a rafforzare il sistema premiante correlato al raggiungimento di *performance* aziendali di medio e lungo termine e (iii) allineare gli interessi del *management* e, nel caso, amministratori investiti di particolari cariche, a quelli della Società e del Gruppo.

In aggiunta, dal punto di vista dei soggetti partecipanti al suddetto sistema di incentivazione di cui ai Piani, tale sistema è altresì finalizzato a rendere maggiormente competitivo il meccanismo incentivante e premiante, così ulteriormente favorendo la finalità di *retention* delle figure chiave.

La presente iniziativa di incentivazione, sottoposta all'approvazione degli Azionisti, inoltre, si pone nell'ottica di proseguire la strada già intrapresa e percorsa dalla Società negli anni passati (si ricorda in proposito che negli esercizi scorsi DeA Capital aveva già attivato meccanismi di incentivazione in favore delle figure chiave attraverso l'adozione, principalmente, di piani di *stock option* destinati a tali soggetti), prevedendo tuttavia una maggior articolazione dei meccanismi incentivanti e premianti attraverso la definizione di un mix di *stock option* (di cui al SOP) e *performance share* (di cui al PSP) e potenziando l'obiettivo della fidelizzazione delle figure chiave attraverso l'adozione di previsioni che sanciscono l'obbligo, in capo ai beneficiari dei Piani, di mantenere per un certo periodo una parte delle azioni della Società da essi detenute in forza dei Piani.

2. Soggetti destinatari

Sia il PSP sia il SOP sono riservati ad alcuni dipendenti della Società, della Controllante e delle società controllate da DeA Capital (rispettivamente i "**Beneficiari PSP**" e i "**Beneficiari SOP**").

Sia i Beneficiari PSP, sia i Beneficiari SOP saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società.

3. Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari attribuiti

Quanto al PSP, a ciascun Beneficiario PSP, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, saranno attribuite, a titolo gratuito e personale, un numero di *units* le quali, ove per quanto maturate, conferiscono diritto ai titolari di tali *units* di conversione delle stesse in azioni ordinarie della Società (secondo un rapporto di una azione ordinaria per ciascuna *unit*) al verificarsi di determinate condizioni come indicate nel Regolamento PSP.

Quanto al SOP, a ciascun Beneficiario SOP, individuato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sarà attribuito, a titolo gratuito e personale, un numero di opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società di nuova emissione (secondo un rapporto di una azione ordinaria per ciascuna opzione) ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società secondo parametri stabiliti nel Regolamento SOP e al verificarsi di determinate condizioni come indicate nel Regolamento SOP.

A servizio del SOP è previsto un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, ex art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile e dell'art. 134, comma 2, del TUF, sottoposto

all'approvazione degli Azionisti nell'assemblea, in sede straordinaria, convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione, per la cui illustrazione si rimanda all'apposita relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società e messa a disposizione del pubblico alle modalità e ai termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

A servizio del PSP è previsto, l'impiego delle azioni proprie in portafoglio della Società.

* * *

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione e visto il documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile, nonché in ottemperanza alla normativa vigente ed applicabile e alle raccomandazioni di autodisciplina emanate dalla Consob e da Borsa Italiana S.p.A.,

delibera

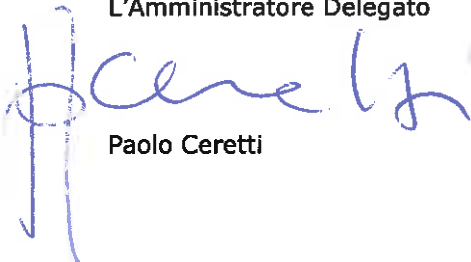
1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "*Piano di Performance Share DeA Capital 2012 - 2014*", come descritto nella presente relazione e nel documento informativo, a favore di taluni dipendenti della Società, delle sue controllate e della sua controllante De Agostini S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità di attuazione sono descritti nel documento informativo predisposto dal consiglio di amministrazione, allegato alla presente relazione, e nel regolamento del piano allegato al documento informativo;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "*Piano di Performance Share DeA Capital 2012 - 2014*" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di units da assegnare a ciascuno di essi; e (ii) apportare al regolamento del "*Piano di performance share DeA Capital 2012 - 2014*" le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie sul capitale della Società, al fine di mantenerne invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del piano;
3. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, il piano denominato "*Piano di stock option di DeA Capital 2012-2014*", da realizzarsi mediante assegnazione a titolo gratuito di massime n. 1.350.00 opzioni a dipendenti della Società, delle sue controllate e della sua controllante, De Agostini S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità di attuazione sono descritti nel documento informativo predisposto dal consiglio di amministrazione, allegato alla presente relazione, e nel regolamento del piano allegato al documento informativo;

4. di conferire al consiglio di amministrazione con facoltà di sub-delega ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al "Piano di Stock Option DeA Capital 2012 - 2014" ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare i beneficiari e determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, anche in più *tranche*, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'odierna assemblea; (ii) determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'odierna assemblea; (iii) apportare al regolamento del piano di *stock option* le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Paolo Ceretti

Allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A.

DEA CAPITAL S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO A

(I) PIANO DI ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI DEA CAPITAL S.P.A. A FAVORE DI ALCUNI DIPENDENTI DI DEA CAPITAL S.P.A., DELLA CONTROLLANTE DE AGOSTINI S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA DEA CAPITAL S.P.A., DENOMINATO "PIANO DI PERFORMANCE SHARE DEA CAPITAL 2012 - 2014" E

(II) PIANO DI STOCK-OPTION A FAVORE DI ALCUNI DIPENDENTI DI DEA CAPITAL S.P.A., DELLA CONTROLLANTE DE AGOSTINI S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA DEA CAPITAL S.P.A., DENOMINATO "PIANO DI STOCK OPTION DEA CAPITAL 2012-2014"

Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Consob n. 11971/1999



DEFINIZIONI

Nel presente documento informativo i termini con la lettera maiuscola (ove non diversamente indicato nel testo) avranno il significato di seguito indicato

Beneficiari: I dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate o della controllante De Agostini S.p.A. che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società tra i soggetti investiti di funzioni rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente

Data di Assegnazione: la data della riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà il singolo Beneficiario e determinerà il numero di Opzioni e Units da assegnare al medesimo

Emittente: DeA Capital S.p.A.

Gruppo: l'Emittente, le sue controllate e la controllante De Agostini S.p.A.

Opzioni: il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie dell'Emittente di nuova emissione.

Piano PSP: Il "Piano di Performance Share DeA Capital 2012 - 2014" descritto nel presente documento informativo.

Piano SOP: il "Piano di Stock Option DeA Capital 2012 - 2014" descritto nel presente documento informativo.

Regolamento Emittenti: Il regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

Regolamento del Piano PSP: Il regolamento del Piano PSP approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2012

Regolamento del Piano SOP: Il regolamento del Piano SOP approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 marzo 2012

Regolamenti dei Piani: il regolamento del Piano PSP e il Regolamento del Piano SOP

Società: DeA Capital S.p.A.

TUF: Il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Units : il diritto ai sensi del Piano PSP di ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società nel rapporto di un'azione ordinaria dell'Emittente per ogni Unit ricevuta

PREMESSA

Il presente documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* comma 1 del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, contiene informazioni relative al Piano SOP e al Piano PSP a favore di alcuni dipendenti dell'Emittente, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. che saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2012 e in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2012, conformemente a quanto previsto dall'art. 114-*bis* del TUF.

I termini e le condizioni dei Piani sono dettagliatamente descritti nei Regolamenti dei Piani approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2012 e allegati al presente documento informativo.

Il presente documento informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Milano, via Borgonuovo n. 24, nonché sul sito internet www.deacapital.it.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente documento informativo saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Per quanto concerne le informazioni relative ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche di cui alla sezione I Tabella 1 dello Schema 7 Allegato 3A al Regolamento Emittenti si fa rinvio alla Relazione sulla Remunerazione che sarà pubblicata nei termini di cui all'articolo-123 ter del TUF. Per quanto concerne gli altri dipendenti si fa rinvio alle informazioni contenute nel comunicato stampa del 19 aprile 2011 disponibile sul sito internet della Società (www.deacapital.it) sezione Investor Relations, Comunicati Stampa.

La Sezione II Tabella 1 dello Schema 7 Allegato 3A al Regolamento Emittenti sarà pubblicata secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1 I soggetti destinatari

Il Piano PSP e il Piano SOP sono riservati ad alcuni dipendenti dell'Emittente, delle sue controllate e della controllante De Agostini S.p.A.

I Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società tra i soggetti investiti di funzioni rilevanti con riferimento all'attività svolta dall'Emittente.

I Piani sono da considerarsi - ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti - "piani di particolare rilevanza", poiché tra i potenziali Beneficiari vi possono essere soggetti che (i) ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da essa controllate o della controllante; o (ii) svolgono funzioni di direzione nella Società, nelle società da essa controllate o nella controllante; o (iii) rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, delle società da essa controllate o della controllante.

Presupposto essenziale perché ai Beneficiari possa essere offerta dal Consiglio di Amministrazione la partecipazione ai Piani è la sussistenza della qualifica di dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato con una società del Gruppo alla Data di Assegnazione.

Le Opzioni e le Units potranno essere di volta in volta assegnate dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Beneficiario in una o più *tranche* entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

2 Ragioni che motivano l'adozione dei Piani

2.1 Obiettivo dei Piani

I Piani hanno l'obiettivo di fidelizzare il rapporto tra i Beneficiari e la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali e a favorire la permanenza dei soggetti investiti di funzioni rilevanti nell'ambito della Società, delle sue controllate e della controllante.

In particolare, obiettivo dei Piani è valorizzare, in un'ottica di medio-lungo periodo, il contributo dato al successo dell'Emittente da coloro che occupano posizioni di rilievo nel Gruppo con riguardo all'attività svolta nella o comunque a beneficio della Società e delle sue controllate.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i piani di incentivazione correlati al titolo e, di conseguenza, all'andamento dei relativi prezzi di Borsa, abbiano il vantaggio di allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti, rappresentando lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

L'attuazione dei Piani, in termini di effettiva esercitabilità delle Opzioni e di conversione in azioni delle Units, sarà subordinata al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica come specificato al successivo paragrafo 4.5.

Le condizioni di esercizio saranno applicabili alla totalità dei Beneficiari e, pertanto, non sussistono condizioni differenziate per determinate categorie di Beneficiari.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni/Units da assegnare

L'entità delle Opzioni e/o delle Units assegnate a ciascun Beneficiario sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo principalmente conto dello specifico ruolo svolto nell'ambito del gruppo di società facente capo all'Emittente e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

2.4 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Non ci sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei Piani.

3 Iter di approvazione e tempistica dei Piani

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione dei Piani

All'Assemblea ordinaria della Società convocata in prima convocazione per il giorno 17 aprile 2012 e, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2012, a seguito dell'approvazione dei Piani da parte della stessa, sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione dei Piani.

In particolare, verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: (i) l'individuazione dei Beneficiari e la determinazione del numero di Opzioni e di Units da assegnare a ciascuno di essi, anche in più *tranche*, nel rispetto del numero massimo di Opzioni e di Units approvato dall'Assemblea; (ii) la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea; (iii) l'eventuale modifica dei termini e condizioni dei Piani come meglio

specificato al successivo paragrafo 3.3.; (iv) il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione ai Piani, ivi incluso l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione dei Piani

Il soggetto incaricato dell'amministrazione dei Piani è l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega.

3.3 Procedure esistenti per la revisione dei Piani

La proposta all'Assemblea ordinaria della Società, in sede di approvazione dei Piani, prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di apportare ai Regolamenti dei Piani le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione dei Piani, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

A seguito della loro maturazione le Units attribuiranno ai Beneficiari del Piano PSP il diritto di ricevere, gratuitamente, 1 azione DeA Capital S.p.A. per ciascuna Units assegnata. A servizio del Piano PSP saranno destinate le azioni proprie detenute dall'Emittente.

In sede di esercizio di ciascuna Opzione il Beneficiario avrà diritto di ricevere 1 azione DeA Capital S.p.A. a fronte del versamento del relativo prezzo di sottoscrizione. A tal riguardo, è opportuno precisare che il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea straordinaria della Società di deliberare un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del TUF, di massimi nominali Euro 1.350.000, da eseguirsi mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 1.350.000 azioni ordinarie DeA Capital S.p.A., destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano SOP. Alternativamente, la Società avrà facoltà di attribuire al Beneficiario, in quantità pari al numero di Opzioni dal medesimo esercitate, azioni proprie eventualmente detenute in portafoglio, purché ne sussistano i requisiti di legge.

3.5 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei Piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Le caratteristiche e le linee guida dei Piani sono state elaborate dal Comitato per la Remunerazione che ha approvato il Regolamento dei Piani in data 5 marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2012 ha deliberato di sottoporre i Piani all'approvazione dell'Assemblea e ha approvato il presente documento informativo, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione.

3.6 Prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione

Il prezzo di mercato dell'azione DeA Capital S.p.A. alla data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito ai Piani da sottoporre alla convocanda Assemblea è pari a Euro 1,295.

4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura dei Piani

Il Piano PSP prevede che ai Beneficiari siano assegnate Units rappresentanti il diritto personale e non trasferibile di ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società (nel rapporto di un'azione DeA Capital S.p.A. per ogni Unit ricevuta) alla scadenza del c.d. "periodo di vesting" (i.e. il 31 dicembre del 2014) al verificarsi di determinate condizioni (vedi *infra*).

Il Piano SOP prevede che ai Beneficiari siano attribuite Opzioni personali e non trasferibili esercitabili alla scadenza del c.d. *vesting period* al verificarsi di determinate condizioni (vedi *infra*). Le Opzioni conferiscono al Beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital di nuova emissione ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, come di seguito descritto. Le Opzioni saranno esercitabili su un arco di tempo pluriennale nel rapporto di un'azione DeA Capital S.p.A. per ogni diritto di opzione. Si segnala che la fissazione di un periodo di circa 3 anni per la maturazione delle Opzioni (c.d. *vesting period*) e di un ulteriore periodo di circa 3 anni prima che giunga il termine finale per la loro esercitabilità, consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti che la Società persegue.

4.2 Periodo di attuazione dei Piani

Con riferimento al Piano PSP, a seguito della maturazione delle Units, la Società metterà a disposizione dei Beneficiari un numero di Azioni pari alle Units attribuite a ciascun Beneficiario entro il quindicesimo giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted (come *infra* definito).

In alternativa, ma senza pregiudizio per quanto di seguito indicato al paragrafo 4.6, i Beneficiari, entro il quinto giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted, potranno richiedere alla Società di cedere per loro conto le relative azioni sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In tal caso, nel più breve tempo possibile successivamente al ricevimento della comunicazione da parte dei Beneficiari, la Società farà in modo che tali Azioni vengano cedute, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni, al netto delle ritenute di legge.

Con riferimento al Piano SOP, le Opzioni potranno essere esercitate dal Beneficiario - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, al 25% delle Opzioni a lui assegnate - solo ed esclusivamente a partire dal quinto giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted (come definito al successivo paragrafo 4.5) e fino al 31 dicembre 2017, subordinatamente all'avveramento di entrambe le condizioni di cui al successivo paragrafo 4.5.

4.3 Termine dei Piani

Il termine finale del Piano PSP è il 30 giugno 2015. Ogni Units non convertita in azione entro il 30 giugno 2015 verrà definitivamente meno e non potrà più essere oggetto di conversione.

Il termine finale del Piano SOP è il 31 dicembre 2017. Ogni Opzione non esercitata entro il 31 dicembre 2017 verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitata.

4.4 Quantitativo massimo di Opzioni e Units

Il numero massimo di Units e di Opzioni attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano PSP e del Piano SOP è pari rispettivamente a n. 400.000 Units e a n. 1.350.000 Opzioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione dei Piani

Le Units saranno convertite in azioni a decorrere dai termini di cui al precedente paragrafo 4.2. a condizione che il NAV Adjusted (come *infra* definito) al 31 dicembre 2014 sia pari o superiore a Euro 785 milioni

Le Opzioni saranno esercitabili a decorrere dai termini di cui al precedente paragrafo 4.2. a condizione che il NAV Adjusted (come *infra* definito) al 31 dicembre 2014 sia pari o superiore a Euro 785 milioni

Come meglio specificato nel Regolamento dei Piani, per "NAV Adjusted" si intende il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari. La valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari verrà effettuata da un'istituzione finanziaria di standing internazionale (scelta discrezionalmente dalla Società) sulla base delle comuni metodologie di valutazione adottate, tenendo conto delle specifiche tipologie di investimento. Per le modalità di determinazione del NAV Adjusted si fa rinvio ai Regolamenti dei Piani.

4.6 Vincoli di indisponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle azioni dell'Emittente attribuite in sede di esercizio delle Opzioni

Per quanto concerne il Piano PSP i Beneficiari che dovessero ricoprire anche la carica di amministratori esecutivi dell'Emittente, avranno l'obbligo di continuamente detenere, fino al

termine del mandato, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units. Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di conversione delle relative Units, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento al Piano SOP i Beneficiari che dovessero ricoprire anche la carica di amministratori esecutivi dell'Emittente, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni il cui valore - calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. registrato alla Data di Esercizio delle Opzioni - sia almeno pari al 20% del reddito imponibile a fini IRPEF derivante a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di esercizio delle relative Opzioni, un numero di Azioni almeno pari al 20% del reddito imponibile a fini IRPEF derivante a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare gli obblighi di lock up

Ferma restando l'applicazione dei principi generali in tema di inadempimento contrattuale, il Piano non prevede specifiche condizioni risolutive applicabili in caso di violazione da parte del Beneficiario vincoli di indisponibilità di cui al precedente paragrafo 4.6.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Con riferimento al Piano PSP, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, ovvero ancora per dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo,, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di convertire in Azioni le Units attribuite (anche se maturate). In tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro diversi da quelli di cui al precedente paragrafo, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di convertire in Azioni solo le Units maturate.

Con riferimento al Piano SOP, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, ovvero ancora per dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo, il Beneficiario perderà il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, nonché le Opzioni esercitabili ma non ancora esercitate. In qualunque ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro diversa da quelle indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà esercitare le Opzioni solo a condizione che le stesse siano già esercitabili al momento della cessazione del rapporto, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

4.9 Eventuali effetti diluitivi determinati dai Piani

Il Piano PSP non ha effetti diluitivi, in quanto verranno utilizzate a servizio, azioni proprie dell'Emittente, nel rispetto della normativa vigente.

Al servizio del Piano SOP è prevista l'emissione di massime n. 1.350.000 azioni DeA Capital S.p.A. del valore nominale di Euro 1 ciascuna, corrispondente a circa 0,44% del capitale sociale versato.

4.10 Il prezzo di esercizio delle Opzioni ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione, da versare alla Società per sottoscrivere un'azione DeA Capital S.p.A., sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Assegnazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la Data di Assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si tiene conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital S.p.A. sia stato effettivamente rilevato), fermo restando che il prezzo di esercizio non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A..

Tale prezzo troverà applicazione anche nell'ipotesi in cui la Società decidesse di assegnare azioni proprie in alternativa alle azioni di nuova emissione.

In allegato:

Regolamento del "Piano di Performance Share DeA Capital 2012 - 2014"

Regolamento del "Piano di Stock Option DeA Capital 2012 - 2014"



Regolamento del
"Piano di Performance Share DeA Capital 2012 - 2014"
a favore dei dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e
della controllante De Agostini S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

1. OGGETTO ED AVVERTENZE

Il presente Regolamento definisce i criteri di attuazione del piano di performance share rivolto a taluni dipendenti della Società, della sua controllante De Agostini S.p.A. e delle sue Controllate, che verranno individuati, in conformità al Regolamento, tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione della Società ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi.

Il Regolamento non costituisce un prospetto informativo o un documento informativo equipollente.

Il Regolamento è stato approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per la Remunerazione della Società, per quanto di rispettiva competenza, dall'Assemblea degli azionisti della Società nella riunione del 17 aprile 2012 e dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 12 marzo 2012.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento: (i) i termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con sottolineatura e lettera iniziale maiuscola, hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi; (ii) i termini e le espressioni non sottolineati ma riportati con iniziale maiuscola in uno o più paragrafi di questo Articolo 2 sono definiti in altri paragrafi dello stesso; (iii) i termini e le espressioni definiti al plurale si intendono definiti anche al singolare, e viceversa.

- 2.1 "Azioni": indistintamente, tutte le azioni ordinarie della Società oggetto del Piano, da nominali Euro 1 cadauna e nel numero massimo di 400.000.
- 2.2 "Beneficiari": i dipendenti della Società, della sua controllante De Agostini S.p.A. e delle Controllate, ai quali verranno offerte Units, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti in un ottica di creazione di valore.
- 2.3 "Codice Civile": il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942 - XX, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
- 2.4 "Comunicazione di Cessazione": la comunicazione in forma scritta (atto unilaterale o accordo bilaterale) avente ad oggetto la cessazione del Rapporto.
- 2.5 "Consiglio di Amministrazione": il consiglio di amministrazione *pro tempore* della Società, ovvero il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione, ovvero suoi componenti dallo stesso appositamente delegati, i quali effettueranno ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e daranno esecuzione a quanto previsto dal Regolamento.
- 2.6 "Controllate": indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
- 2.7 "Data di Approvazione": il giorno 17 aprile 2012, data di definitiva approvazione del presente Regolamento da parte dell'Assemblea dei soci della Società.
- 2.8 "Data di Assegnazione": la data in cui si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha individuato il singolo Beneficiario e ha stabilito il numero di Units da assegnare al medesimo.
- 2.9 "Data di Cessazione": la data (i) di ricevimento da parte del destinatario della Comunicazione di Cessazione (in caso di atto unilaterale ed indipendentemente dall'eventuale diversa data di cessazione del Rapporto ivi indicata), ovvero (ii) di cessazione del Rapporto (in caso di accordo bilaterale o di decesso del Beneficiario).
- 2.10 "Gate": l'obiettivo minimo in termini di NAV Adjusted al 31 dicembre 2014 al cui raggiungimento è condizionata la maturazione delle Units pari a Euro 785 milioni.
- 2.11 "Giorno Lavorativo": ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.
- 2.12 "Gruppo": De Agostini S.p.A., la Società e le Controllate.

- 2.13 "NAV Adjusted": il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari, come meglio descritto al paragrafo 6.3.
- 2.14 "Periodo di Vesting": il periodo di maturazione delle Units, che terminerà in data 31 dicembre 2014.
- 2.15 "Piano": il piano di performance share rivolto a taluni Beneficiari disciplinato dal presente Regolamento, dalla Scheda di Adesione e dalla Scheda Richiesta Azioni, denominato "Piano di Performance Share 2012".
- 2.16 "Rapporto": il rapporto di lavoro subordinato in essere tra i Beneficiari e una delle società del Gruppo.
- 2.17 "Regolamento": il presente regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- 2.18 "Scheda di Adesione": l'apposita scheda, conforme al modello allegato sub A, che sarà consegnata dalla Società ai Beneficiari, con allegato il Regolamento a formarne parte integrante, la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà ad ogni effetto del presente Regolamento piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
- 2.19 "Società": DeA Capital S.p.A., con sede in Via Borgonuovo n. 24, 20121 Milano.
- 2.20 "Units": i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di n° 1 (una) Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento.
- 2.21 "Units Attribuite": le Units per le quali la Società abbia inviato ai Beneficiari a norma del paragrafo 4.1, e successivamente dagli stessi ricevuto, la Scheda di Adesione con le modalità di cui al paragrafo 4.2.
- 2.22 "Units Mature": le Units Attribuite per la cui conversione si sia verificata la condizione prevista al paragrafo 6.1 ovvero, se applicabile, quella prevista al paragrafo 6.2.

3. CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE UNITS

I Beneficiari, ed il numero di Units offerte a ciascuno di loro, saranno discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla rilevanza strategica della rispettiva posizione ricoperta nell'ambito della Società o delle Controllate in relazione alla valorizzazione della Società e del Gruppo. I Beneficiari potranno essere individuati anche successivamente alla Data di Approvazione, purché entro il 31 dicembre 2012.

4. ATTRIBUZIONE DELLE UNITS E ADESIONE AL PIANO

- 4.1 La Società invierà ai Beneficiari, individuati con le modalità di cui all'Articolo 3, il Regolamento e la Scheda di Adesione, recante indicazione del quantitativo di Units Attribuite.
- 4.2 I Beneficiari potranno aderire al Piano sottoscrivendo e consegnando alla Società la Scheda di Adesione e copia del Regolamento (debitamente compilati e sottoscritti) entro 15 giorni dal ricevimento degli stessi, a pena di decadenza del diritto di aderire al Piano.
- 4.3 Le Units si intenderanno attribuite alla data in cui perverrà alla Società la Scheda di Adesione di cui al paragrafo 4.2 debitamente compilata e sottoscritta, quale risulterà dalla sottoscrizione apposta dalla Società, per ricevuta e conferma, su detta Scheda di Adesione.

5. NATURA E CARATTERISTICHE DELLE UNITS E DELLE AZIONI

- 5.1 L'attribuzione delle Units avverrà a titolo gratuito. I Beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.
- 5.2 Ciascuna delle Units, qualora maturata secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, darà diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n° 1 Azione.
- 5.3 Le Units saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale, e non potranno essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.
- 5.4 In caso di decesso del Beneficiario si applicherà il disposto dell'Articolo 8.
- 5.5 Il valore delle Azioni assegnate al Beneficiario al momento della conversione delle Units, e più in generale ogni beneficio riconosciuto con il Piano:
 - 5.5.1 costituirà una corresponsione di carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante, a seconda dei casi, della normale retribuzione o del normale compenso dei Beneficiari. In particolare, l'eventuale valore sopraindicato è da intendersi già comprensivo dell'eventuale relativa incidenza sugli istituti retributivi diretti e indiretti disciplinati dagli accordi economici collettivi e individuali vigenti eventualmente applicabili (quali, ad esempio, la tredicesima e la quattordicesima mensilità o l'indennità supplementare, se dovute) e dalla legge (quali, ad esempio, l'indennità di preavviso e il trattamento di fine rapporto), essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del numero di Units da attribuirsi a ciascun Beneficiario, e non avrà pertanto alcun ulteriore effetto sul calcolo degli stessi;
 - 5.5.2 non potrà costituire il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici, nell'ambito del Piano o altrimenti;
 - 5.5.3 non attribuirà ai Beneficiari il diritto, alla scadenza del Piano, a partecipare ad ulteriori eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati, o a remunerazioni di sorta.

6. MATURAZIONE DELLE UNITS ATTRIBUITE E RELATIVA CONVERSIONE

- 6.1 Le Units Attribuite matureranno – così divenendo Units Maturate – solo in caso di raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un livello di NAV Adjusted pari o superiore al Gate.
- 6.2 La Società comunicherà ai Beneficiari l'importo del NAV Adjusted al 31 dicembre 2014 entro il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014.
- 6.3 Ai fini della determinazione del NAV Adjusted, la valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari verrà effettuata da una istituzione finanziaria di *standing* internazionale (scelta discrezionalmente dalla Società) sulla base delle comuni metodologie di valutazione adottate, tenuto conto delle specifiche tipologie di investimento. Ove intervenissero operazioni sul capitale, ovvero distribuzioni di riserve o dividendi, tra la Data di Assegnazione e lo scadere del Periodo di Vesting, il NAV Adjusted sarà rettificato per tener conto di tali eventi; a titolo esemplificativo, il NAV Adjusted sarà diminuito degli eventuali aumenti di capitale effettuati ed aumentato degli eventuali dividendi distribuiti. La Società e ciascuno dei Beneficiari convengono che la valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari effettuata dalla predetta istituzione finanziaria dovrà intendersi quale determinazione resa con equo apprezzamento, per essi vincolante ai sensi dell'articolo 1349, comma 1, del codice civile.

7. CONSEGNA DELLE AZIONI

- 7.1 In caso di raggiungimento, allo scadere del Periodo di Vesting, di un livello di NAV Adjusted pari o superiore al Gate, la Società metterà a disposizione dei Beneficiari un numero di Azioni pari alle Units Maturate entro il quindicesimo giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted.
- 7.2 In alternativa a quanto previsto al paragrafo 7.1, i Beneficiari, entro il quinto giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted, potranno richiedere alla Società di cedere per loro conto le relative Azioni sul mercato azionario

telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In tal caso, nel più breve tempo possibile successivamente al ricevimento della comunicazione da parte dei Beneficiari, la Società farà in modo che tali Azioni vengano cedute, fatto salvo quanto previsto all'Articolo 12, e che i Beneficiari abbiano a percepire un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni, al netto delle ritenute di legge.

- 7.3 Tutti i costi relativi al trasferimento delle Azioni saranno ad esclusivo carico della Società.

8. SORTE DELLE UNITS IN CASO DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO

- 8.1 Poiché il diritto di convertire in Azioni le Units è geneticamente e funzionalmente collegato al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e la Società, la sua controllante De Agostini S.p.A. o le sue Controllate, in caso di cessazione del Rapporto troveranno applicazione le previsioni di cui al presente Articolo 8, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari.
- 8.2 In caso di cessazione del Rapporto a seguito di (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa, ovvero giustificato da motivi di carattere soggettivo ai sensi del contratto collettivo di categoria; o (ii) dimissioni volontarie da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di convertire in Azioni le Units Attribuite (anche se Maturate).
- 8.3 In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli di cui al paragrafo 8.2, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà eventualmente mantenere il diritto di convertire in Azioni solo le Units Maturate alla Data di Cessazione. In tal caso, l'assegnazione delle Azioni al Beneficiario (o ai suoi eredi) sarà subordinato al preventivo versamento a favore della Società della provvista di cui al paragrafo 10.2.
- 8.4 Resta inteso che il diritto dei Beneficiari di convertire in Azioni le Units Maturate resterà sospeso a partire dal momento dell'eventuale invio di una lettera di contestazione disciplinare (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 300/70), e sino al momento della ricezione della comunicazione con cui sia stata irrogata la relativa sanzione ovvero della comunicazione da parte della Società o della Controllata di non voler procedere all'irrogazione di alcuna sanzione.
- 8.5 Resta infine inteso che in caso di trasferimento del Rapporto ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Regolamento.

9. OPA

Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, i Beneficiari manterranno il diritto di convertire in Azioni le Units Maturate in applicazione dei parametri, nei termini e con le modalità di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7. Resta peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di convertire anticipatamente (in tutto o in parte) le Units Attribuite non ancora convertite in Azioni (anche se non ancora Maturate).

10. REGIME FISCALE

- 10.1 Il valore normale delle Azioni assegnate al Beneficiario per effetto della conversione delle Units sarà soggetto a tassazione nei casi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento di volta in volta vigente.
- 10.2 In particolare, le imposte sul reddito dei Beneficiari relative alla conversione delle Units, all'assegnazione delle Azioni e alla loro eventuale successiva vendita, saranno a carico del Beneficiario. Conseguentemente, nel caso in cui si rendessero dovute le ritenute di legge, i Beneficiari saranno tenuti a fornire tempestivamente la provvista necessaria per permettere al soggetto obbligato al versamento delle ritenute medesime di effettuare i pagamenti dovuti quale sostituto di imposta, il quale avrà altresì facoltà di porre in compensazione l'ammontare di tali ritenute con gli importi dovuti a qualsivoglia titolo al Beneficiario.

11. ADEGUAMENTI DEL REGOLAMENTO

- 11.1 In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società non espressamente disciplinate dal Regolamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni,

scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, riduzioni del valore nominale delle azioni per perdite, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, offerti in opzione agli azionisti ovvero senza diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sulle Units, sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione apporgerà al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione potrà modificare, integrandoli o diminuendoli, tra l'altro, in via esemplificativa e non tassativa: (i) la definizione e/o il numero massimo e/o le caratteristiche delle Units e/o delle Azioni oggetto del Piano, tenuto conto del numero di azioni proprie della Società di volta in volta esistenti e/o del numero di nuove azioni ordinarie della Società rivenienti da aumenti di capitale eventualmente deliberati al servizio della conversione delle Units e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione e delle Units già attribuite ai sensi del Piano e/o di eventuali ulteriori piani di incentivazione, anche su base azionaria, nonché (ii) le condizioni di maturazione e di conversione delle Units.

- 11.2 In caso di *delisting* delle azioni della Società i Beneficiari avranno diritto di convertire anticipatamente in Azioni tutte le Units Attribuite (anche se non ancora Maturate).

12. IMPEGNO DI MINIMUM HOLDING

- 12.1 I Beneficiari che dovessero ricoprire anche la carica di "amministratori esecutivi" ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, come individuati dal Consiglio di Amministrazione, avranno l'obbligo di continuativamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.
- 12.2 Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuativamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di conversione delle relative Units, un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle agli stessi assegnate a seguito della conversione delle Units.
- 12.3 Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità - e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

13. DURATA DEL PIANO

- 13.1 Il Piano avrà durata dalla Data di Approvazione sino al 30 giugno 2015, fatti salvi gli obblighi di cui all'Articolo 12, che resteranno efficaci sino allo scadere dei termini ivi previsti.
- 13.2 Ogni Unit non convertita in Azioni ed ogni altro diritto previsto nel Regolamento non esercitato entro la data di cui al paragrafo 13.1, salvo che per il relativo esercizio il Regolamento non disponga un termine diverso, verrà definitivamente meno.

14. RISERVATEZZA

Il Piano, il Regolamento e i suoi allegati, nonché qualsivoglia notizia od informazione relativa agli stessi o ivi contenuta, sono strettamente riservati, fatti salvi gli obblighi di informativa e di comunicazione al mercato che incombono sulla Società. In ogni caso, i Beneficiari si impegnano a non divulgare a terzi il Piano, il Regolamento e i suoi allegati, ed a mantenere il più stretto riserbo circa qualsivoglia notizia od informazione relativa agli stessi o ivi contenuta.

15. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Piano, il Regolamento e i suoi allegati sono regolati dalle norme della legge italiana. Ogni eventuale controversia scaturente, originata, o dipendente da, o comunque

relativa al Piano, al Regolamento o ai suoi allegati, sarà di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria di Milano.

16. COMUNICAZIONI E NOTIFICHE

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del Regolamento dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà validamente ed efficacemente eseguita al ricevimento della stessa, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1335 Codice Civile, se effettuata a mani, per lettera o per telegramma, o al momento della emissione del rapporto positivo di trasmissione da parte della macchina trasmittente, se effettuata via telefax, sempreché sia indirizzata come segue:

- se alla Società:
DeA Capital S.p.A.
Via Borgonuovo n. 24
20121 Milano
fax n. 02.62499552
all'attenzione del Consiglio di Amministrazione
- se al Beneficiario, all'indirizzo indicato nella Scheda di Adesione;

ovvero presso il diverso indirizzo o numero di telefax che la Società o i Beneficiari potranno reciprocamente comunicarsi successivamente alla Data di Approvazione in conformità alle disposizioni di questo stesso Articolo 16, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, la Società e i Beneficiari eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo al Regolamento, ivi compreso quello di eventuali comunicazioni giudiziarie.

Milano, li _____

DeA Capital S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)

Per presa visione ed accettazione

_____, li _____

(il Beneficiario)

Allegati:

- Scheda di Adesione





Regolamento del
"Piano di Stock Option DeA Capital 2012 - 2014"
a favore dei dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e
della controllante De Agostini S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and a long horizontal stroke.

AVVERTENZE

Alla presente offerta di opzioni relative ad azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. non è applicabile la disciplina della "offerta al pubblico di prodotti finanziari" di cui all'art. 1, comma 1, lett. (t) del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**") in quanto (i) dall'attribuzione gratuita del diritto di opzione non deriva alcun vincolo all'acquisto delle azioni né alcun impegno di natura economica in capo ai destinatari; e (ii) il numero dei destinatari delle opzioni è inferiore al numero indicato all'articolo 34 - *ter*, comma 1, lett. (a) del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (il "**Regolamento Consob**") e, pertanto, neppure in sede di esercizio sarà configurabile un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 100 del TUF.

Il presente documento (il "**Regolamento**") non costituisce pertanto un prospetto informativo o un documento informativo equipollente ai sensi del Regolamento Consob e non è soggetto alla preventiva autorizzazione della Consob o, comunque, alla preventiva comunicazione alla medesima.

Articolo 1 **Premessa**

L'assemblea ordinaria di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**"), in data 17 aprile 2012, ha deliberato, tra l'altro, di approvare il "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014", per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 1.350.000 azioni ordinarie riservato ai dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (il "**Piano**") e di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario od opportuno per darvi esecuzione, ed in particolare, a titolo meramente esemplificativo, il potere di: (i) individuare i soggetti beneficiari e determinare il numero di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, anche in più tranche, nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'assemblea; (ii) determinare il prezzo di esercizio delle opzioni, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'assemblea; (iii) apportare al regolamento del Piano le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune in ipotesi di operazioni straordinarie o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sull'attuazione del Piano, al fine di mantenerne invariati i contenuti essenziali.

L'assemblea straordinaria della Società, sempre in data 17 aprile 2012, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del TUF, di massimi nominali Euro 1.350.000, da eseguirsi mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 1.350.000 azioni della Società, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del Piano. L'assemblea in parola ha inoltre stabilito che le azioni rivenienti dal suddetto aumento di capitale debbano essere liberate mediante pagamento del prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai criteri indicati nel successivo Articolo 7.

Le clausole del presente Regolamento sono fra loro inscindibili.

Articolo 2 **Scopo del Piano**

Gli scopi del Piano possono essere identificati e sintetizzati come segue:

- fidelizzare il rapporto tra i soggetti beneficiari, la Società e le altre società del gruppo che fa capo a De Agostini S.p.A. (il "**Gruppo**") e fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno per il miglioramento delle *performance* aziendali;
- favorire la permanenza nell'ambito del Gruppo;
- valorizzare il contributo dato dai soggetti beneficiari al successo del Gruppo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti.

Articolo 3

Oggetto del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai dipendenti della Società, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (i "**Beneficiari**" e, ciascuno di essi, il "**Beneficiario**"), in una o più *tranche*, di massime n. 1.350.000 opzioni (le "**Opzioni**") le quali conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. di nuova emissione del valore nominale di Euro 1 ciascuna (le "**Azioni**" e, ciascuna di esse, un' "**Azione**") ad un prezzo determinato secondo quanto previsto al successivo Articolo 7. In particolare, a fronte dell'esercizio di ciascuna Opzione, ciascun Beneficiario avrà diritto a sottoscrivere un' Azione.

I Beneficiari assegnatari delle Opzioni e il numero di Opzioni assegnate a ciascuno di essi sono determinati secondo quanto previsto al successivo Articolo 6.

Presupposto essenziale perché ai Beneficiari possa essere offerta dal Consiglio di Amministrazione la partecipazione al Piano è la sussistenza della qualifica di dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato) della Società o di società controllate o della controllante alla data in cui si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione che ha individuato il singolo Beneficiario e ha stabilito il numero di Opzioni da assegnare al medesimo (la "**Data di Assegnazione**").

Articolo 4

Adesione al Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nei termini e con le modalità stabilite nel presente Regolamento, delibera l'assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari e ne dà loro comunicazione per iscritto attraverso l'invio di apposita lettera (la "**Lettera di Assegnazione**").

L'adesione dei Beneficiari al Piano dovrà avvenire mediante la sottoscrizione e la consegna di copia della Lettera di Assegnazione delle Opzioni, della scheda di adesione annessa al presente Regolamento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale (la "**Scheda di Adesione**") e di copia del Regolamento stesso.

La Scheda di Adesione e i relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal Beneficiario, dovranno essere consegnati alla Società entro il termine indicato nella Lettera di Assegnazione delle Opzioni e nella Scheda di Adesione stessa, a pena di inefficacia (anche ai sensi dell'articolo 1326, comma 4, del codice civile) e/o di irricevibilità.

Articolo 5

Natura e caratteristiche delle Opzioni

L'attribuzione delle Opzioni avverrà a titolo gratuito. I Beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per la loro assegnazione. L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni saranno invece soggetti al pagamento del prezzo previsto al successivo Articolo 7. Ciascuna Opzione darà diritto a sottoscrivere una Azione, alle condizioni stabilite dal presente Regolamento.

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario. In ogni caso le Opzioni non potranno essere date in pegno o essere oggetto di altri atti di disposizione, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso né potranno inoltre essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario da tutti i diritti attribuiti in base al Piano.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro ovvero di decesso del Beneficiario si applicherà, rispettivamente, il disposto dei successivi Articoli 13 e 14.

L'eventuale maggior valore delle Azioni sottoscritte esercitando le Opzioni rispetto al prezzo di sottoscrizione di cui al successivo Articolo 7, e più in generale ogni beneficio riconosciuto con il Piano, costituisce una corresponsione di carattere straordinario e non potrà in alcun modo essere considerato quale parte integrante dei normali compensi del Beneficiario, né potrà essere considerato come il presupposto per il riconoscimento di analoghi o ulteriori benefici, nell'ambito del Piano o di altri eventuali piani che dovessero

essere approvati dalla Società o altrimenti, né potrà essere considerato come idoneo ad attribuire al Beneficiario il diritto, alla scadenza del Piano, a partecipare ad ulteriori eventuali sistemi di incentivazione comunque realizzati, o a compensi di sorta. Per quanto occorrer possa si specifica, pertanto, che ogni beneficio riconosciuto con il Piano non avrà incidenza su alcun istituto contrattuale, ivi compresi gli emolumenti differiti, il trattamento di fine rapporto, l'eventuale indennità sostitutiva del preavviso e qualsiasi altra indennità correlata alla retribuzione globale di fatto. Il Piano inoltre non vincola, di per sé, la Società al mantenimento del Beneficiario nella sua posizione lavorativa.

Articolo 6 **Criteri per l'assegnazione delle Opzioni**

Il Consiglio di Amministrazione individua i Beneficiari, determina il quantitativo di Opzioni da attribuire a ciascuno di essi, determina il prezzo di sottoscrizione secondo i criteri di cui al successivo Articolo 7 e assegna le Opzioni a ciascun Beneficiario.

Ai fini e per gli effetti del Piano, il numero di Opzioni assegnato a ciascun Beneficiario potrà differire da quello assegnato agli altri Beneficiari; pertanto, il Beneficiario riconosce l'insindacabilità dell'attribuzione delle Opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le Opzioni possono essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione a ciascun Beneficiario in una o più *tranche* entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Articolo 7 **Prezzo di sottoscrizione**

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la Data di Assegnazione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la Data di Assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si tiene conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital S.p.A. sia stato effettivamente rilevato) (il "**Prezzo**"), fermo restando che il Prezzo non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A..

Articolo 8 **Condizioni per l'esercizio delle Opzioni**

Le Opzioni potranno essere esercitate a condizione che (i) il NAV Adjusted (come *infra* definito) al 31 dicembre 2014 sia pari o superiore a Euro 785 milioni e (ii) il Beneficiario alla data di esercizio delle Opzioni abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la qualifica di lavoratore dipendente in ragione di un rapporto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato) della Società o di una società da essa controllata o della controllante.

Il mancato verificarsi anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporterà la decadenza delle Opzioni e l'estinzione del diritto di sottoscrizione delle Azioni incorporato nelle Opzioni, fermo restando quanto di seguito indicato agli articoli 13 e 14 con riferimento alla sorte delle Opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro o di morte del Beneficiario.

Ai fini del presente Regolamento, il "**NAV Adjusted**" indica il valore delle attività, al netto delle passività, della Società, calcolato sulla base della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 e, ove necessario, rettificato al fine di tener conto della valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari. La valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari verrà effettuata da una istituzione finanziaria di standing internazionale (scelta discrezionalmente dalla Società) sulla base delle comuni metodologie di valutazione adottate, tenuto conto delle specifiche tipologie di investimento. Si fa presente che ove intervenissero operazioni sul capitale, ovvero distribuzioni di riserve o dividendi, tra la Data di Assegnazione ed il 31 dicembre 2014, il NAV Adjusted sarà rettificato per tener conto di tali eventi; a titolo esemplificativo, il NAV Adjusted sarà diminuito degli eventuali aumenti di capitale effettuati ed aumentato degli eventuali dividendi distribuiti.

La Società e ciascuno dei Beneficiari convengono che la valutazione a *fair value* di tutti gli investimenti finanziari effettuata dalla predetta istituzione finanziaria, e riferita alla data del 31 dicembre 2014, dovrà intendersi quale determinazione resa con equo apprezzamento, per essi vincolante ai sensi dell'articolo 1349, comma 1, del codice civile.

Articolo 9 **Comunicazione del NAV Adjusted ai Beneficiari**

La Società comunicherà ai Beneficiari l'importo del NAV Adjusted al 31 dicembre 2014 entro il 30° giorno di calendario successivo alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014.

Articolo 10 **Esercizio delle Opzioni - Consegna delle Azioni**

L'esercizio delle Opzioni da parte del Beneficiario sarà irrevocabile e dovrà avvenire mediante la sottoscrizione e consegna della scheda di esercizio (la "**Scheda di Esercizio**") annessa al Regolamento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

L'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dal Beneficiario - in una o più *tranche*, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, al 25% delle Opzioni a lui assegnate - solo ed esclusivamente a partire dal 5° giorno di calendario successivo alla data di comunicazione del NAV Adjusted e fino al 31 dicembre 2017 (il "**Periodo di Esercizio**").

Il Periodo di Esercizio sarà sospeso, in ogni esercizio sociale: (i) dalla data (inclusa) della riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia a deliberare la convocazione di un'assemblea (ordinaria o straordinaria) della Società fino al giorno (incluso) in cui abbia luogo la riunione assembleare (anche in convocazione successiva alla prima); (ii) dal giorno (incluso) di convocazione del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto una delibera di aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione del Consiglio; (iii) nel caso di un Consiglio di Amministrazione che convochi l'assemblea per deliberare la distribuzione di dividendi, dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio e fino al giorno antecedente la data fissata per lo stacco del dividendo deliberato dall'assemblea medesima; e (iv) nel mese di agosto. Resta in ogni caso fermo per i "Soggetti Rilevanti" ai sensi del codice di comportamento sull'*Internal Dealing* della Società di volta in volta vigente il rispetto delle previsioni ivi previste.

La Scheda di Esercizio dovrà essere consegnata alla Società, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, a pena di irricevibilità. Le Opzioni non esercitate entro la scadenza del Periodo di Esercizio si intenderanno comunque decadute senza che il Beneficiario abbia diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

L'esercizio delle Opzioni avrà efficacia il giorno del ricevimento della Scheda di Esercizio da parte della Società (la "**Data di Esercizio delle Opzioni**").

Entro 5 giorni lavorativi dalla Data di Esercizio delle Opzioni, a condizione che il Prezzo sia stato pagato dal Beneficiario, la Società provvederà a consegnare le Azioni al Beneficiario. La consegna delle Azioni, in regime di dematerializzazione, avverrà mediante accreditamento sul conto titoli indicato dal Beneficiario nella Scheda di Esercizio.

Articolo 11 **Godimento delle Azioni**

Le Azioni avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione, fermo quanto previsto all'Articolo 20.

Articolo 12

Costi e spese

Tutti i costi relativi all'emissione e al trasferimento delle Azioni ai Beneficiari, nonché la tassa sui contratti di borsa, se dovuta, saranno a carico della Società. Ogni costo del conto titoli di cui all'Articolo 10 che precede sarà tuttavia ad esclusivo carico del Beneficiario. E' fatto salvo il disposto dell'Articolo 15.

Articolo 13

Sorte delle Opzioni in caso di cessazione del rapporto

Fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 14 per il caso di decesso, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato tra il Beneficiario e la Società, o una delle sue controllate o la controllante, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (i) nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa, ovvero per giustificato motivo soggettivo, ovvero ancora per dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni, il diritto di esercitare le Opzioni assegnate ma non ancora esercitabili, nonché le Opzioni esercitabili ma non ancora esercitate, restando inteso che in pendenza dell'eventuale procedimento disciplinare previsto per legge, il diritto del Beneficiario di esercitare le Opzioni esercitabili sarà sospeso dal momento dell'invio o della consegna a mano della lettera di contestazione degli addebiti;
- (ii) in qualunque ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro diversa da quelle indicate nel precedente punto (i) - e così, a titolo esemplificativo, nel caso di licenziamento privo di giusta causa e giustificato motivo soggettivo, ovvero di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, ovvero ancora di sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto ovvero in caso scadenza del termine di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato - il Beneficiario potrà esercitare le Opzioni solo a condizione che le stesse siano già esercitabili al momento della cessazione del rapporto, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle ipotesi sopra indicate sub (i) e (ii), il Consiglio di Amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto ivi previsto, assegnando un termine apposito, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Il trasferimento del rapporto di lavoro del Beneficiario dalla Società alla controllante o ad una delle controllate della Società e viceversa, così come il trasferimento del rapporto di lavoro del Beneficiario da una all'altra delle società controllate dalla Società, sempre in veste di dipendente, non comporta la cessazione delle Opzioni.

Nel caso in cui dovesse venir meno il rapporto di controllo tra la Società e la sua controllata (della quale ultima il Beneficiario dovesse essere dipendente) il Beneficiario avrà il diritto di esercitare le Opzioni solo a condizione che le stesse siano già esercitabili al momento del cambio di controllo, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà comunque, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni assegnate in modo più ampio rispetto a quanto appena previsto, ovvero assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Articolo 14

Sorte delle Opzioni in caso di decesso del Beneficiario

In caso di decesso del Beneficiario troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- le Opzioni esercitabili alla data del decesso del Beneficiario, ma non ancora esercitate, potranno essere esercitate da parte degli eredi o dei successori a titolo particolare, entro il termine che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e previa

consegna da parte degli eredi o dei successori a titolo particolare di documentazione idonea a comprovare, ai sensi di legge, la loro legittimazione;

- le Opzioni non esercitabili alla data del decesso del Beneficiario verranno meno e non potranno essere esercitate, senza che gli eredi e i successori a titolo particolare del Beneficiario abbiano diritto ad alcun indennizzo o risarcimento di sorta. Il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare ad altro/i Beneficiario/i le Opzioni cessate.

Articolo 15 **Regime fiscale delle Opzioni e delle Azioni**

Ferme le disposizioni dell'Articolo 12, le imposte sul reddito del Beneficiario (e i contributi assistenziali e previdenziali – ove applicabili – a carico del Beneficiario ai sensi di legge) relative all'esercizio delle Opzioni, alla consegna delle Azioni e alla loro eventuale successiva vendita, saranno a carico del Beneficiario. Conseguentemente, nel caso in cui si rendessero dovute le ritenute di legge (fiscali, assistenziali e/o previdenziali), i Beneficiari saranno tenuti a fornire tempestivamente la provvista necessaria per permettere alla società interessata di effettuare i pagamenti dovuti quale sostituto di imposta.

Articolo 16 **Ulteriori strumenti di incentivazione**

L'approvazione del Piano non potrà in alcun modo creare limitazioni alla Società o al Consiglio di Amministrazione per l'adozione di nuovi piani di incentivazione o similari, anche per soggetti diversi dai Beneficiari.

Articolo 17 **Durata del Piano**

Il Piano avrà durata dalla data di approvazione del Regolamento sino al 31 dicembre 2017. Ogni Opzione non esercitata entro il 31 dicembre 2017 verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitata.

Articolo 18 **Eventuale assegnazione di azioni proprie a fronte dell'esercizio delle Opzioni**

La Società potrà, a propria insindacabile discrezione, a fronte dell'esercizio delle Opzioni, assegnare azioni proprie eventualmente detenute in alternativa alle Azioni rivenienti dall'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria in data 17 aprile 2012 a servizio del Piano. In tale eventualità, restano ferme in ogni caso le previsioni del presente Regolamento che troveranno integralmente applicazione "*mutatis mutandis*".

Articolo 19 **Adeguamenti del Regolamento**

In caso di fusioni, scissioni, altre operazioni sul capitale, esclusione delle azioni della Società dalla quotazione in un mercato regolamentato, trasferimento a terzi di una partecipazione di controllo nella Società, in una delle società controllate o nella controllante, trasferimento a terzi di un'azienda o ramo di azienda della società cui appartiene il Beneficiario o di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sulle Opzioni, sulla possibilità di esercitarle, sulle condizioni di esercizio, sulle azioni DeA Capital S.p.A. o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di mantenere e salvaguardare le finalità di incentivazione e di fidelizzazione del Piano, potrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere per quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano e delle condizioni di assegnazione delle Opzioni.

Articolo 20 **Impegno di *minimum holding***

I Beneficiari che dovessero ricoprire anche la carica di "amministratori esecutivi" ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (nella versione approvata nel dicembre 2011), come individuati dal Consiglio di

Amministrazione della Società, avranno l'obbligo di continuamente detenere, fino al termine del mandato, un numero di Azioni il cui valore - calcolato sulla base del prezzo ufficiale delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. registrato alla Data di Esercizio delle Opzioni - sia almeno pari al 20% del reddito imponibile a fini IRPEF derivante a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

Tutti gli altri Beneficiari avranno l'obbligo di continuamente detenere, per un periodo di 2 anni dalla data di esercizio delle relative Opzioni, un numero di Azioni almeno pari a quello indicato al precedente paragrafo di questo Articolo 20.

Tali Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità - e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Articolo 21 **Riservatezza**

Ogni informazione relativa al nominativo dei Beneficiari, al numero di Opzioni a ciascuno di essi assegnate, così come ai rapporti e agli accordi con la Società, o alle pattuizioni relative ai singoli Beneficiari, nonché ogni altro accordo di cui ciascun Beneficiario sia parte, sono di natura strettamente confidenziale e riservata e non potranno pertanto essere rappresentati, esposti, divulgati, consegnati e/o trasferiti in qualsiasi modo dal Beneficiario ad altri Beneficiari o a terzi per tutta la durata del Piano, salvi eventuali obblighi imposti dalla normativa vigente in materia, ivi compresi codici di autoregolamentazione eventualmente adottati dalla Società.

Ogni informazione relativa alla Società, appresa dai Beneficiari in occasione o per l'effetto dell'adesione al Piano, è da considerarsi di natura strettamente riservata e confidenziale e, pertanto, non potrà essere rappresentata, esposta, divulgata, consegnata e/o trasferita in qualsiasi modo dal Beneficiario ad altri Beneficiari o a terzi, salvi eventuali obblighi imposti dalla normativa vigente in materia.

Articolo 22 **Legge applicabile**

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Articolo 23 **Controversie**

Qualsiasi controversia derivante dal presente Regolamento o dal Piano sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

* * *

Milano, li _____

DeA Capital S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)

Per presa visione ed accettazione

_____, li _____

(il Beneficiario)

Allegati:

- Scheda di Adesione
- Scheda di Esercizio





Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DEL
COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 125-TER E 123-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24
FEBBRAIO 1998 N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO**

Punto n. 4 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012, in seconda convocazione - Presentazione della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital S.p.A. e voto consultivo dell'assemblea sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital S.p.A. (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione), ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto quarto all'ordine del giorno dell'assemblea in parte ordinaria, è predisposta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "Società" o "DeA Capital") ai sensi del combinato disposto degli artt. 123-ter e 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF").

In proposito, siete chiamati a esprimere un voto consultivo sulla Politica di Remunerazione di DeA Capital, Sezione I della Relazione sulla Remunerazione della Società, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, come riportata integralmente sub Allegato 1 alla presente relazione.

In particolare, si ricorda ai Signori Azionisti che l'art. 123-ter del TUF prevede che sia messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'emittente e della società che gestisce il mercato regolamentato, nonché sul sito internet dell'emittente, almeno ventun giorni precedenti l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, una relazione sulla remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche della società emittente.

Tale relazione si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- nella prima sezione (c.d. politica sulla remunerazione) è illustrata la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- nella seconda sezione, con riguardo ai soggetti sopra indicati, sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione di tali soggetti e dei sindaci e sono analiticamente illustrati i compensi ad essi corrisposti con riferimento all'esercizio trascorso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dall'emittente e dalle società controllate da e collegate all'emittente.

In ottemperanza all'art. 123-ter del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Politica di Remunerazione di DeA Capital in occasione nella seduta consiliare tenutasi in data 12 marzo 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione di DeA Capital riunitosi il 5 marzo 2011.

La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, e in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti, introdotto dalla Delibera Consob n. 18049 e alle raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (nell'ultima edizione approvata nel mese di dicembre 2011), nonché ai fini dell'art. 3.2(b) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata da DeA Capital in data 11 novembre 2010.

Nella seduta del 12 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

Tale sezione della Relazione sulla Remunerazione di DeA ("Compensi 2011") illustra le voci che compongono la remunerazione degli amministratori di DeA Capital (suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche / esecutivi e amministratori non esecutivi), dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche e indica, analiticamente, i compensi corrisposti nell'esercizio 2011.

Anche i contenuti della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital sono stati definiti in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti.

Il testo integrale della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, è messo a disposizione presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., sita in Milano, Via Borgonuovo 24, , presso la sede sociale di Borsa Italiana S.p.A., sita in Milano, Piazza degli Affari n. 6, e sul sito internet della Società www.deacapital.it, alla quale si fa pertanto rinvio.

Tutto ciò premesso, vista la Politica sulla Remunerazione di DeA Capital (Sezione I della Relazione sulla Remunerazione di DeA Capital) invitiamo i signori Azionisti a deliberare in senso favorevole o contrario al riguardo, fermo restando che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, l'esito di tale deliberazione non è vincolante.

Milano, 12 marzo 2012

Per il consiglio di amministrazione



l'Amministratore Delegato
Paolo Ceretti

* * *

ALLEGATO 1

"Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina".



DEA CAPITAL S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

**ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, in conformità all'art. 84-
quater del Regolamento Emittenti e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina**

12 marzo 2012

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla Remunerazione (la “**Relazione**”) è stata redatta in ossequio all’art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, (il “**Testo Unico della Finanza**”) e all’art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come introdotto con Delibera Consob n. 18094 del 23 dicembre 2011, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui all’art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione dello scorso dicembre 2011 (il “**Codice di Autodisciplina**”).

La presente Relazione è suddivisa in due Sezioni.

Nella Sezione I, “Politica sulla Remunerazione”, è illustrata la politica di DeA Capital S.p.A. (“**DeA Capital**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”) in materia di remunerazione:

- (a) dei membri del consiglio di amministrazione, suddivisi fra amministratori investiti di particolari cariche (inclusi gli amministratori esecutivi) e amministratori non esecutivi di DeA Capital (gli “**Amministratori**”),
- (b) dei dirigenti con responsabilità strategiche di DeA Capital come *infra* definiti (i “**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**”).

Sono altresì rappresentate le procedure utilizzate dalla Società per l’adozione e l’attuazione di tale politica e i soggetti coinvolti nell’adozione e attuazione della politica medesima.

Nella Sezione II, “Compensi 2011”, con riferimento ai medesimi soggetti *sub* (a) e (b), sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei suddetti soggetti e sono analiticamente illustrati i compensi ad essi corrisposti con riferimento all’esercizio 2011, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da DeA Capital e dalle società da quest’ultima controllate, nonché dalle società collegate.

Quanto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche si precisa che l’individuazione di tale categoria di soggetti è effettuata in conformità alla definizione contenuta nel Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 (il “**Regolamento OPC**”). In particolare e ai fini della presente Relazione, si intendono Dirigenti con Responsabilità Strategiche i soggetti, diversi degli amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell’Allegato 1 al Regolamento OPC come di volta in volta individuati dall’amministratore delegato della Società.

La presente Relazione, inoltre, ai sensi del quarto comma dell’art. 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”), riporta in apposite tabelle (“**Partecipazioni**”) i dati relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e in società da quest’ultima controllate.

In ossequio al Regolamento OPC e alla Procedura per Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 11 novembre 2010, e disponibile sul sito internet della Società (www.deacapital.it, sezione “*Corporate Governance*”) (la “**Procedura OPC**”), l’adozione da parte di DeA Capital della Politica di Remunerazione, nonché la votazione dell’assemblea di DeA Capital in merito alla stessa Politica di Remunerazione, su proposta del consiglio di amministrazione e previo coinvolgimento del comitato per la remunerazione della Società, ai sensi dell’art. 3.2 (b) della Procedura OPC, esonera la Società dall’applicazione delle disposizioni di cui alla stessa Procedura OPC alle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nei limiti dell’importo complessivo preventivamente stabilito dall’assemblea *ex* art. 2389 cod. civ. - nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche.



SEZIONE I

“POLITICA SULLA REMUNERAZIONE”

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2011
e successivamente modificata in data 12 marzo 2012 in ragione dell'intervenuta Delibera
Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011



INDICE

1. PREMESSA	1
2. PROCEDURE UTILIZZATE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	1
2.1 Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione.	1
2.2 Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società	1
2.3 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione	2
2.4 La <i>governance</i> della Società e la Politica di Remunerazione	2
3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	4
4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	5
4.1 Componente fissa.....	5
4.2 Componente variabile.....	5
4.3 Incentivi a lungo termine	6
4.4 Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	7
4.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	7
5. LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	7
5.1 La remunerazione degli amministratori.....	7
5.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.....	8
5.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi.....	8
6. LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	8



1. PREMESSA

- 1.1 Il presente documento (nel seguito, la “**Politica di Remunerazione**”) illustra la politica di DeA Capital S.p.A. (“**DeA Capital**” o la “**Società**”) in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per tali intendendosi i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell’Allegato 1 al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta individuati dall’amministratore delegato della Società.
- 1.2 La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell’art. 123-*ter* del TUF e in conformità all’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, all’Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti, introdotto dalla Delibera Consob n. 18049, e alle raccomandazioni dell’art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Autodisciplina**”), (nell’ultima edizione approvata nel mese di dicembre 2011), nonché ai fini dell’art. 3.2(b) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata da DeA Capital in data 11 novembre 2010 (la “**Procedura**”).
- 1.3 La presente Politica di Remunerazione - approvata dal consiglio di amministrazione della Società su proposta del comitato per la remunerazione in data 9 novembre 2011 e successivamente modificata su proposta del comitato per la remunerazione in data [12 marzo 2012] in ragione dell’intervenuta Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 - potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del consiglio di amministrazione su proposta del comitato per la remunerazione, che ne valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione.

2. PROCEDURE UTILIZZATE PER L’ADOZIONE E L’ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

2.1 Processo per la predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è: (i) approvata dal consiglio di amministrazione della Società su proposta del comitato per la remunerazione; e (ii) sottoposta annualmente dal consiglio di amministrazione al voto consultivo dell’assemblea.

La Politica di Remunerazione, approvata dalla Società nei termini poc’anzi indicati, è stata predisposta da DeA Capital senza il coinvolgimento di esperti indipendenti.

2.2 Rapporti tra la Politica di Remunerazione e la politica di gestione del rischio adottata dalla Società

La Società cura che la definizione della componente variabile della remunerazione dei propri amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche avvenga nel rispetto della definizione di obiettivi di *performance* sostenibili.



2.3 Criteri per la definizione della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione della Società è stata definita da DeA Capital senza far riferimento a politiche retributive adottate da altre società, bensì, in continuità con gli esercizi precedenti, sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione di amministratori, sindaci e principali dirigenti, in quanto già sostanzialmente conformi alle raccomandazioni formulate in materia nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

2.4 La *governance* della Società e la Politica di Remunerazione

2.4.1 DeACapital ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza a livello del gruppo di società ad essa facente capo (il “Gruppo”), e un adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla sua attuazione.

2.4.2 Il consiglio di amministrazione è competente, oltre che per l'approvazione della Politica di Remunerazione e la sua presentazione all'assemblea, anche per:

- (i) la ripartizione del compenso complessivo stabilito per gli amministratori dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2389, co. 1, cod. civ., ove non vi abbia provveduto la stessa;
- (ii) la determinazione della retribuzione spettante all'amministratore delegato e agli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, cod. civ., previa proposta del comitato per la remunerazione;
- (iii) la determinazione della remunerazione su base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (iv) l'esame dei piani di incentivazione da sottoporre all'approvazione assembleare;
- (v) l'individuazione dei dirigenti che ricoprono posizioni chiave destinatari dei piani di incentivazione, nonché la determinazione della misura degli incentivi a ciascuno spettanti;
- (vi) la costituzione, al proprio interno, del comitato per la remunerazione, nonché la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Alcune delle attribuzioni sopra indicate potranno essere oggetto di delega da parte del consiglio di amministrazione all'amministratore delegato ove consentito dalla normativa e dallo statuto e compatibilmente con le competenze degli organismi interni.

2.4.3 Il comitato per la remunerazione - istituito all'interno del consiglio di amministrazione - è investito delle seguenti funzioni:

- (i) formula al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli amministratori investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio al riguardo;



- (ii) in collaborazione con il presidente del consiglio di amministrazione, valuta e approva gli obiettivi ed i criteri di valutazione relativi alla remunerazione dell'amministratore delegato;
- (iii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, inoltre, formula al consiglio raccomandazioni generali in materia;
- (iv) esamina e formula, su raccomandazione dell'amministratore delegato, proposte al consiglio di amministrazione per l'approvazione della remunerazione su base annua, degli incentivi su base annuale e a lungo termine, dei compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- (v) formula raccomandazioni generali al consiglio di amministrazione in relazione alla remunerazione degli altri amministratori;
- (vi) formula raccomandazioni al consiglio di amministrazione in relazione: (a) all'utilizzo delle *stock option* e degli altri sistemi di incentivazione; e (b) a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, sottoponendo in particolare proposte al consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno;
- (vii) vigila sull'utilizzo, l'evoluzione e l'applicazione dei sistemi di incentivazione, tra cui in particolare i piani di *stock option* e gli altri piani a lungo termine di volta in volta adottati, nonché sulle modalità di selezione dei beneficiari, sulla individuazione degli obiettivi e la determinazione dei premi così come meglio descritti nei rispettivi piani;
- (viii) verifica il raggiungimento dei risultati previsti dai diversi piani di incentivazione annuali e a lungo termine e approva la liquidazione degli incentivi;
- (ix) riesamina e formula raccomandazioni al consiglio di amministrazione per l'approvazione di livelli remunerativi adeguati in favore dei membri indipendenti del consiglio di amministrazione;
- (x) esprime, laddove necessario o richiesto, un preventivo parere motivato sull'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione in data 11 novembre 2010, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (xi) valuta, con periodicità almeno annuale, il proprio operato, nonché l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione;
- (xii) adempie a qualsiasi ulteriore incarico gli venga assegnato dal consiglio di amministrazione;
- (xiii) su richiesta del *management*, si rende disponibile a discutere su questioni concernenti la remunerazione;



(xiv) assiste il consiglio di amministrazione in quelle particolari materie delegate di volta in volta dal consiglio stesso.

- 2.4.4 Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può, inoltre, avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione e purché non sussistano situazioni di conflitto d'interessi. Il comitato per la remunerazione si è dotato di un proprio regolamento - approvato dal consiglio di amministrazione - e ogni decisione è adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Alle riunioni del comitato può partecipare il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da questi designato; inoltre possono comunque partecipare alle riunioni anche gli altri sindaci.
- 2.4.5 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengano formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 2.4.6. Alla data della presente Politica di Remunerazione, il comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori indipendenti nelle persone di: Rosario Bifulco, con funzioni di coordinatore, Andrea Guerra e Claudio Costamagna.

3. FINALITÀ E PRINCIPI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

- 3.1 La Politica di Remunerazione è volta ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, nonché a incentivare la permanenza di tali risorse. Inoltre, nell'ottica di accrescere il valore della Società in maniera sostenibile, la Politica di Remunerazione si prefigge di allineare gli interessi del *management* con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti.
- 3.2 Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, la Politica di Remunerazione è definita sulla base dei seguenti principi:
- **sostenibilità:** nella definizione della remunerazione, in particolare attraverso i piani di incentivazione, la Società deve contribuire alla sostenibilità del Gruppo, cercando di allineare gli obiettivi individuali a quelli di DeA Capital. La retribuzione è pertanto direttamente connessa sia alle *performance* individuali sia alla creazione di valore nel medio-lungo periodo per la Società e, quindi, per i suoi azionisti. Al tempo stesso, il *pay mix* è bilanciato in maniera tale da evitare disequilibri rispetto alla *performance* sostenibile e ai profili di rischio;
 - **corretta integrazione di diverse componenti della remunerazione:** la Società ricerca il miglior equilibrio tra diverse forme di remunerazione, *in primis*, tra componente fissa e variabile, ma tenendo anche conto di *benefit* ed elementi non monetari (quali i percorsi di sviluppo della carriera). In questo modo, la remunerazione presenta un grado di flessibilità tale da permettere di meglio allineare nel tempo il livello retributivo con le *performance*;
 - **monitoraggio continuo delle prassi e tendenze di mercato:** l'osservazione delle prassi e tendenze del mercato permette alla Società sia di attrarre sia di mantenere risorse professionali



qualificate e adeguatamente motivate, attraverso la definizione di livelli retributivi competitivi e la garanzia di equità interna e trasparenza;

- **compliance:** la Società si ispira alle *best practice* in materia di remunerazione, a partire dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, e si attiene alle prescrizioni del Regolamento di Borsa per il mantenimento della qualifica "STAR".

4. COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

Il presente capitolo 4 della Politica di Remunerazione illustra le diverse componenti (fissa, variabile di medio periodo e variabile di lungo periodo) della remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital.

4.1 Componente fissa

Il livello della remunerazione fissa è principalmente correlato: (i) alla specializzazione professionale; (ii) al ruolo organizzativo ricoperto; e (iii) alle responsabilità. Date le finalità di attrazione e *retention* di professionisti qualificati e competenti, come indicato *sub* 3, la Società monitora costantemente le prassi di mercato quanto alle componenti fisse della remunerazione, allo scopo di allinearsi alle *best practice* in materia.

4.2 Componente variabile

- 4.2.1 La remunerazione variabile è direttamente correlata alla *performance* nel breve periodo, con ciò intendendosi sia la *performance* individuale sia i risultati della Società e di Gruppo.
- 4.2.2 La Società, in particolare, si avvale di un sistema di retribuzione variabile c.d. *Management by Objectives* (MBO), che premia - attraverso il riconoscimento di una remunerazione variabile - il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. Tali obiettivi sono determinati dai competenti organi, con l'ausilio della funzione risorse umane, impiegando specifici parametri, tra cui ad esempio: (i) il *Net Asset Value* (NAV) opportunamente rettificato; oppure (ii) indicatori economici quali l'EBITDA; o ancora (iii) indicatori di *business*. Nell'individuare gli specifici obiettivi di *performance* e i relativi parametri, si tiene conto dell'esigenza di garantire: (a) *target* precisi, chiari e obiettivamente misurabili; e (b) il coordinamento con gli obiettivi della Società e di Gruppo.
- 4.2.3 Gli obiettivi sono determinati dall'amministratore delegato in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e vengono comunicati a ciascun interessato dalla funzione risorse umane. A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio la funzione risorse umane (con l'aiuto di altre funzioni interne, tra cui l'amministrazione) accerta se siano stati raggiunti gli obiettivi assegnati e comunica il risultato a ciascun interessato
- 4.2.4 La Società potrà prevedere limiti massimi per le componenti variabili. ⁽¹⁾ e potrà valutare l'opportunità

⁽¹⁾ NOTA: Part. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che "siano previsti limiti massimi per le componenti variabili" (che "comunque non vanno necessariamente intesi come predeterminazione di cap espressi in valori assoluti").



di adottare meccanismi di pagamento differito di tutta o parte della componente variabile.⁽²⁾ Potranno altresì essere stabiliti diversi livelli di remunerazione variabile da erogare in ragione dell'effettivo raggiungimento dei diversi livelli di *performance* predeterminati.

4.3 Incentivi a lungo termine

4.3.1 La componente variabile della remunerazione è altresì orientata ad un orizzonte di medio-lungo periodo, in modo da: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorirne la fidelizzazione; (iii) allineare la remunerazione alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.

4.3.2 Gli incentivi a lungo termine (cc. d.d. *LTI*) si possono sostanziare in: (i) piani di compensi basati su strumenti finanziari; oppure, (ii) piani di investimento nel capitale della società.

4.3.3 Quanto alla prima modalità, la Società può approvare:

- (i) piani cc. dd. di *option grant*, che prevedono l'attribuzione di diritti di opzione per il successivo acquisto di azioni DeA Capital con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*);
- (ii) piani cc.dd. di *stock grant*, basati sull'attribuzione diretta di azioni DeA Capital;
- (iii) piani di compensi che non prevedono la consegna di strumenti finanziari ma si risolvono nel pagamento di un differenziale basato sulla variazione delle quotazioni delle azioni DeA Capital (è il caso delle cc.dd. *phantom stock*).

Beneficiari di tali piani possono essere dipendenti o amministratori di DeA Capital, oppure, di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A., purché coinvolti nella gestione di DeA Capital o del Gruppo. Quanto ai piani *option grant* o *stock grant*, l'esercizio delle opzioni assegnate o la conversione in azioni dei diritti assegnati è condizionato al decorso di un *vesting period* adeguato (preferibilmente non inferiore a tre anni), tenuto conto ad esempio degli obiettivi del singolo piano e, per quanto concerne gli amministratori, della durata del loro mandato, nonché al conseguimento di specifici obiettivi di *performance* predefiniti in stretta correlazione con i *target* di medio-lungo periodo della Società. Tali obiettivi sono definiti facendo riferimento a parametri che, a giudizio degli organi competenti, possono meglio rappresentare la creazione di valore da parte di DeA Capital, tenuto conto ad esempio dell'attività da essa svolta. I piani possono inoltre prevedere che una quota delle azioni assegnate a, o acquistate da, i beneficiari sia mantenuta dai medesimi per un periodo di tempo prestabilito. Per i piani che non prevedono assegnazione o acquisto di azioni, bensì l'erogazione di premi in danaro, la Società potrà valutare l'opportunità di adottare meccanismi di *share retention* (ad esempio, prevedendo che una quota dei premi assegnati sia reinvestita dal beneficiario in azioni della Società che devono essere

⁽²⁾ NOTA: Part. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione e che la misura di tale porzione, così come la durata del differimento, siano coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e i connessi profili di rischio.



mantenute sino al termine dell'incarico) ⁽³⁾. L'assegnazione dei diritti di opzione o delle azioni, così come il riconoscimento di differenziali in danaro, è frutto essenzialmente della valutazione dei seguenti elementi: (i) la capacità del singolo beneficiario di contribuire allo sviluppo della Società; (ii) la competenza professionale e il ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale; (iii) il livello dei compensi complessivamente percepiti; e (iv) le esigenze di fidelizzazione. La gestione dei piani è assegnata a funzioni aziendali della Società o a corrispondenti funzioni della controllante De Agostini S.p.A.

4.3.4 La seconda tipologia è invece rappresentata da piani di investimento basati sull'offerta in sottoscrizione, a titolo oneroso, di strumenti finanziari (ad esempio *warrant*) che conferiscono il diritto di sottoscrivere azioni DeA Capital. Grazie a tali piani, l'incentivo a perseguire gli obiettivi di medio-lungo periodo della Società risulta rafforzato, essendo richiesto ai beneficiari di effettuare un vero e proprio investimento nella Società mediante la sottoscrizione degli strumenti finanziari e, soprattutto, il correlato pagamento di un corrispettivo. Inoltre, in coerenza con la loro funzione incentivante, tali piani prevedono che il diritto ad acquistare azioni DeA Capital sia condizionato ad un adeguato *vesting period* (preferibilmente non inferiore a tre anni), nonché al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti impiegando idonei parametri (quali, ad esempio, il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital). Anche in questo caso: (i) beneficiari dei piani possono essere sia dipendenti sia amministratori di DeA Capital, oppure, di sue controllate o della controllante De Agostini S.p.A., purché coinvolti nella gestione di DeA Capital o del Gruppo; (ii) possono essere previsti meccanismi di *retention* come indicato al paragrafo che precede.

4.4 **Benefit e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie**

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate nei mercati locali, il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e anche dei senior managers viene completato da benefits non monetari (quali ad esempio l'auto aziendale, il telefono e forme di assicurazione sanitaria integrativa)

4.5 **Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro**

La Società potrà pattuire trattamenti speciali connessi alla cessazione della carica o dell'impiego con i propri amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ove ciò sia ritenuto opportuno al fine di attrarre adeguate risorse professionali ovvero nell'ambito degli accordi di investimento stipulati nell'esercizio della propria attività caratteristica.

5. **LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

5.1 **La remunerazione degli amministratori**

Ai sensi di legge e di statuto, agli amministratori spetta l'indennità stabilita di norma dall'assemblea all'atto della nomina.

(3) NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda l'uso di meccanismi di retention ("gli amministratori mantengono sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate").



5.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

- 5.2.1 La remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche è definita dal consiglio, su proposta del comitato per la remunerazione.
- 5.2.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche si costituisce di: (i) una componente fissa annua, che tiene conto delle particolari cariche di cui gli amministratori sono investiti; e (ii) nel caso di amministratori cui sono delegate specifiche funzioni, una componente variabile di medio-lungo termine (in particolare, tali amministratori sono destinatari dei piani di incentivazione di medio-lungo periodo approvati da DeA Capital); la componente variabile rappresenta una parte significativa della remunerazione complessivamente riconosciuta a tali amministratori ⁽⁴⁾. La componente fissa complessivamente corrisposta agli amministratori investiti di particolari cariche dal gruppo di cui DeA Capital è parte è sufficiente a remunerare la prestazione degli amministratori nel caso in cui la componente variabile non sia erogabile in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* predeterminati.

5.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi

- 5.3.1 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è di norma determinata dall'assemblea all'atto della nomina ed in misura fissa. È altresì possibile che il consiglio di amministrazione, nell'ambito della ripartizione della remunerazione definita dall'assemblea ex art. 2389, co. 1, cod. civ. e su proposta del comitato per la remunerazione, stabilisca un compenso aggiuntivo tenuto conto dell'impegno richiesto a ciascun amministratore non esecutivo, in particolare della partecipazione ad uno o più comitati.
- 5.3.2 La remunerazione degli amministratori non esecutivi, che non siano anche Dirigenti con Responsabilità Strategiche dipendenti della Società, non può essere legata ai risultati economici di DeA Capital (se non per una parte non significativa), in particolare, tali amministratori non sono beneficiari dei piani di incentivazione approvati dalla Società, salvo motivata decisione dell'assemblea.

6. LA REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di tutti gli elementi sopra indicati, in particolare di: (i) una remunerazione fissa annua lorda (c.d. RAL); (ii) una componente variabile (MBO); e (iii) una componente variabile di medio-lungo periodo (LTI), che si sostanzia nella partecipazione ai piani di incentivazione approvati da DeA Capital. La remunerazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, nonché al raggiungimento di obiettivi individuali di *performance* preventivamente individuati, rappresenta una significativa parte della remunerazione complessiva.

È possibile attribuire a singoli dirigenti bonus discrezionali in relazione a specifiche operazioni e/o progetti.

⁽⁴⁾ NOTA: l'art. 6 del Codice di Autodisciplina raccomanda che "la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche [sia] definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nell'orizzonte di medio-lungo periodo."




DEA CAPITAL
SEZIONE II

“COMPENSI 2011”





Parte A

La Parte A della Sezione II della Politica sulla Remunerazione fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, rispettivamente, degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital, ivi inclusi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'D' and 'A' followed by a flourish.

A.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 2011 a ciascun componente del consiglio di amministrazione è stato corrisposto un compenso fisso annuo lordo pari a Euro 30.000, come deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2010 che ha nominato gli organi sociali.

All'interno del consiglio ricoprono la carica di amministratore esecutivo Lorenzo Pellicoli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla Funzionalità del Sistema di Controllo Interno, e Paolo Ceretti, Amministratore Delegato della Società. Nessuno dei due amministratori è membro di alcun comitato costituito in seno al Consiglio di Amministrazione. Lorenzo Pellicoli e Paolo Ceretti ricoprono altresì la carica, rispettivamente, di Amministratore Delegato e Direttore Generale della controllante De Agostini S.p.A. per lo svolgimento delle quali sono dalla stessa remunerati.

Nel corso dell'esercizio 2011 Paolo Ceretti è stato altresì beneficiario di un piano di incentivazione a base azionaria dell'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi di DeA Capital sono Lino Benassi, Rosario Bifulco (indipendente), Marco Boroli, Daniel Buaron, Claudio Costamagna (indipendente), Alberto Dessy (indipendente), Marco Drago, Roberto Drago e Andrea Guerra (indipendente). La loro remunerazione non è correlata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né sono stati destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Gli amministratori, Alberto Dessy, Rosario Bifulco, Lino Benassi, Claudio Costamagna e Andrea Guerra, facenti parte del Comitato per il Controllo Interno e/o del Comitato per la Remunerazione, hanno percepito un compenso aggiuntivo in virtù di tale carica.

Gli amministratori che ricoprono cariche in altre società del gruppo facente capo all'Emittente hanno ricevuto remunerazioni ulteriori per la carica ricoperta dalle relative società come indicato in dettaglio nelle tabelle di cui alla Parte B della presente sezione II.

A.2 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Dirigenti con Responsabilità Strategiche di DeA Capital sono:

- Manolo Santilli - *Chief Financial Officer* di DeA Capital;
- Carlo Frau - Direttore Strategie e Sviluppo di DeA Capital;
- Massimo Brunelli - Dirigente DeA Capital a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo;
- Paolo Perrella - Direttore *Investor Relations* di DeA Capital.

Si segnala che Manolo Santilli e Paolo Perrella, dipendenti della controllante De Agostini S.p.A., prestano la loro attività in favore di DeA Capital in forza del contratto di erogazione di servizi sottoscritto tra l'Emittente e la sua controllante De Agostini S.p.A. in data 31 marzo 2011. Ai sensi di tale contratto De Agostini S.p.A. presta in favore di DeA Capital alcuni servizi, tra cui amministrazione, finanza e controllo e *investor relations*, a fronte di un corrispettivo sottoposto a revisione annuale. Il corrispettivo pattuito per il 2011 per i servizi sopra indicati è di Euro 380.000. Per l'attività svolta, Manolo Santilli e Paolo Perrella ricevono una remunerazione dalla controllante De Agostini S.p.A. e, con riferimento all'esercizio 2011, sono stati beneficiari di un piano di incentivazione a base azionaria dell'Emittente.

Al riguardo si segnala che in data 9 marzo 2011 il Comitato per il Controllo Interno di DeA Capital, secondo quanto previsto dalla Procedura OPC, ha espresso il proprio parere favorevole in merito al corrispettivo previsto dal contratto di servizi sopra descritto valutandolo congruo e conforme agli standard di mercato.

Fatto salvo quanto in precedenza esposto con riguardo a Manolo Santilli e a Paolo Perrella, si segnala che la remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche consta di una componente fissa e di una componente variabile, legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* individuale nonché all'andamento di alcuni indicatori economici relativi alla Società. Con riferimento all'esercizio 2011, Carlo Frau è stato altresì beneficiario di un piano di incentivazione a base azionaria dell'Emittente.

Si segnala infine che l'Emittente ha sottoscritto in favore di Massimo Brunelli e di Carlo Frau una polizza sanitaria integrativa.

Per informazioni di dettaglio in merito alla remunerazione corrisposta da DeA Capital agli amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche, nonché ai piani di incentivazione azionaria si fa rinvio alle informazioni contenute nella parte B della presente sezione II. La documentazione relativa ai piani di incentivazione a base azionaria approvati dall'Emittente, ivi inclusa la documentazione relativa alle decisioni dell'organo competente inerenti l'attuazione dei suddetti piani, è disponibile sul sito internet della Società www.deacapital.it, sezione "Corporate Governance", "Piani di Incentivazione".

A.3 TRATTAMENTI PREVISTI, CON RIFERIMENTO AGLI AMMINISTRATORI, IN CASO DI CESSAZIONE DELLA CARICA O, QUANTO AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE, IN CASO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

In forza dell'accordo, stipulato in data 3 ottobre 2011, tra la Società e Massimo Brunelli, che ricopre, in DeA Capital, la carica di dirigente a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo e la carica di amministratore delegato di IDeA FIMIT SGR S.p.A. (società partecipata dall'Emittente per il tramite di First Atlantic Real Estate Holding S.p.A. e IFIM S.r.l.), a Massimo Brunelli sono riconosciuti i seguenti trattamenti.

Quanto al rapporto di lavoro subordinato in DeA Capital, in caso di risoluzione del predetto rapporto su iniziativa dell'Emittente, per ragioni di carattere oggettivo, diverse dalle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro per giusta causa e/o giustificato motivo soggettivo e/o di dimissioni, a Massimo Brunelli sarà riconosciuto, in aggiunta al T.F.R. maturato e alle competenze di fine rapporto, un'indennità pari a (a) 3 annualità della Retribuzione Annuale Lorda, vigente al momento della cessazione, qualora tale cessazione abbia luogo entro il dodicesimo mese dalla data dell'assunzione; ovvero (b) 2 annualità della Retribuzione Annuale Lorda, vigente al momento della cessazione, qualora tale cessazione abbia luogo dopo il dodicesimo mese dalla data dell'assunzione.

In caso di cessazione della carica di amministratore delegato rivestita da Massimo Brunelli in IDeA FIMIT SGR S.p.A., in ipotesi di revoca senza giusta causa prima della scadenza del mandato triennale (prevista in occasione dell'Assemblea di bilancio 2013) IDeA FIMIT SGR S.p.A. sarà tenuta a corrispondere la totalità del compenso fisso stabilito in favore di Massimo Brunelli, nonché della componente retributiva variabile ad esso spettante dalla data della revoca fino alla scadenza del mandato triennale.

Fermo restando quanto previsto dai contratti collettivi nazionali applicabili, tra la Società e i suoi Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre a quanto sopra indicato con riferimento a Massimo Brunelli, non vi sono altri accordi che prevedono trattamenti in caso di cessazione della carica di amministratore o di risoluzione del rapporto di lavoro.

A.4 SINDACI

Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi (Angelo Gaviani, che ne è il Presidente, Cesare Andrea Grifoni e Gian Piero Balducci) e da tre sindaci supplenti (Giulio Gasloli, Andrea Bonafé, Maurizio Ferrero).

La retribuzione dei sindaci effettivi è stata fissata dall'Assemblea del 26 aprile 2010, che *inter alia* ha nominato gli organi sociali. Con riferimento all'esercizio 2011, Angelo Gaviani ha percepito, per la carica di Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente, un compenso di Euro 78.000 e un compenso aggiuntivo di Euro 43.561 relativo agli emolumenti sindacali per cariche ricoperte in società controllate. Con riferimento all'esercizio 2011, Cesare Andrea Grifoni ha percepito, per la carica di Sindaco Effettivo nel Collegio Sindacale dell'Emittente, un compenso di Euro 52.000, mentre Gian Piero Balducci ha percepito, oltre al compenso di Euro 52.000 per la carica di Sindaco Effettivo nel Collegio Sindacale dell'Emittente, anche un compenso aggiuntivo di Euro 15.600, in quanto Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

I sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

A.5 COERENZA CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DI DEA CAPITAL

Ancorché l'Emittente abbia adottato la Politica di Remunerazione al termine dell'esercizio 2011, le componenti della remunerazione corrisposta agli Amministratori e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche appaiono sostanzialmente coerenti con tale politica. Infatti la remunerazione dell'Amministratore Delegato è caratterizzata da una importante componente variabile costituita da piani di incentivazione a base azionaria. Per quanto concerne i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la loro remunerazione è costituita da una componente fissa e da una componente variabile che prevede sia un sistema di remunerazione variabile (MBO) che premia il raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* nel breve periodo sia, per la parte preponderante, un meccanismo di piani di incentivazione a base azionaria orientati a un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici di DeA Capital e gli stessi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. Infatti percepiscono una remunerazione fissa determinata dall'assemblea all'atto della nomina, fatto salvo l'eventuale compenso aggiuntivo tenuto conto dell'impegno correlato alla partecipazione ai comitati interni al consiglio.

Parte B

Le seguenti tabelle riportano analiticamente i compensi corrisposti nel 2011 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, inclusi i contributi previdenziali ove applicabili, agli Amministratori, ai Sindaci e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società, da società da quest'ultima controllate e da società collegate a DeA Capital.

Si segnala altresì che i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari adottati dalla Società vigenti alla data della presente Relazione sono:

- (i) il Piano di Investimento basato sull'offerta in sottoscrizione di warrant a favore di dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (cd. "Warrant DeA Capital 2009-2012") ("**Piano di Warrant**");
- (ii) il Piano di Stock Option DeA Capital 2010-2015 a favore dei dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (cd. "Piano di Stock Option DeA Capital 2010-2015") ("**Piano A**");
- (iii) il Piano di Stock Option DeA Capital 2011-2016 a favore dei dipendenti di DeA Capital, delle società da essa controllate e della controllante De Agostini S.p.A. (cd. "Piano di Stock Option DeA Capital 2011-2016") ("**Piano B**").

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dalla Società, da società controllate da DeA Capital e da società collegate

AMMINISTRATORI

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati		(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus altri incentivi	Partecipazio ne agli utili	Bonus c altri incentivi	Partecipazio ne agli utili					
Lorenzo Pelliccioli	Presidente del CdA	2010-2011	Approvazione bilancio 2012	€ 30.000							€ 30.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>													
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>													
<i>(III) Totale</i>													
Paolo Ceretti	Amm. delegato	2010-2011	Approvazione bilancio 2012	€ 3.000 ^e							€ 3.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>													
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>													
<i>(III) Totale</i>													
											€ 30.000 ^f	€ 217.700	

^e Compenso percepito da Lorenzo Pelliccioli per la carica di componente del consiglio di amministrazione di IDEA Alternative Investments S.p.A..

^f Paolo Ceretti ha dato indicazione di versare il compenso corrispostogli quale componente del consiglio di amministrazione di DeA Capital alla controllante De Agostini S.p.A..



(II) Compensi da controllate e collegate					€ 17.795 ^g								
(III) Totale					€ 47.795								€ 217.700
Lino Benassi	Amm. non esecutivo	2010-2011	Approvazione bilancio 2012										
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000	€ 10.000 ^h							€ 40.000
(II) Compensi da controllate e collegate					€ 217.191 ⁱ	€ 8.631 ^j							€ 225.822
(III) Totale					€ 247.191	€ 18.631							€ 265.822
Rosario Bifulco	Amm. indipendente	2010-2011	Approvazione bilancio 2012										
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000	€ 20.000 ^k							€ 50.000
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					€ 30.000	€ 20.000							€ 50.000

^g Paolo Ceretti ha percepito un compenso di Euro 14.795 in qualità di membro del consiglio di amministrazione di IDeA FIMIT SGR S.p.A., carica ricoperta a partire dal 3 ottobre 2011. Paolo Ceretti ha percepito altresì un compenso di Euro 3.000 quale componente del consiglio di amministrazione di IDeA Alternative Investments S.p.A.. Tali compensi sono stati versati a DeA Capital su indicazione di Paolo Ceretti.

^h Compenso percepito da Lino Benassi quale componente del comitato per il controllo interno.

ⁱ Per quanto riguarda le cariche in IDeA FIMIT SGR S.p.A., ricoperte a partire dal 3 ottobre 2011, Lino Benassi ha percepito un compenso pari a Euro 22.191,78 in qualità di Vice Presidente del consiglio di amministrazione. Lino Benassi ha percepito altresì un compenso pari a Euro 150.000 in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione di IDeA Alternative Investments S.p.A. ed un compenso di Euro 45.000 per la carica di Presidente del CdA di FARE SGR S.p.A. fino al 2 ottobre 2011.

^j Lino Benassi ha percepito i seguenti compensi per le cariche ricoperte in IDeA FIMIT SGR S.p.A. a partire dal 3 ottobre 2011: (i) Euro 4.931,51 quale componente del comitato esecutivo; (ii) Euro 3.698,63 in qualità di membro del comitato per la supervisione dei rischi e controlli.

^k Rosario Bifulco percepisce Euro 10.000 quale componente del comitato per il controllo interno e Euro 10.000 in qualità di componente del comitato per la remunerazione.

Marco Boroli	Amm. non esecutivo	2010-2011	Approvazione bilancio 2012
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>			
			€ 30.000 ¹
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>			
<i>(III) Totale</i>			
			€ 30.000
Daniel Buaron	Amm. non esecutivo	2010-2011	Approvazione bilancio 2012
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>			
			€ 30.000
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>			
			€ 550.000 ^m
			€ 4.932 ⁿ
<i>(III) Totale</i>			
			€ 580.000
			€ 4.932
			€ 584.932
Marco Drago	Amm. non esecutivo	2010-2011	Approvazione bilancio 2012
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>			
			€ 30.000 ^o
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>			
			€ 30.000

¹ Marco Boroli ha dato indicazione di versare il compenso corrispostogli quale componente del consiglio di amministrazione di DeA Capital alla controllante De Agostini S.p.A..

^m Daniel Buaron ha percepito un compenso di Euro 140.000 per la carica di amministratore delegato di First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., nonché un compenso di Euro 308.904 per la carica di amministratore delegato di First Atlantic RE SGR S.p.A. ricoperta fino al 2 ottobre 2011. Il Dott. Buaron ha inoltre percepito un compenso di Euro 101.095 per la carica di amministratore con deleghe di IDeA FIMIT SGR S.p.A. ricoperta dal 3 ottobre 2011.

ⁿ Compenso percepito da Daniel Buaron in qualità di componente del comitato esecutivo di IDeA FIMIT SGR S.p.A..

^o Marco Drago ha dato indicazione di versare il compenso corrispostogli quale componente del consiglio di amministrazione di DeA Capital alla controllante De Agostini S.p.A..



(III) Totale			€ 30.000					€ 30.000
Roberto Drago	Amm. non esecutivo	2010-2011	Approvazione bilancio 2012					
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>								
				€ 30.000 ^p				€ 30.000
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>								
				€ 15.000 ^q				€ 15.000
<i>(III) Totale</i>								
				€ 45.000				€ 45.000
Alberto Dessy	Amm. indipendente	2010-2011	Approvazione bilancio 2012					
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>								
				€ 31.200	€ 15.600 ^r		€ 10.400 ^s	€ 57.200
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>								
				-				
<i>(III) Totale</i>								
				€ 31.200	€ 15.600		€ 10.400	€ 57.200
Claudio Costamagna	Amm. indipendente	2010-2011	Approvazione bilancio 2012					
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>								
				€ 30.000	€ 5.000 ^t			€ 35.000

^p Roberto Drago ha dato indicazione di versare il compenso corrispostogli quale componente del consiglio di amministrazione di DeA Capital alla controllante De Agostini S.p.A..

^q Compenso percepito da Roberto Drago in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione di First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.

^r Compenso percepito da Alberto Dessy in qualità di Presidente del comitato per il controllo interno di DeA Capital

^s Compenso percepito da Alberto Dessy in qualità di componente dell'organismo di vigilanza di DeA Capital

^t Compenso percepito da Claudio Costamagna in qualità di componente del comitato per la remunerazione di DeA Capital.

<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>									
<i>(III) Totale</i>		€ 30.000	€ 5.000						€ 35.000
Andrea Guerra	Amn. indipendente	2010-2011	Approvazione bilancio 2012						
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>									
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>		€ 30.000	€ 5.000 ^u						€ 35.000
<i>(III) Totale</i>		€ 30.000	€ 5.000						€ 35.000

^u Compenso percepito da Andrea Guerra in qualità di componente del comitato per la remunerazione di DeA Capital.



SINDACI

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Angelo Gaviani	President e del Collegio Sindacale	2010-2011	Approvazio ne bilancio 2012									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 78.000 ^v						€ 78.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				€ 43.561 ^w						€ 43.561		
<i>(III) Totale</i>				€ 121.561						€ 121.561		

^v Compenso percepito da Angelo Gaviani in qualità di Presidente del collegio sindacale di DeA Capital.

^w Angelo Gaviani ha percepito un compenso di Euro 10.675 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in First Atlantic Real Estate S.p.A. nella misura prevista dalle Tariffe Professionali ed un compenso di Euro 2.600 per la carica di sindaco effettivo in IFIM S.r.l.; fino al 30 settembre 2011 ha percepito, inoltre, un compenso di euro 30.286 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in First Atlantic Real Estate SGR S.p.A.



Cesare Andrea Grifoni	Sindaco	2010-2011	Approvazione bilancio 2012										
	Effettivo												
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>			€ 52.000							€ 52.000			
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>			€ 29.834 ^x							€ 29.834			
<i>(III) Totale</i>			€ 81.834							€ 81.834			
Gian Piero Balducci	Sindaco	2010-2011	Approvazio ne bilancio 2012										
	Effettivo												
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>			€ 52.000							€ 52.000 ^y			
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>			€ 24.246 ^z							€ 24.246			
<i>(III) Totale</i>			€ 76.246							€ 76.246			

^x Cesare Grifoni ha percepito un compenso pari a (i) Euro 5.200 in quanto sindaco effettivo di IDeA Alternative Investments S.p.A.; (ii) Euro 3.834 in quanto sindaco effettivo in IDeA SIM S.p.A.; (iii) Euro 10.400 in quanto sindaco effettivo in Soprarno SGR S.p.A.; e (iv) Euro 10.400 in quanto sindaco effettivo in IDeA Capital Funds SGR S.p.A.;

^y Compenso percepito da Gian Piero Balducci in qualità di Presidente dell'organismo di vigilanza.

^z Gian Piero Balducci ha percepito un compenso di Euro 13.846 per la carica di sindaco effettivo in IDeA FIMIT SGR S.p.A., ricoperta a partire dal 3 ottobre 2011 e un compenso di Euro 10.400 per la carica di Presidente del collegio sindacale in IDeA Alternative Investments S.p.A.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non-equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Massimo Brunelli	Dirigente a supporto della gestione dei progetti strategici del gruppo	ottobre - dicembre 2011		€ 25.000	-			€ 1.700		€ 26.700		aa
			30 aprile 2014	€ 125.753,40 ^{bb}	€ 4.931,51 ^{cc}				€ 50.000 ^{dd}	€ 180.685		
				€ 150.753,40	€ 4.931,51			€ 1.700	€ 50.000	€ 207.385		
(III) Totale												

aa Il calcolo dell'indennità dipende dal momento dell'eventuale cessazione del rapporto. Si veda sub A3 della presente Sezione.

bb Compenso per la carica di Amministratore Delegato di IDeA FIMIT SGR S.p.A.

cc Compenso per la carica di componente del Comitato Esecutivo di IDeA FIMIT SGR S.p.A.

dd Per il solo 2011 emolumento forfettario a titolo di indennizzo per trasferimento.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati	(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Carlo Frau	Direttore Strategie Sviluppo di DeA Capital	2011										
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>			30 aprile 2013	€ 369.196	-	€ 142.630	-	€ 4.045 ^{ee}		€ 515.871	€ 164.650	N/A
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>				€ 14.945 ^{ff}	-					€ 14.945		
(III) <i>Totale</i>				€ 384.141	-	€ 142.630		€ 4.045		€ 530.816	€ 164.650	

^{ee} I benefici non monetari di Carlo Frau consistono nell'assegnazione di un'autovettura e in una polizza sanitaria integrativa.

^{ff} Carlo Frau ha percepito un compenso pari a Euro 14.795 per la carica di componente del consiglio di amministrazione di IDEA FIMIT SGR S.p.A., ricoperta dal 3 ottobre 2011, e di Euro 150 per la carica di membro del consiglio di amministrazione di Soprano SGR S.p.A. [gettone di presenza di Euro 150 per ogni presenza alle riunioni consiliari e/o assembleari]. Quest'ultima carica è stata rivestita da Carlo Frau a partire dal 16 dicembre 2011. Carlo Frau ha dato indicazione di versare il compenso percepito per la carica ricoperta in IDEA FIMIT SGR S.p.A. e in Soprano SGR S.p.A. a DeA Capital.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati		(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili							
Manolo Santilli	Chief financial officer di DeA Capital ^{es}	2011		€ 10 th							€ 0	€ 101.594	N/A
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>				€ 9.352,74 ⁱⁱ							€ 9.352,74		
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>				€ 9.352,74							€ 9.352,74	€ 101.594	
(III) <i>Totale</i>													

^{es} L'attività di *Chief Financial Officer* di Manolo Santilli è ricompresa tra i servizi erogati dalla controllante De Agostini S.p.A. a favore di DeA Capital ai sensi del contratto di erogazione di servizi sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2011, come meglio descritto nella Sezione II, Parte A della presente Relazione sulla Remunerazione.

th Manolo Santilli non percepisce alcun compenso fisso da DeA Capital, ricevendo il proprio emolumento dalla controllante De Agostini S.p.A.

ⁱⁱ Manolo Santilli ha percepito un compenso pari a Euro 1.250 per la sua carica di membro del consiglio di amministrazione in First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., carica ricoperta fino al 30 marzo 2011, un compenso pari a Euro 602,74, per la carica di membro del consiglio di amministrazione di IDeA CAPITAL FUNDS SGR S.p.A., carica ricoperta da fine dicembre 2011 e Euro 7.500 per la carica di Amministratore Delegato di IFIM S.r.l. a partire dal 3 ottobre 2011. Manolo Santilli ha dato indicazione di versare il compenso percepito per le cariche ricoperte in First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., in IDeA CAPITAL FUNDS SGR S.p.A. e in IFIM S.r.l. a DeA Capital.



(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazio ne a comitati		(3) Compensi variabili non- equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compens i	(6) Totale	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili	Bonus e altri incentivi	Partecipaz ione agli utili					
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations di DeA Capitalij	2011											
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ [0] ^{kk}								€ 39.186	N/A
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				€ 0								€ 39.186	

ii L'attività di Direttore *Investor Relations* di Paolo Perrella è ricompresa tra i servizi erogati dalla controllante De Agostini S.p.A. a favore di DeA Capital ai sensi del contratto di erogazione di servizi sottoscritto dalle parti in data 31 marzo 2011, come meglio descritto nella Sezione II, Parte A della presente Relazione sulla Remunerazione.

kk Paolo Perrella non percepisce alcun compenso fisso da DeA Capital, ricevendo il proprio emolumento dalla controllante De Agostini S.p.A.



NOTE:

- (1) **“Compensi fissi”**: sono indicati separatamente, eventualmente in nota, e secondo un criterio di competenza: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i gettoni di presenza; (iii) i rimborsi spese forfettari; (iv) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile (ad esempio, presidente, vicepresidente); (v) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR. Le altre componenti dell'eventuale retribuzione da lavoro dipendente (bonus, altri compensi, benefici non monetari, etc.) vanno indicate nelle relative colonne, con specifica, in nota, della parte erogata in virtù del rapporto di amministrazione e la parte erogata in virtù del rapporto dipendente.
- (2) **“Compensi per la partecipazione a comitati”**: sono indicati secondo un criterio di competenza e possono essere indicati a livello aggregato. In nota è fornita indicazione dei comitati di cui l'amministratore fa parte e, in caso di partecipazione a più comitati, il compenso che riceve per ognuno di essi.
- (3) - **“Bonus e altri incentivi”**: sono incluse le quote di retribuzioni maturate (*vested*), anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. In nessun caso sono inclusi i valori delle *stock-option* assegnate o esercitate o di altri compensi in strumenti finanziari. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella successiva Tabella 3B, colonne 2A, 3B e 4, riga (II).
- = **“Partecipazione agli utili”**: l'ammontare è indicato per competenza, anche se l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili non si sono ancora realizzati.
- (4) **“Benefici non monetari”**: è indicato il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi.
- (5) **“Altri compensi”**: sono indicate, separatamente e secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. In nota sono fornite informazioni su eventuali prestiti, pagamenti anticipati e garanzie, concessi dalla società o da società controllate agli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione, nell'ipotesi in cui, tenuto conto delle particolari condizioni (difforni da quelle di mercato o da quelle applicabili in forma standardizzata a categorie di soggetti), rappresentino una forma di remunerazione indiretta.
- (6) **“Totale”**: sono sommate le voci da (1) a (5).
- (7) **“Fair value dei compensi equity”**: è indicato il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati alla colonna 16, riga III, della successiva Tabella 2 e alla colonna 12, riga III, della Tabella 3A.
- (8) **“Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro”**: sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, a favore degli amministratori per cessazione delle funzioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato, con riferimento all'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'effettiva cessazione della carica. È indicato altresì il valore stimato dell'eventuale corresponsione di benefici non monetari, l'importo di eventuali contratti di consulenza e di indennità relative all'assunzione di impegni di non concorrenza. L'importo delle indennità per impegni di non concorrenza va indicato una sola volta al momento in cui cessa la carica, specificando nella prima parte della seconda sezione della relazione la durata dell'impegno di non concorrenza e la data dell'effettivo pagamento.
- (III) **“Totale”**: sono sommati, per ogni colonna, i compensi ricevuti dalla società che redige il bilancio e quelli ricevuti per incarichi svolti in società controllate e collegate.

Tabella 2 – *Stock option* assegnate agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio										Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute fino alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)					(11)
		Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodi possibili e esercizi (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione e delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Fair value
A	B															
Carlo Fran	Direttore Strategie e Sviluppo di DeA Capital															



(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (deliberato dall'Ass. il 26 aprile 2010)	500.000	€ 1,318	2013-2015	500.000	€ 1,413	2013-2015	€ 86.003	14 marzo 2011	€ 1,415					1.000.000	€ 164.650
	Piano B (deliberato dall'Ass. del 19 aprile 2011)															
(II) Compensi da controllate e collegate																
(III) Totale		500.000			500.000										1.000.000	€ 164.650
Paolo Cerretti	Annun. delegato di DeA Capital															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (deliberato dall'Ass. il 26 aprile 2010)	750.000	€ 1,318	2013-2015												€ 217.700



Manolo Sautilli	<i>Chief Financial Officer di DeA Capital</i>	Piano B <i>(deliberato dall'Ass. del 19 aprile 2011)</i>								750.000				750.000						€ 1,538	2014 - 2016	€ 99.731	19 aprile 2011	€ 1,537					1.500.000			€	217.700					
		Piano A <i>(deliberato dall'Ass. il 26 aprile 2010)</i>											2013- 2015	€ 1,318	350.000																					€	101.594	
		Piano B <i>(deliberato dall'Ass. del 19 aprile 2011)</i>													350.000						€ 1,538	2014 - 2016	€ 46.541	19 aprile 2011	€ 1,537													
		(II) Compensi da controllate e collegate																																				
		(III) Totale																																				
		(I) Compensi nella società che redige il bilancio																																				





DEA CAPITAL

<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>																			
<i>(III) Totale</i>	350.000									350.000					700.000				€ 101.594
Paolo Perrella	Direttore Investor Relations di DeA Capital																		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>	Piano A <i>(deliberato dall'Ass. il 26 aprile 2010)</i>	135.000	€ 1.318			2013-2015													€ 39.186
	Piano B <i>(deliberato dall'Ass. dal 19 aprile 2011)</i>			135.000	€ 1.538	2014-2016				€ 17.952	19 aprile 2011								
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>																			
<i>(III) Totale</i>		135.000								135.000					270.000				€ 39.186

NOTE:

A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione.

(8) "*Fair value alla data di assegnazione*": è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuna opzione.

(III) "*Totale*": è indicato con riferimento alle colonne (2), (5), (8), (11), (14), (15), (16).



TABELLA 3: Piani di incentivazione a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A	B	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio						Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari competenza dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)				(7)	(8)
None e Cognome	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Paolo Ceretti	Amm. Delegato di DeA Capital											
(1) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano di Warrant (deliberato dall'Ass.	575.000	2009 - 1 aprile 2012									N/A

Il bilancio non recepisce alcuna valorizzazione dei warrant in quanto questi non rappresentano un costo per l'azienda.



che redige il bilancio	(deliberato dall'Ass. del 3 marzo 2009)	2012											
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>	-												
(III) <i>Totale</i>	85.000												N/A

NOTE:

(5) **“Fair value alla data di assegnazione”**: è indicato con riferimento a tutti gli strumenti finanziari assegnati in relazione a ogni Piano e non con riferimento a ciascuno strumento.

“Periodo di vesting”: indica il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

“Strumenti finanziari vested nel corso dell’esercizio e non attribuiti”: sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di vesting si è concluso nel corso dell’esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l’attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance).

“Valore alla data di maturazione”: è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di *lock up*), alla fine del periodo di vesting.

(III) **“Totale”**: è indicato con riferimento alle colonne (5), (11) e (12).



TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

A Nome e Cognome	B Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri bonus
			(A) Erogabile	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogati	(C) Ancora differiti	
Carlo Frau	Direttore Strategie e Sviluppo		-	-	-				
(I) <i>Compensi nella società che redige il bilancio</i>		MBO 2011							
(II) <i>Compensi da controllate e collegate</i>		MBO 2010					€ 142.630		
(III) Totale							€ 142.630		

NOTE:

“Colonna 2A”: è indicato il bonus di competenza dell'esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell'esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso *cd. upfront*).

“Colonna 2B”: è indicato il bonus legato a obiettivi da realizzare nell'esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (*cd. bonus differito*).

“Colonna 3A”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.

“Colonna 3B”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio ed erogati nel corso dell'esercizio o erogabili.

“Colonna 3C”: è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e ulteriormente differiti.

“Altri Bonus” sono indicati i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti *ex ante*.

(III) “Totale”: è indicato con riferimento a tutte le colonne con l'eccezione della colonna (2C).



Partecipazioni

Le seguenti tabelle, redatte in conformità all'Allegato 3B, Schema 7-ter, al Regolamento Emittenti, illustrano le partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nella Società e nelle società da quest'ultima controllate, con riferimento all'esercizio 2011. Si precisa che con riferimento all'esercizio 2011, non vi sono partecipazioni in DeA Capital né in società controllate da DeA Capital detenute dai Sindaci.

Si precisa che nelle seguenti tabelle sono inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che nel corso dell'esercizio 2011 hanno ricoperto la suddetta carica per una frazione del predetto periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (al 31.12.2010)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (al 31.12.2011)
Lorenzo Pelliccioli	Presidente	DeA Capital	0	2.566.323	0	2.566.323
Paolo Cerretti	Amm. Delegato	DeA Capital	0	1.000.000	0	1.000.000
Daniel Buaron	Amministratore	DeA Capital ^{mm}	11.689.552	0	0	11.689.552
Lino Benassi	Amministratore	First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.	180.000	0	0	180.000
Rosario Bifulco	Amministratore	DeA Capital	23.500	0	0	23.500
	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	DeA Capital	1.536.081	0	0	1.536.081
		DeA Capital	50.000	0	0	50.000

^{mm} La partecipazione di Daniel Buaron in DeA Capital è detenuta per il tramite della società, interamente controllata dallo stesso Daniel Buaron, DEB Holding S.r.l.





Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 125 - TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DEGLI
ARTICOLO 84 - TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 5 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione – Proroga dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2014 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. 39/2010. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, viene a naturale scadenza l'incarico del revisore legale dei conti conferito alla società KPMG S.p.A. dall'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2006 per gli esercizi 2006-2011, e quindi per sei esercizi come da previsione normativa in vigore all'epoca del conferimento di detto incarico.

Al riguardo si segnala che, a seguito della riforma della disciplina della revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 39/2010 (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la Direttiva 84/253/CEE*), l'incarico di revisione legale dei conti delle società con azioni ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati italiani (in quanto rientranti nella definizione di "enti di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 39/2010) ha durata di nove esercizi se conferito ad una società di revisione, come disposto dall'art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo.

Viene pertanto sottoposta al Vostro esame la proposta relativa alla proroga dell'incarico di revisione legale dei conti, già conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2006-2011, per ulteriori tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, il tutto nel rispetto delle condizioni e modalità previste dal D.Lgs. 39/2010 e dalla applicabile normativa regolamentare per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti, tenuto conto del regime transitorio previsto dal citato decreto legislativo.

A tal fine, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, si allega alla presente Relazione la proposta motivata del Collegio Sindacale della Società relativa alla proroga per gli esercizi 2012-2014 dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione KPMG S.p.A.; alla proposta motivata dell'organo di controllo è altresì allegata la proposta di KPMG S.p.A. datata 21 febbraio 2012 che, tenuto conto del sopra citato mutato quadro normativo di riferimento, riporta integralmente le condizioni e caratteristiche delle attività oggetto dell'incarico per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 in continuità con gli anni precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta motivata del Collegio sindacale di proroga dell'incarico di revisione legale dei conti annuali e consolidati della Società, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, e dei conti semestrali della Società per ulteriori tre esercizi, e cioè sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, alle condizioni espresse nella proposta di KPMG S.p.A. datata 21 febbraio 2012, e vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

- preso atto delle previsioni di legge in materia di durata e conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del D.Lgs. 39/2010 e della applicabile normativa regolamentare di attuazione;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta del Collegio Sindacale alla medesima allegata;

delibera

di approvare la proposta del Collegio Sindacale relativa alla proroga alla società KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti annuali e consolidati della Società, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, e dei conti semestrali della Società per ulteriori tre esercizi, e quindi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, il tutto alle condizioni e modalità di cui alla predetta proposta del Collegio Sindacale e alla proposta di KPMG S.p.A. datata 21 febbraio 2012 alla medesima allegata.

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti



**Proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Dea Capital S.p.a.
relativamente alla proroga dell'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG S.p.a.**

(ai sensi dell'art. 159, c. 1, del D.Lgs 58/1998)

Signori Azionisti,

premesso che

- il mandato della revisione legale dei conti annuali e consolidati, nonché quelli semestrali, della Società affidato alla KPMG S.p.a. in data 31/03/2006 è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2011;
- a seguito della riforma della disciplina della revisione legale dei conti di cui al D.LGS. 39/2010, nei c.d. Enti di interesse pubblico, l'incarico di revisione conferito a una società di revisione ha ora una durata di nove esercizi;

Si è reso, quindi, necessario valutare se l'attuale incarico alla suddetta KPMG S.p.a., avente originale durata di sei anni, debba intendersi automaticamente prorogato o prorogabile con apposita delibera assembleare, oppure da considerarsi definitivamente scaduto con l'approvazione del bilancio al 31/12/2011.

Data la complessità della materia, la Società ha provveduto a richiedere al Prof. Alberto TOFFOLETTO un parere scritto in merito circa le diverse possibili soluzioni da adottare.

Il detto parere è stato oggetto di attenta analisi da parte del Collegio Sindacale. Al termine del nostro esame abbiamo prudenzialmente ritenuto che, tra le tesi prospettate, quella che suggerisce di procedere secondo le regole applicabili in caso di proroga dell'incarico fosse condivisibile e che fosse quindi opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera di proroga dell'incarico di revisione legale di conti annuali e consolidati alla Società KPMG S.p.a. per ulteriori tre esercizi.

In previsione di ciò è stato richiesto alla KPMG S.p.a. di formulare una proposta economica relativa alla proroga per tre esercizi del mandato attualmente in essere.

Il Collegio Sindacale ha esaminato della proposta che risulta conforme alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti ed evidenzia la continuità del corrispettivo e dell'impegno temporale con quanto previsto per l'incarico in corso di esecuzione. La suddetta KPMG S.p.a. ha, inoltre, ormai acquisito una

approfondita conoscenza della società e del gruppo, conoscenza di cui si ritiene opportuno avvalersi. Tutto ciò premesso ed alla luce delle considerazioni prima esposte, il Collegio propone, dunque, all'Assemblea degli Azionisti di prorogare alla Società di Revisione KPMG S.p.a., avendo verificato l'assenza di cause di incompatibilità, l'incarico di revisione legale dei conti annuali e consolidati della Società e dei conti semestrali della società per ulteriori tre esercizi, e cioè sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, alle condizioni espresse nella suddetta proposta datata 21 febbraio 2012, che prevede:

- per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per ogni esercizio, un monte di 680 ore ed un corrispettivo di € 73.100;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, per ogni esercizio, un monte di 180 ore ed un corrispettivo di € 20.800.

Il tutto oltre al rimborso delle spese vive ed all'adeguamento ISTAT annuale.

Milano, lì 7 febbraio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Angelo GAVIANI)



(dott. Gian Piero BALDUCCI)



(dott. Cesare GRIFONI)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Spettabile
DeA Capital S.p.A.
Via Borgonuovo, 24
20121 Milano MI

Alla cortese attenzione del Dott. Lorenzo Pellicoli (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

21 febbraio 2012

Ricognizione e riconfigurazione della durata dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi del D.Lgs. 58/98, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 39/10

Egredi Signori,

Facendo seguito ai colloqui al riguardo intercorsi, siamo lieti di confermarVi la nostra disponibilità alla ricognizione e riconfigurazione della durata dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo DeA Capital attualmente in corso.

L'assemblea degli azionisti della CDB Web Tech S.p.A., ora DeA Capital S.p.A. (di seguito anche la "Società"), con delibera del 31 marzo 2006 conferì l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per i sei esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2011, ai sensi del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), vigente alla data di conferimento dell'incarico che prevedeva una durata dell'incarico di revisione contabile pari a sei esercizi.

Come noto, l'art. 159, comma 4, del D.Lgs. 58/98, così come modificato dall'art. 3, comma 16, del D.Lgs. 303/06, ha stabilito che l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi e che esso non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente.

In data 23 marzo 2010, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 39/10 in materia di "Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" (di seguito anche il "Decreto") che, pur modificando il quadro normativo di riferimento per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti, ha confermato, all'art. 17, comma 1, la durata novennale degli incarichi di revisione legale degli enti di interesse pubblico.

In considerazione della modifica dei presupposti normativi in virtù dei quali fu conferito l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società alla KPMG S.p.A. e tenuto conto che l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 39/10 non consente di determinare una durata diversa da quella

novennale, non ritenendo sussistano ragioni ostative al riallineamento dell'incarico in corso di sei anni a suo tempo conferito alla durata novennale, propria degli incarichi di revisione legale riguardanti i bilanci delle società quotate e tenuto altresì conto degli approfondimenti legali da Voi svolti, siamo disponibili alla ricognizione e riconfigurazione della durata dell'incarico di revisione contabile della Società, anche ai sensi dell'art. 1339 del Codice Civile, da sei esercizi a nove esercizi.

In considerazione di quanto sopra, la durata dell'incarico di revisione contabile sopra indicato, originariamente riferito al periodo di sei esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2011, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 marzo 2006, si intende estesa anche agli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014.

Tenuto conto del sopra citato mutato quadro normativo di riferimento per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti, riteniamo opportuno riportare integralmente nel seguito le condizioni e le caratteristiche delle attività oggetto del nostro incarico.

Precisiamo che le attività oggetto del nostro incarico sono state definite sulla base delle norme del sopracitato Decreto entrate in vigore. Tale Decreto prevede l'emanazione di una serie di regolamenti/provvedimenti di attuazione che potrebbero avere effetto sul contenuto delle attività oggetto del nostro incarico e sulle modalità di svolgimento dello stesso. Sarà pertanto nostra cura comunicarVi eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie nel corso dello svolgimento dell'incarico di revisione legale, derivanti dall'emanazione dei regolamenti/provvedimenti sopracitati.

Al fine di permettere al Collegio Sindacale di svolgere gli adempimenti connessi all'approvazione della presente ricognizione e riconfigurazione della durata dell'incarico, Vi chiediamo cortesemente di mettere a disposizione la presente lettera e i relativi Allegati al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Angelo Gaviani.

1 Oggetto e finalità dell'incarico

L'oggetto dell'incarico è lo svolgimento della revisione legale dei bilanci d'esercizio e dei bilanci consolidati della DeA Capital S.p.A. ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Decreto per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014.

In particolare, l'attività di revisione legale comporterà la verifica:

- che il bilancio d'esercizio e consolidato della DeA Capital S.p.A. siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della DeA Capital S.p.A..

Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del Decreto, la revisione legale comporterà anche la verifica della coerenza delle relazioni sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato, ivi inclusa la verifica della coerenza relativamente alle informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "TUF").

Tali verifiche si concluderanno con l'emissione delle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 16 del Decreto.

La presente lettera di incarico include altresì la stima dei tempi e dei corrispettivi per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per i semestri con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013 della DeA Capital S.p.A. ai sensi della Comunicazione Consob n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e secondo le modalità e i criteri definiti nella Delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 e successivi adeguamenti (di seguito anche "Delibera").

2 Natura dell'incarico

2.1 Revisione legale

Il nostro incarico sarà svolto facendo riferimento:

- Per quanto riguarda i principi contabili, ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS" emanati dall'International Accounting Standards Board) e alle relative interpretazioni, adottati dall'Unione Europea, così come indicato dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, ed alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.
- Per quanto riguarda i principi di revisione applicati per lo svolgimento della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e fino all'adozione dei principi di revisione di cui all'art. 11, comma 1, del Decreto, a quelli emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob.

La revisione legale sarà svolta con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico, al prospetto della redditività complessiva, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, al rendiconto finanziario e alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, redatti secondo i principi contabili di riferimento e approvati dal competente organo di amministrazione della Società.

La revisione legale è finalizzata ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato siano viziati da errori significativi (sia derivanti da frodi sia da comportamenti o eventi non intenzionali) e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'ottenimento e l'esame, sulla base di verifiche a campione, di elementi probativi relativamente ai saldi e alle informazioni rilevanti fornite nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori nella redazione degli stessi. L'espressione del giudizio sul bilancio nel suo complesso non comporta pertanto un giudizio sulle singole voci e/o sulle singole informazioni in esso contenute. Inoltre, sebbene il giudizio del revisore incida sulla valutazione dell'attendibilità del bilancio, tale giudizio non rappresenta una garanzia del futuro funzionamento della Società né che la stessa sia stata amministrata in modo efficace ed efficiente.

L'analisi del sistema di controllo interno, come previsto dai principi di revisione di riferimento, viene effettuata su base campionaria ed al solo scopo di determinare la natura,

L'estensione e la periodicità delle verifiche ai fini della revisione legale del bilancio. Inoltre non comprende tutte le procedure di controllo aziendale, ma soltanto quelle che hanno influenza sui dati contabili o che sono ritenute utili ai fini della revisione stessa. Pertanto, non esprimeremo alcun giudizio sull'affidabilità del sistema di controllo interno, né nelle sue componenti né nella sua globalità.

A causa della natura selettiva e degli altri limiti insiti sia nelle procedure di revisione sia in ogni sistema di controllo interno, permane un inevitabile rischio che alcuni errori e irregolarità, anche significativi, possano non essere individuati. Nell'ipotesi in cui venissimo a conoscenza di eventuali errori e irregolarità provvederemo a darne tempestiva comunicazione ai responsabili delle attività di governance, per quanto di competenza, e a trattarli in conformità ai principi di revisione di riferimento.

Le relazioni sulla gestione saranno oggetto di verifica al solo fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle stesse con il bilancio d'esercizio e consolidato. Nello svolgimento del lavoro, faremo riferimento a quanto previsto nel documento n. 001 dei principi di revisione di riferimento (Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio). Come previsto in tale principio, nello svolgimento delle procedure di verifica indicate, il revisore non modifica il livello di significatività utilizzato per la revisione del bilancio, determinato secondo quanto previsto dai principi di revisione di riferimento. Inoltre, il giudizio sulla coerenza espresso dal revisore non rappresenta un giudizio di conformità né di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge e ai regolamenti che ne disciplinano il contenuto, né nel suo complesso né sulle singole informazioni in essa contenute.

Inoltre saranno oggetto di esame al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio e consolidato le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m), e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del TUF presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Qualora dalle procedure di verifica svolte ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza dovessero emergere eventuali incoerenze tra la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio e consolidato, provvederemo a darne tempestiva comunicazione agli Amministratori e a trattarle in conformità al principio di revisione di riferimento.

- Per quanto riguarda la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della DeA Capital S.p.A., a quanto raccomandato dalla Consob con la Comunicazione n. DAC/99023932 del 29 marzo 1999.

Va ricordato che a tale attività di verifica si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Fra di essi si ricordano i limiti relativi all'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo e sistema dei controlli interni sopra richiamati. Pertanto, errori e irregolarità, anche di entità significativa, potrebbero non essere rilevati. Qualora da tali verifiche dovessero emergere tematiche di rilevanza provvederemo a darne tempestiva comunicazione ai responsabili delle attività di governance e alla Direzione della Società, per quanto di competenza.

2.2 **Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.**

Il nostro incarico sarà svolto facendo riferimento:

- Per quanto riguarda i principi contabili, al principio contabile internazionale IAS 34 in materia di bilanci intermedi, e alle altre norme che disciplinano il bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- Per quanto riguarda i principi di revisione, a quello raccomandato dalla Consob con la Delibera.

La revisione contabile limitata sarà svolta con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico, al prospetto della redditività complessiva, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, al rendiconto finanziario e alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo i principi contabili di riferimento, e approvato dal competente organo di amministrazione della Società. La verifica della relazione intermedia sulla gestione sarà effettuata, in conformità a quanto indicato nella Delibera, al solo fine di verificarne la concordanza con il bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Come indicato nella Delibera, l'obiettivo della revisione contabile limitata è quello di fornire al revisore una limitata conoscenza dei dati interinali, essenzialmente sulla base di colloqui con la Direzione della Società e di procedure di analisi di bilancio (comparazioni con periodi precedenti e budget, correlazioni fra voci patrimoniali ed economiche, calcolo di indici, ecc.), che gli consentano di attestare che non è venuto a conoscenza di significative variazioni o integrazioni che dovrebbero essere apportate al bilancio consolidato semestrale abbreviato per renderlo conforme ai principi contabili di riferimento e alle altre norme che lo disciplinano.

La portata della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato è pertanto notevolmente inferiore rispetto a quella prevista per una revisione contabile completa, il cui obiettivo è invece quello di fornire le basi per l'espressione di un giudizio se il bilancio nel suo complesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di una impresa.

La revisione contabile limitata può portare all'attenzione del revisore problematiche significative riguardanti il bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma non fornisce alcuna assicurazione che il revisore venga a conoscenza di tutte quelle problematiche che sarebbero emerse a seguito di una revisione contabile completa. Di conseguenza la nostra relazione indicherà che le procedure di verifica svolte non ci consentono di esprimere un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2.3 **Altre attività**

Vi precisiamo che eventuali altre attività che fossimo chiamati a svolgere, in relazione a operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: esercizio del diritto di recesso dei soci, aumenti di capitale, fusioni e scissioni, distribuzione di acconti sui

dividendi, ecc.) o in relazione a ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche (quali ad esempio la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, la verifica dei costi di ricerca e sviluppo, ecc.) o di eventuali altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione legale, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.

2.4 **Responsabilità**

La responsabilità della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché dell'integrità del patrimonio sociale compete agli Amministratori della Vostra Società, così come espressamente previsto dal Codice Civile e dai Codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria degli operatori cui la Vostra Società dichiara di attenersi.

E' responsabilità degli Amministratori della Vostra Società:

- redigere il bilancio d'esercizio e consolidato affinché forniscano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e del gruppo,
- redigere la relazione sulla gestione, incluse le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari,

in conformità ai principi contabili di riferimento richiamati nel precedente paragrafo 2.1 e, per quanto applicabile, alle norme di legge e regolamentari in materia.

E' altresì responsabilità degli Amministratori della Vostra Società redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità ai principi contabili di riferimento richiamati nel precedente paragrafo 2.2 e alle altre norme che disciplinano il bilancio consolidato semestrale abbreviato, e la relativa relazione intermedia sulla gestione.

Inoltre, è responsabilità degli Amministratori valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, così come è responsabilità degli organi delegati curare che tale assetto sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ivi compresi l'implementazione ed il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno volto a prevenire e a individuare frodi e/o errori. Inoltre, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è responsabile della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il riconoscimento e la comprensione da parte Vostra delle responsabilità sopra descritte costituiscono una condizione indispensabile per lo svolgimento della nostra attività di revisione.

E' nostra la responsabilità di emettere una relazione di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, nonché una relazione con le conclusioni derivanti dalla revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, sulla base di quanto previsto rispettivamente ai precedenti paragrafi 2.1 e 2.2.

Da ultimo, è responsabilità degli Amministratori informarci circa l'emergere di fatti che possono influire sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di cui la Società possa venire a conoscenza nel periodo che intercorre tra la data della nostra relazione di revisione e la data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea della Vostra Società nonché, con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato, circa eventuali modifiche che fossero apportate allo stesso prima della sua pubblicazione.

3 Modalità di svolgimento dell'incarico

3.1 *Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della DeA Capital S.p.A. e dei bilanci delle società controllate e collegate*

Piano di revisione

L'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della DeA Capital S.p.A. comporterà lo svolgimento di procedure di revisione e/o di verifica sui bilanci delle società controllate e collegate nella seguente estensione:

- i bilanci d'esercizio delle società controllate italiane e i bilanci d'esercizio o le situazioni contabili predisposte ai fini del consolidamento delle controllate estere che rivestono significativa rilevanza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 165 del TUF e dagli artt. 150, 151 e 151-ter del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti"), tenuto conto delle disposizioni transitorie previste nell'art. 43, comma 2, del Decreto, saranno assoggettati a revisione a seguito di incarico autonomamente conferito dalle singole società controllate, secondo le modalità previste nelle rispettive lettere di incarico.

Il quadro generale degli interventi di revisione sulle singole società del gruppo, esposto nell'Allegato 1, è sintetizzabile come segue.

I bilanci d'esercizio delle controllate IDeA Capital Funds SGR S.p.A., IDeA SIM S.p.A., First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., First Atlantic Real Estate S.p.A., First Atlantic Intermediazione S.r.l. e I.F.I.M S.r.l., saranno oggetto di revisione legale da parte della nostra società ai sensi dell'art. 13 del Decreto. Inoltre sottoporremo a revisione contabile le situazioni contabili predisposte secondo i principi contabili di gruppo ai fini del consolidamento.

Relativamente alla controllata estera DeA Capital Investments SA e alla collegata Santè S.A. che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 165 del TUF, le situazioni contabili che verranno predisposte secondo i principi contabili di gruppo ai fini del consolidamento saranno oggetto di revisione contabile da parte dei nostri corrispondenti KPMG Lussemburgo.

Dei risultati dei lavori di revisione svolti sulle società controllate IDeA Capital Funds SGR S.p.A., IDeA SIM S.p.A., First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., First Atlantic Real Estate S.p.A., First Atlantic Intermediazione S.r.l., I.F.I.M S.r.l., DeA Capital Investments SA si terrà conto ai fini del controllo della valutazione di tali partecipazioni nel bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A. e della revisione del relativo bilancio consolidato. La stima dei tempi e dei corrispettivi relativa alle sopra menzionate revisioni è esclusa dalla presente lettera di incarico.

I bilanci d'esercizio delle controllate Soprano SGR S.p.A. e IDeA Fimit SGR S.p.A., saranno assoggettati a revisione legale da parte di altro revisore ai sensi dell'art. 14 del Decreto e dell'art. 165 del TUF. Inoltre, tali altri revisori sottoporranno a revisione contabile le situazioni contabili predisposte secondo i principi contabili di gruppo ai fini del consolidamento.

I bilanci d'esercizio della collegata Sigla Luxembourg SA saranno oggetto di revisione legale da parte di altri revisori. Inoltre, tali altri revisori sottoporranno a revisione contabile le situazioni contabili predisposte secondo i principi contabili di gruppo ai fini del consolidamento.

Relativamente alle controllate Soprano SGR S.p.A., IDeA Fimit SGR S.p.A., e per quanto applicabile alla collegata Sigla Luxembourg SA, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del Decreto, ci assumeremo la responsabilità del lavoro svolto dai revisori incaricati, effettuando le procedure di revisione previste dal documento 600 dei principi di revisione di riferimento (L'utilizzo del lavoro di altri revisori). A tal fine ci dovranno essere trasmessi i documenti di revisione dei revisori incaricati e potremo ottenere dagli stessi e dagli amministratori della società ulteriori documenti e notizie utili alla revisione, nonché procedere direttamente ad accertamenti, controlli ed esame di atti e documentazione e controlli presso le medesime società. La stima dei tempi e dei corrispettivi relativa allo svolgimento delle suddette procedure di revisione è inclusa nella presente lettera di incarico.

Il piano di revisione sopra esposto e riportato nell'Allegato 1, unitamente alla revisione del bilancio d'esercizio della DeA Capital S.p.A., ci consente di svolgere il ruolo di revisore principale.

Il piano di revisione sopra indicato è basato sulla struttura del gruppo al 31 dicembre 2011, così come da Voi rappresentata durante i nostri recenti incontri.

La tipologia d'incarico di revisione sulle società controllate potrà essere oggetto di aggiornamento in base all'emanazione dei regolamenti attuativi previsti dall'art. 16 del Decreto.

Qualora nel corso del periodo oggetto della presente lettera d'incarico dovessero intervenire significativi cambiamenti nelle partecipazioni possedute, che sarà Vostra cura comunicare tempestivamente al socio responsabile dell'incarico, la presente lettera di incarico dovrà essere rivista per adeguarla ai cambiamenti intervenuti. Parimenti, qualora dovessero manifestarsi situazioni particolari nelle partecipazioni possedute e/o cambiamenti nella struttura del gruppo, che sarà sempre Vostra cura comunicare tempestivamente al socio responsabile dell'incarico, tali da comportare la perdita del ruolo di revisore principale, provvederemo a informarVi in merito alle azioni da noi ritenute opportune, in base ai principi di revisione di riferimento ed alle procedure del Network KPMG in materia, per ripristinare tale ruolo, restando inteso che, in mancanza, non saremo in grado di continuare a svolgere l'incarico di cui alla presente lettera.

Relativamente alle procedure di revisione da svolgere sui bilanci e/o sulle situazioni contabili predisposte secondo i principi contabili di gruppo ai fini del consolidamento delle società controllate Soprano SGR S.p.A. e IDeA Fimit SGR S.p.A., così come precedentemente previsto, resta inteso che l'accettazione da parte Vostra della presente lettera di incarico avviene, ai sensi dell'art. 1381 del Codice Civile, anche in nome e per conto delle società stesse e pertanto Vi impegnate a far rispettare il suo contenuto anche a tali società, per quanto applicabile.

Relativamente alle procedure di revisione da svolgere sui bilanci e/o sulle situazioni contabili predisposte secondo i principi contabili di gruppo ai fini del consolidamento delle società collegate Sigla Luxemburg SA e Santè SA con l'accettazione della presente lettera di incarico Vi impegnate a richiedere e a ottenere, dalla direzione aziendale ovvero dagli azionisti di controllo delle stesse, ogni autorizzazione necessaria a consentirci di contattare le società e i loro revisori, anche al fine di permetterci lo svolgimento delle procedure previste dall'art. 14, comma 6, del Decreto.

3.2 *Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della DeA Capital S.p.A.*

Tale attività si concretizzerà in verifiche periodiche che verranno svolte con cadenza trimestrale, salvo che per particolari circostanze non si rendano opportune verifiche più frequenti.

Come precedentemente indicato, i tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione del bilancio o del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche periodiche sia del procedimento revisionale del bilancio o del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il lavoro che verrà svolto in ciascuna verifica periodica consisterà, a titolo indicativo, nelle attività riportate nell'Allegato 3.

3.3 *Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.*

Piano di revisione

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A. comporterà anche lo svolgimento di procedure di revisione sulle situazioni contabili semestrali delle società controllate e collegate predisposte ai fini del consolidamento, nell'estensione ritenuta necessaria ai fini dell'incarico prospettatoci.

In linea con quanto previsto dal piano generale degli interventi di revisione sulle singole società partecipate per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della DeA Capital S.p.A., riportato nel paragrafo 3.1, la presente lettera di incarico esclude l'intervento sulle società controllate IDeA Capital Funds SGR S.p.A., IDeA SIM S.p.A., First Atlantic Real Estate Holding S.p.A., First Atlantic Real Estate S.p.A., First Atlantic Intermediazione S.r.l., I.F.IM S.r.l., DeA Capital Investments SA e Santè S.A.. Le situazioni semestrali predisposte ai fini del consolidamento da tali società controllate saranno oggetto di revisione contabile limitata svolta ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A. nell'ambito dell'incarico conferito, a noi e ai nostri corrispondenti esteri, dalle singole società per la revisione del relativo bilancio.

Inoltre la presente lettera di incarico esclude l'intervento sulle società controllate Soprano SGR S.p.A., IDeA Fimit SGR S.p.A. e Sigla Luxembourg SA per le quali le limitate procedure di

verifica sulle situazioni semestrali predisposte ai fini del consolidamento saranno svolte dagli altri revisori attualmente incaricati della revisione del bilancio.

Dei risultati dei suddetti interventi si terrà conto ai fini della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.. In particolare, l'utilizzo da parte nostra del lavoro svolto dagli altri revisori avverrà con le stesse modalità precedentemente indicate nel paragrafo 3.1.

Fasi e modalità di intervento

Il nostro intervento sarà pianificato in modo tale da poter emettere la nostra relazione nei tempi previsti per la pubblicazione della stessa.

Le principali procedure di verifica che svolgeremo sono indicate nell'Allegato 4.

Al termine del lavoro, dopo che le conclusioni saranno state valutate dal socio responsabile del lavoro di revisione e sottoposte alle procedure di riesame, verrà emessa la relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A. così come indicato nel successivo paragrafo 4.

3.4 Accesso alla documentazione

Ai fini dell'espletamento dell'incarico prospettato, è Vostra responsabilità fornirci l'accesso alle scritture contabili della Vostra Società, alla relativa documentazione di supporto (sia su formato cartaceo che elettronico) e a ogni altra elaborazione e informazione utile per l'esecuzione del lavoro, anche tramite discussione con le persone (amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti) di riferimento. La documentazione necessaria, ivi inclusi il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e le relative relazioni sulla gestione con le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, ci dovrà essere fornita con congruo anticipo per permetterci di eseguire un esame adeguato e completo della stessa, prima del deposito presso la sede sociale delle nostre relazioni.

Il bilancio d'esercizio e consolidato e le relative relazioni sulla gestione dovranno essere messi a nostra disposizione nel termine ultimo previsto dall'art. 154-ter, comma 1-ter, del TUF.

Relativamente alla bozza di bilancio consolidato semestrale abbreviato, la stessa dovrà essere messa a nostra disposizione con sufficiente anticipo rispetto al termine di pubblicazione della relazione finanziaria semestrale. Quest'ultima, nella versione approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal contenuto previsto dall'art. 154-ter, comma 2, del TUF, dovrà essere messa a nostra disposizione in tempo utile per lo svolgimento delle procedure di revisione necessarie al completamento del nostro lavoro in modo da poter redigere la nostra relazione entro i termini di legge previsti per la sua pubblicazione.

Il riconoscimento e la comprensione da parte Vostra delle responsabilità sopra descritte costituiscono una condizione indispensabile per lo svolgimento della nostra attività di revisione.

Facciamo presente che la mancata o ritardata consegna della documentazione sopra indicata così come l'indisponibilità delle persone (amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti) di riferimento nel periodo successivo alla consegna dei documenti sopra indicati e fino al termine

per la pubblicazione delle nostre relazioni, potranno rappresentare una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione con effetti conseguenti nella formulazione delle relazioni di revisione ovvero sui tempi di emissione delle stesse.

3.5 Lettere di attestazione

In conformità con quanto previsto dal documento 580 dei principi di revisione (Le attestazioni della direzione), dalla Delibera e dai Documenti di Ricerca Assirevi in materia, provvederete a fornirci la conferma scritta, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 del Codice Civile, della completezza, autenticità e attendibilità della documentazione messaci a disposizione nel corso del nostro lavoro, nonché della correttezza ed esattezza delle informazioni ivi contenute e di quelle comunicateci verbalmente (di seguito le “Lettere di Attestazione”).

Il rilascio delle Lettere di Attestazione costituirà presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della nostra attività di revisione e per la conseguente emissione delle nostre relazioni.

Le Lettere di Attestazione dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti della Società, anche per conto del Consiglio di Amministrazione nonché da coloro che sono responsabili dell’amministrazione e della predisposizione dei bilanci e delle relazioni sulla gestione, incluso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base delle loro conoscenze più approfondite.

Il mancato rilascio da parte Vostra delle Lettere di Attestazione costituirà una limitazione al procedimento di revisione e sarà trattato in conformità ai principi di revisione di riferimento.

Resta conseguentemente inteso che la Vostra Società terrà indenni la nostra società, i suoi soci, amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti che partecipano allo svolgimento dell’incarico oggetto della presente lettera, da eventuali danni, oneri e conseguenze pregiudizievoli che gli stessi dovessero subire in relazione all’attività professionale svolta sulla base o per effetto di informazioni ricevute dalla Vostra Società e/o da terzi da Voi indicati, e/o di attestazioni contenute nelle Lettere di Attestazione che risultassero essere false, errate, incomplete o, in qualunque modo, fuorvianti, ove tali circostanze non siano emerse nel corso dello svolgimento delle procedure previste dai principi di revisione di riferimento.

3.6 Rapporti con il Collegio Sindacale

In accordo con quanto previsto dall’art. 150, comma 3, del TUF, e con le disposizioni della Consob, definiremo con il Collegio Sindacale le modalità per l’attuazione dello scambio di dati ed informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti. In tale ambito chiederemo al Collegio Sindacale i risultati della attività di vigilanza svolta ai sensi dell’art. 149 del TUF e di quella svolta ai sensi dell’art. 19, comma 1, del Decreto, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Una sintesi degli argomenti discussi, concordata con il Presidente del Collegio Sindacale, sarà inclusa nelle nostre carte di lavoro.

3.7 *Comunicazioni con i responsabili delle attività di governance*

Con riferimento al documento 260 dei principi di revisione di riferimento (Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di governance), precisiamo che tale principio prevede che il revisore debba comunicare solo fatti e circostanze d'interesse per lo svolgimento dell'attività di governance che emergano dallo svolgimento della revisione del bilancio e che il revisore non definisce procedure specifiche per l'individuazione di tutti i fatti e le circostanze d'interesse per l'attività di governance.

Tali comunicazioni, a seconda delle circostanze, potranno essere fatte verbalmente o per iscritto, tenuto conto di quanto indicato nei principi di revisione di riferimento, e avranno come destinatari gli Amministratori, il Collegio Sindacale, anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Comitato controllo e rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Esempi di tali comunicazioni potranno essere costituiti dalle circostanze indicate nel precedente paragrafo 2.1 e dalla relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, prevista dall'art. 19, comma 3, del Decreto.

Qualora effettuate per iscritto, le comunicazioni saranno predisposte nell'esclusivo interesse della Società e per mere finalità informative interne. Esse, pertanto, non potranno essere in nessun caso consegnate, esibite, anche solo parzialmente, né il loro contenuto o la loro sola esistenza menzionati a terzi, fatti salvi i casi previsti da leggi o a seguito di legittimi provvedimenti o richieste di autorità pubbliche, nel qual caso sarete tenuti a informarci tempestivamente.

Precisiamo che, a causa dei limiti del nostro esame del sistema di controllo interno precedentemente indicati, il lavoro da noi svolto non potrà rappresentare una analisi sull'affidabilità del sistema di controllo interno, né nelle sue componenti né nella sua globalità, utile ai fini dell'assolvimento dei compiti propri degli Amministratori, del Collegio Sindacale anche nella sua qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Comitato controllo e rischi e dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01. Non potremo pertanto escludere che possano esistere aspetti del sistema di controllo interno rilevanti per l'assolvimento dei compiti dei soggetti/organi di cui sopra, che richiedano azioni correttive.

Le modalità di comportamento sopra descritte saranno adottate anche nell'ambito della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Non esprimeremo alcun giudizio sulle relazioni predisposte ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF dagli organi amministrativi delegati e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari né, qualora applicabile, sulle relazioni degli Amministratori predisposte ai sensi degli artt. 165-quater, 165-quinquies e 165-sexies del medesimo.

3.8 *Rapporti con la funzione di revisione interna*

Così come previsto dal documento 610 dei principi di revisione di riferimento (L'utilizzo del lavoro di revisione interna), valuteremo le attività della funzione di revisione interna e il

conseguente effetto sulle procedure di revisione da svolgere da parte nostra e a tal proposito pianificheremo incontri periodici con il responsabile di tale funzione per confrontarci reciprocamente sugli aspetti di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra indicato, terremo conto delle informazioni acquisite sia nella fase di pianificazione della revisione sia nello svolgimento delle procedure di revisione.

Per quanto riguarda i lavori effettuati da parte dei revisori interni che riterremo utili ai fini dell'incarico oggetto della presente lettera, provvederemo a effettuare le procedure di valutazione e di verifica previste dal documento 610 e a documentare nelle nostre carte di lavoro le conclusioni raggiunte.

4 Relazioni

4.1 *Relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della DeA Capital S.p.A.*

Le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della DeA Capital S.p.A. saranno emesse ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto, in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

4.2 *Relazioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.*

Tali relazioni saranno redatte secondo quanto raccomandato dalla Delibera nonché dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia. La nostra relazione indicherà che le procedure di verifica svolte non costituiscono una revisione completa secondo i principi di revisione di riferimento e che pertanto esse non ci consentono di esprimere un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

4.3 *Utilizzo delle relazioni sul bilancio d'esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.*

La versione definitiva e ufficiale delle nostre relazioni sarà quella firmata in originale e non saremo responsabili per errori o inaccuranze esistenti in qualsiasi riproduzione da Voi effettuata.

Le nostre relazioni (e/o le relative traduzioni) non potranno essere da Voi riprodotte o utilizzate disgiuntamente dal bilancio d'esercizio, dal bilancio consolidato e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato cui si riferiscono, anche qualora dovessero essere tradotti e pubblicati in lingua inglese. In particolare, in presenza di traduzione e pubblicazione del bilancio d'esercizio, consolidato, del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relazioni di revisione in lingua inglese, ferma restando la Vostra responsabilità per le fedeli traduzioni dei bilanci e per la corrispondenza dei dati e delle informazioni contenuti in tali traduzioni rispetto a quelli dei bilanci sottoposti a revisione, la traduzione delle nostre relazioni di revisione potrà essere effettuata solo da parte nostra e verrà rilasciata dopo che avremo effettuato limitate verifiche sulla corrispondenza dei dati e delle informazioni dei bilanci tradotti rispetto agli originali sottoposti a revisione, nonché sull'appropriatezza della traduzione. A tal fine, i bilanci tradotti

dovranno esserci trasmessi con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la loro pubblicazione accompagnati da una lettera firmata dal legale rappresentante della DeA Capital S.p.A. nella quale si dichiara la fedeltà della traduzione e la corrispondenza dei dati e delle informazioni contenuti nelle traduzioni rispetto a quelli dei bilanci sottoposti a revisione. La stima dei tempi e dei corrispettivi per le limitate verifiche sopra indicate è esclusa da quella prevista nel successivo paragrafo 6.1.

Sarà necessario ottenere un nostro preventivo consenso scritto per riprodurre le nostre relazioni a mezzo stampa o con altri mezzi di diffusione congiuntamente ai bilanci e ai bilanci consolidati semestrali abbreviati cui si riferiscono. A tale proposito e tenuto conto delle condizioni sopra esposte, rimarrete responsabili della riproduzione completa e accurata in formato elettronico delle nostre relazioni qualora ciò sia necessario per rispettare adempimenti normativi (ad esempio per la pubblicazione del bilancio ai sensi dell'art. 2435 del Codice Civile o per altre disposizioni normative e regolamentari applicabili alla Vostra Società).

Prendiamo atto che la DeA Capital S.p.A. potrebbe avere la necessità di pubblicare le relazioni finanziarie, corredate dalle relazioni della nostra società, sul proprio sito Web o di distribuire tali documenti in formato elettronico a propri Azionisti o terzi aventi un legittimo diritto a riceverli.

Fermo restando quanto sopra, Vi facciamo presente che:

- sarà Vostra cura e responsabilità verificare che la pubblicazione e/o distribuzione in formato elettronico delle nostre relazioni e delle relazioni finanziarie che includono i bilanci associati alle stesse avvenga in modo completo e accurato. Sarà inoltre Vostra responsabilità assicurare che le informazioni finanziarie pubblicate sul Vostro sito Web indichino chiaramente quelle associate alle nostre relazioni al fine di evitare errate o fuorvianti associazioni;
- qualsiasi pubblicazione o distribuzione elettronica delle nostre relazioni dovrà riportare quanto segue (e frase equivalente per la versione in lingua inglese):

“L'allegata relazione della società di revisione ed il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato e il bilancio consolidato semestrale abbreviato a cui si riferisce sono conformi a quelli originali in lingua italiana depositati presso la sede legale di DeA Capital S.p.A. e pubblicati ai sensi di legge e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG S.p.A. non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa.”;
- Vi impegnerete ad applicare sicure modalità di pubblicazione e di distribuzione in formato elettronico di tali documenti e a mantenere il controllo sulla sicurezza del Vostro sito Web. Il nostro incarico di revisione non si estenderà alla verifica di quanto sopra;
- qualora decideste di pubblicare la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sul Vostro sito Internet, Vi impegnate a darci tempestiva comunicazione in merito ad eventuali modifiche apportate a tale relazione successivamente alla sua pubblicazione su tale sito, e in particolare con riferimento alle informazioni ivi contenute e oggetto del nostro giudizio di coerenza. Sarà inoltre Vostra

responsabilità assicurare che le informazioni modificate successivamente all'emissione della nostra relazione di revisione e pubblicate sul Vostro sito Internet indichino chiaramente che non sono state oggetto del nostro giudizio di coerenza al fine di evitare errate o fuorvianti associazioni.

5 Team di revisione

L'incarico verrà svolto da professionisti del nostro ufficio di Milano, coordinati e diretti da un nostro manager e sotto la responsabilità del sottoscritto, socio della nostra società.

Provvederemo a comunicare a Voi, al Collegio Sindacale e alla Consob l'eventuale sostituzione del socio responsabile dell'incarico, considerando altresì quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del Decreto, in materia di indipendenza.

Qualora da noi ritenuto opportuno, ci potremo avvalere della collaborazione di specialisti in specifiche discipline (per esempio: specialisti IT, fiscalisti, specialisti in materia di strumenti finanziari e di valutazione, ecc.). Inoltre, per lo svolgimento delle procedure di revisione relative a Vostre eventuali attività estere, ci potremo avvalere della collaborazione di nostri corrispondenti esteri KPMG. Resta inteso che, in ogni caso, KPMG S.p.A. rimarrà l'unica ed esclusiva responsabile nei confronti della Vostra Società per le prestazioni svolte da tali soggetti.

6 Tempi e corrispettivi

6.1 *Stima dei tempi e corrispettivi per il periodo oggetto della presente lettera di incarico*

I nostri corrispettivi sono determinati esclusivamente in base alla stima del tempo da impiegare nello svolgimento del lavoro e ad aliquote orarie proporzionate al livello professionale dei componenti del team di revisione assegnato all'incarico e sono stabiliti tenendo conto dei criteri generali fissati dalle disposizioni Consob in materia.

Abbiamo effettuato la stima dei tempi necessari per lo svolgimento dell'incarico prospettatoci sulla base:

- degli elementi relativi ai principali aspetti dell'attuale attività e dell'organizzazione della Vostra Società e del gruppo, con particolare riguardo al sistema di controllo interno, acquisiti dell'esperienza acquisita nel corso dell'incarico di revisione legale svolto negli esercizi precedenti;
- della necessaria collaborazione del personale della Società e delle società partecipate, inclusa la messa a disposizione della documentazione di cui al precedente paragrafo 3.4;
- dell'attuale dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie della Vostra Società e del gruppo, nonché dei profili di rischio connessi al processo di consolidamento dei dati relativi alle società partecipate; in particolare, l'incidenza delle ore del personale direttivo è commisurata alla stima della complessità delle problematiche della Società e delle società partecipate ed è stata definita

tenuto conto, oltre che dell'esecuzione materiale delle verifiche, di una adeguata attività di supervisione e di indirizzo;

- della preparazione tecnica e dell'esperienza che il lavoro di revisione richiede.

In base alle considerazioni precedentemente descritte stimiamo che i tempi ed i nostri corrispettivi, relativamente a ciascun esercizio in oggetto, saranno i seguenti:

	Ore	Corrispettivi €
Revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della DeA Capital S.p.A.	680	73.100
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.	180	20.900

Il dettaglio dei tempi e dei corrispettivi è il seguente:

Revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della DeA Capital S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
Socio	1	48	7	236	11.328
Manager	1	116	17	176	20.416
Senior	1	224	33	110	24.640
Assistente	1	292	43	78	22.776
					79.160
Riduzione					(6.060)
		680	100		73.100

Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
Socio	1	13	7	236	3.068
Manager	1	31	17	176	5.456
Senior	1	59	33	110	6.490
Assistente	1	77	43	78	6.006
					21.020
Riduzione					(120)
		180	100		20.900

I corrispettivi precedentemente indicati riguardano esclusivamente le prestazioni professionali per l'incarico oggetto della presente lettera e non comprendono le spese vive (viaggi, pernottamenti, ecc.), le spese di segreteria (dirette ed indirette), le altre spese sostenute per Vostro conto (telefono, telefax, consulenze esterne, ecc.), il contributo di vigilanza previsto dalla Consob e l'IVA.

Le spese vive, le spese di segreteria e le altre spese sostenute per Vostro conto Vi saranno addebitate a consuntivo.

Le altre spese eventualmente da sostenere per Vostro conto relative a consulenze esterne, non prevedibili a oggi, saranno prontamente e preventivamente discusse con Voi non appena dovesse sorgere tale necessità ai fini del completamento del nostro incarico.

Il contributo di vigilanza stabilito dalla Consob Vi verrà addebitato in misura pari alla percentuale definita dalla Consob stessa, vigente all'atto dell'emissione della relativa fattura.

E' nostra prassi, con il progredire dell'incarico, emettere fatture in acconto. Il pagamento dovrà essere da Voi effettuato al momento della presentazione delle fatture.

6.2 *Aggiornamento e variazioni dei corrispettivi per il periodo oggetto della presente lettera di incarico*

Gli importi dei corrispettivi precedentemente indicati sono basati sulle nostre aliquote orarie attuali che potranno aumentare il 1° luglio di ogni anno, a iniziare dal 1° luglio 2012 nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

Se si dovessero presentare circostanze che comportino un aggravio dei tempi, cambiamenti significativi nella tempistica di svolgimento dell'incarico e/o un cambiamento nel livello professionale dei componenti del team di revisione assegnato all'incarico rispetto a quanto stimato nella presente lettera di incarico (quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della

struttura e dimensione e attività della Società e/o delle società partecipate incluse nella presente lettera di incarico e/o del gruppo, modifiche nel sistema di controllo interno e/o nel processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società o in quelli delle società partecipate incluse nella presente lettera di incarico, cambiamenti normativi (ivi inclusi i regolamenti/provvedimenti che verranno emessi in attuazione del Decreto), di principi contabili e/o di revisione, nuovi orientamenti professionali, l'effettuazione di operazioni complesse o straordinarie da parte della Vostra Società e/o delle Vostre società partecipate, esse saranno discusse e concordate con Voi per formulare, in virtù del presente paragrafo, una conseguente integrazione dei corrispettivi originari indicati al precedente paragrafo 6.1, che potrà riguardare, a seconda delle circostanze, l'esercizio in esame o anche i restanti esercizi oggetto della presente lettera. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

7 **Indipendenza**

Le disposizioni in materia di indipendenza a cui ci atterremo nello svolgimento dell'incarico oggetto della presente lettera sono, allo stato, disciplinate dagli artt. 10 e 17 del Decreto e dal Capo I-bis, "Incompatibilità" del Titolo VI, "Revisione Contabile" del Regolamento Emittenti.

Per poter permettere l'accertamento dell'insussistenza di cause di incompatibilità e di situazioni che possono compromettere l'indipendenza, Vi chiediamo di inviarci tempestivamente ogni variazione all'elenco da Voi trasmessoci in vista dell'emissione della presente lettera contenente l'indicazione dei componenti dei seguenti organi e/o dei seguenti soggetti della Vostra Società:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti);
- la direzione aziendale;
- coloro che svolgono funzioni tali da consentire l'esercizio di una influenza diretta sulla preparazione delle registrazioni contabili e del bilancio.

Inoltre, sarà Vostra responsabilità trasmetterci tempestivamente ogni variazione della struttura del Vostro gruppo, rispetto a quello da Voi già trasmessoci, con particolare riguardo alle società che Vi controllano, alle società che detengono, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto nella Vostra Società, alle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre Società controllate e collegate, dirette ed indirette.

Vi confermiamo il nostro impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari ed i principi di revisione applicabili.

Inoltre, ricordiamo che, sempre ai sensi del Regolamento Emittenti, è Vostra responsabilità informarci tempestivamente di ogni circostanza potenzialmente suscettibile di compromettere la nostra indipendenza, di cui veniate a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico di cui alla presente. Il medesimo impegno sarà assolto da parte della nostra società.

Qualora, nel corso dell'incarico oggetto della presente lettera, dovessero manifestarsi le situazioni di incompatibilità indicate nell'art. 149-undecies del Regolamento Emittenti, le stesse saranno trattate conformemente a quanto previsto da tale previsione regolamentare.

Nel corso del nostro incarico provvederemo altresì a effettuare le comunicazioni al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previste dall'art. 17, comma 9, del Decreto.

Ci permettiamo di richiamare alla Vostra attenzione il fatto che la normativa in materia di indipendenza prevista dagli artt. 10 e 17 del Decreto e dalle disposizioni del Capo I-bis, "Incompatibilità" del Titolo VI, "Revisione Contabile" del Regolamento Emittenti, riguarda direttamente anche la Vostra Società e le società del Vostro gruppo. Conseguentemente, con l'accettazione della presente lettera e il conferimento dell'incarico di revisione legale alla nostra società, Vi impegnate, anche in nome e per conto delle società del Vostro gruppo, a non porre in essere comportamenti non conformi alla predetta normativa, che possano compromettere la nostra indipendenza.

Rimangono infine a disposizione per fornirVi le informazioni ritenute necessarie nell'ambito delle verifiche in tema di indipendenza e incompatibilità che saranno espletate da parte Vostra, in relazione al presente incarico di revisione legale.

8 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03

In relazione agli obblighi previsti dal Testo Unico sulla Privacy emanato con D.Lgs. 196/03, Vi rimandiamo all'Allegato 6 che Vi chiediamo di renderci firmato per presa visione e accettazione.

9 Altre clausole contrattuali

Con riferimento ai potenziali conflitti di interesse, all'impegno alla riservatezza, alle carte di lavoro, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla normativa antiriciclaggio, al nostro modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, all'utilizzo del Vostro logo, marchio e altri segni distintivi alle modalità di utilizzo e di scambio delle comunicazioni in formato elettronico, alle cause di risoluzione anticipata e alla legislazione applicabile e al foro giurisdizione competente si rimanda all'Allegato 7.

10 Intero accordo

La presente lettera di incarico, comprensiva degli allegati che ne formano parte integrante e nel seguito menzionati, costituisce l'intero accordo esistente tra noi in relazione alle prestazioni dalla stessa contemplate, comprende i termini e le condizioni in base ai quali verrà svolto l'incarico prospettatoci e sostituisce ogni eventuale diverso accordo, intesa, dichiarazione o rappresentazione precedente. Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno valide solo se fatte per iscritto ed approvate secondo quanto previsto dalle disposizioni della Consob in materia.

• • •

Alleghiamo copia della presente lettera che Vi chiediamo di volerci restituire firmata per accettazione. Vi chiediamo altresì di inviarci il verbale dell'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata a deliberare in merito alla ricognizione e riconfigurazione della durata dell'incarico di revisione contabile.

Alleghiamo inoltre un'ulteriore copia della presente lettera che Vi chiediamo cortesemente di inviare, a Vostra cura, al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Angelo Gaviani per quanto di competenza.

Vi ringraziamo dell'opportunità offertaci di presentarVi questa lettera di ricognizione e riconfigurazione della durata del nostro incarico e restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento riteniate necessario sul suo contenuto.

Con l'occasione Vi inviamo i nostri migliori saluti.

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi
Socio

Allegato 1

Quadro generale degli interventi di revisione

Società del gruppo	Informazioni sull'incarico				Estensione del lavoro
	Società di revisione	Durata incarico	Documento oggetto di incarico		
Capogruppo quotata DeA Capital S.p.A.	KPMG S.p.A.	2006/2014	Bilancio d'esercizio Bilancio consolidato Bilancio consolidato semestrale abbreviato		Revisione completa Revisione contabile limitata
Controllata IDeA Capital Funds SGR S.p.A.	KPMG S.p.A.	2007/2015	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento		Revisione completa Revisione contabile limitata
Controllata IDeA SIM S.p.A.	KPMG S.p.A.	2010/2018	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento		Revisione completa Revisione contabile limitata
Controllata First Atlantic Real Estate Holding S.p.A.	KPMG S.p.A.	2008/2014	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento		Revisione completa Revisione contabile limitata
Controllata First Atlantic Real Estate S.p.A.	KPMG S.p.A.	2008/2014	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento		Revisione completa Revisione contabile limitata
Controllata First Atlantic Intermediazione S.r.l.	KPMG S.p.A.	2010/2014	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento		Revisione completa Revisione contabile limitata



Informazioni sull'incarico				
Società del gruppo	Società di revisione	Durata incarico	Documento oggetto di incarico	Estensione del lavoro
Controllata Soprarno SGR S.p.A.	PriceWaterHouseCoopers S.p.A.	2007/2015	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento	Revisione completa Revisione contabile limitata
Controllata IDeA Fimit SGR S.p.A.	Ernst&Young S.p.A.	2005/2013	Bilancio d'esercizio Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento	Revisione completa Revisione contabile limitata
Collegata Santè SA	KPMG Lussemburgo S.p.A.	2012	Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento	Revisione completa Revisione contabile limitata
Collegata Sigla SA	PriceWaterHouseCoopers S.p.A.	2012	Situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento Situazione semestrale predisposta ai fini del consolidamento	Revisione completa Revisione contabile limitata

Allegato 2

Revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato - metodologia applicata

La nostra modalità di svolgimento della revisione prevede l'utilizzo di una metodologia sviluppata a livello internazionale da KPMG allineata ai principi di revisione di riferimento.

In particolare, il processo di revisione sarà strutturato in alcune attività tra loro correlate:

- valutazione dei rischi ("Risk assessment");
- svolgimento delle verifiche ("Testing");
- completamento ("Completion").

La fase di "Risk Assessment" include le seguenti attività:

- conoscenza dell'attività della Società e del gruppo, del settore in cui operano, delle condizioni economiche generali che li riguardano, dell'andamento finanziario e dei risultati economici conseguiti e previsti nonché l'analisi preliminare dei principi contabili applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio e consolidato;
- identificazione delle voci di bilancio e dell'informativa ritenuta significativa, e identificazione e valutazione dei rischi di errore nel bilancio d'esercizio e consolidato;
- pianificazione dell'intervento di specialisti e altri soggetti, compresi l'*internal audit*, i fornitori di servizi e gli altri revisori;
- valutazione della configurazione e messa in atto dei controlli selezionati;
- discussione tra i componenti del team di revisione sulla valutazione dei rischi e sulla pianificazione;
- determinazione della strategia di revisione e pianificazione dell'approccio di revisione.

La comprensione del sistema dei controlli interni implementati dalla Società è svolta attraverso l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli interni generali ("Entity Level Controls") e dei controlli a livello di singola voce di bilancio ("Controls at the Assertion Level"), per quelle voci di bilancio e informativa ritenute significative dal revisore e per le quali viene pianificato un approccio di revisione di affidamento sul sistema di controllo interno. I controlli interni oggetto di analisi sono prevalentemente quelli volti alla gestione delle procedure di contabilizzazione delle operazioni ed alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, nei limiti indicati al paragrafo 2.1 della lettera di incarico.

La conoscenza di quanto sopra permetterà di passare alla fase di "Testing" che includerà la verifica dell'efficacia operativa dei controlli selezionati nella fase di "Risk Assessment" nonché la pianificazione e lo svolgimento di procedure di validità, su base campionaria, al fine di ottenere sufficienti elementi probativi per poter formulare un giudizio sull'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato e quindi completare il processo di revisione.

Fra le procedure di revisione pianificate saranno tra l'altro incluse, ove applicabili:

- la selezione e l'invio di lettere a terzi (quali ad esempio clienti, fornitori, banche e istituti finanziari, società del gruppo, terzi depositari, legali e consulenti fiscali);
- la partecipazione agli inventari fisici di magazzino;
- la verifica fisica delle consistenze di cassa e dei titoli in portafoglio;
- per quanto riguarda il bilancio consolidato, la pianificazione e il coordinamento dell'attività di revisione con quella svolta dagli altri revisori nonché la verifica dell'area di consolidamento e dei principi contabili comuni da applicare nell'ambito del gruppo.

La fase di "Completion" consisterà nelle seguenti attività:

- aggiornamento della valutazione dei rischi;
- svolgimento di procedure di completamento, compreso l'esame generale del bilancio;
- valutazione generale, compresa la valutazione di risultanze o aspetti significativi;
- comunicazioni con i responsabili delle attività di *governance*;
- formazione del giudizio sul bilancio.

Per quanto riguarda le procedure di verifica ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza delle relazioni sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato, in ottemperanza a quanto previsto dal principio di revisione di riferimento, effettueremo le seguenti attività:

- lettura delle relazioni sulla gestione;
- riscontro delle informazioni finanziarie (come definite dal sopra citato principio di revisione) con il bilancio, i dettagli utilizzati per la predisposizione dello stesso, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti.

Le attività di verifica sopra indicate e finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, comprendono la verifica della coerenza relativamente alle informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del TUF.

A supporto dell'attività di revisione del bilancio, KPMG S.p.A. potrà utilizzare uno specifico strumento informatico per la pianificazione e l'esecuzione del lavoro denominato eAudit, elaborato a livello internazionale dal Network KPMG. Tale strumento, tra l'altro, comporta, da parte di KPMG S.p.A. l'utilizzo dei documenti e l'elaborazione in modo ragionevolmente sicuro dei dati della Società in formato elettronico. Ciò implica, da parte Vostra, la disponibilità delle informazioni in tale formato, la messa a disposizione di locali idonei a garantire la sicurezza fisica dei beni in dotazione al team di revisione nello svolgimento dell'attività oggetto della presente lettera, nonché la messa a disposizione di un'efficace ed adeguata rete informatica di collegamento per consentire la trasmissione e l'elaborazione, anche da siti diversi, delle informazioni raccolte in formato elettronico.

Allegato 3

Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della DeA Capital S.p.A. - elenco delle principali procedure di verifica

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DAC/99023932 del 29 marzo 1999, il lavoro che verrà svolto in ciascuna verifica periodica consisterà, a titolo indicativo, nelle attività di seguito riportate:

- aggiornamento dell'analisi del grado di affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del connesso sistema dei controlli interni negli aspetti ritenuti più rilevanti ai fini della revisione, sulla base del quale stabilire la natura, l'estensione e i tempi di effettuazione delle procedure da svolgere;
- esame dell'aggiornamento dei libri contabili obbligatori;
- esame dell'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e previdenziali e verifica a campione dei documenti comprovanti i pagamenti dei relativi oneri;
- svolgimento di sondaggi a campione per accertare che le operazioni di gestione vengano rilevate nelle scritture contabili in conformità alle procedure previste dal sistema contabile-amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni della Società;
- esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente rilevate in occasione degli accertamenti svolti nel corso delle verifiche precedenti;
- verifica a campione delle disponibilità liquide e dei titoli di proprietà;
- lettura dei libri sociali;
- lettura di eventuali rilievi e delle eventuali contestazioni inoltrate dalle autorità di vigilanza messi a nostra disposizione dalla Società;
- analisi degli indicatori contabili o gestionali significativi ovvero ottenimento dell'ultima situazione contabile periodica dell'esercizio in corso, qualora disponibile, ed effettuazione di analisi di bilancio;
- colloqui con la Direzione della Società con lo scopo di ottenere informazioni sulle operazioni ed eventi significativi che si sono verificati nel periodo;
- colloqui con il Collegio Sindacale e, in particolare, richiesta di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza da questo esercitata;
- riscontri documentali per eventuali operazioni particolarmente significative o caratterizzate da particolare rischiosità.

Allegato 4

Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della DeA Capital S.p.A. - elenco delle principali procedure di verifica

Le principali procedure di verifica, il cui elenco completo è incluso nella Delibera, verranno svolte prevalentemente tramite colloqui con la Direzione della Società e sono di seguito indicate:

- discussione in merito a eventuali significativi cambiamenti nell'attività della Società e del Gruppo e sulle principali operazioni effettuate nel semestre;
- discussione in merito a eventuali significativi cambiamenti nel sistema di controllo interno e nel sistema contabile amministrativo intervenuti nel semestre;
- discussione circa le procedure adottate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- aggiornamento delle problematiche emerse nel corso della precedente revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- analisi della natura delle più significative rettifiche di fine periodo e delle scritture di consolidamento;
- discussione circa i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- comparazione dei principali dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato con quelli del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, del bilancio consolidato semestrale abbreviato precedente e del budget del semestre e discussione circa eventuali significativi scostamenti;
- discussione in merito alle principali voci dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico e di conto economico complessivo;
- analisi delle principali correlazioni fra le varie voci di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e discussione in merito ad eventuali indici anomali;
- discussione circa l'esistenza di significative passività potenziali ed eventuali relativi accantonamenti ai fondi;
- lettura dei libri sociali;
- discussione in merito agli eventi successivi alla data di chiusura del semestre.

Allegato 5

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Codice"), la società KPMG S.p.A., in qualità di titolare del trattamento, (di seguito "KPMG" o "Titolare") con sede in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati di DeA Capital S.p.A., nella sua qualità di interessato del trattamento (di seguito "Interessato").

I dati in possesso del Titolare sono normalmente raccolti direttamente presso l'Interessato e occasionalmente anche presso terzi (ad esempio presso clienti, fornitori, istituti bancari, consulenti dell'Interessato medesimo, ecc.).

I dati sono trattati nell'ambito della normale attività del Titolare per:

- 1) finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'Interessato, quali, ad esempio, l'acquisizione di informazioni preliminari al conferimento dell'incarico, l'adempimento degli obblighi derivanti dall'incarico stesso, nonché l'effettuazione delle operazioni a ciò connesse e strumentali;
- 2) finalità connesse a obblighi previsti da disposizioni di leggi o regolamenti nazionali o comunitari, nonché da provvedimenti di enti o autorità a ciò legittimati. Rientrano in tali finalità le attività nell'ambito del network nazionale ed internazionale KPMG (di seguito "Network KPMG") correlate alle procedure di risk management, incluse le verifiche di indipendenza e potenziali conflitti d'interesse, nonché le attività richieste ai fini dell'adempimento degli obblighi sanciti dalla normativa antiriciclaggio (D.Lgs. 231/07 e relativi provvedimenti di attuazione), ove applicabile, nonché le attività finalizzate ad adempiere agli obblighi che le società di revisione sono tenute a rispettare nell'ambito di attività svolte rispetto a soggetti che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani o comunitari;
- 3) finalità connesse a obblighi previsti da disposizioni di leggi o regolamenti, nonché da provvedimenti di enti o autorità di Paesi terzi non comunitari, in relazione ad attività svolte rispetto a soggetti che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati in tali Paesi o siano ivi comunque soggetti a vigilanza;
- 4) finalità connesse ad attività di comunicazione dei dati dell'Interessato ad altre entità del Network KPMG, al fine della condivisione di informazioni commerciali, sempre nei limiti di quanto consentito dalle vigenti normative di riferimento;
- 5) finalità connesse ad attività di informazione, resa all'Interessato da parte del Titolare e/o delle altre entità del Network KPMG, relativamente a specifiche tematiche professionali e servizi correlati, sempre nei limiti di quanto consentito dalle vigenti normative di riferimento;
- 6) finalità connesse alla documentazione, svolta dal Titolare e/o dalle altre entità del Network KPMG, di referenze sui servizi resi.

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati avverrà in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato attraverso strumenti manuali, informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le logiche del trattamento saranno strettamente correlate alle illustrate finalità.

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1) è facoltativo; tuttavia un rifiuto in merito comporterebbe di fatto l'impossibilità di gestire i rapporti pre-contrattuali e/o contrattuali in essere. Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 2) è obbligatorio in quanto necessario all'adempimento di obblighi normativi e un eventuale rifiuto in merito comporterebbe l'impossibilità per il Titolare di adempiere a obblighi di legge e conseguentemente di instaurare alcun rapporto contrattuale con l'Interessato. Il conferimento dei dati, per le finalità di cui al punto 3) è facoltativo; tuttavia un rifiuto in merito potrebbe comportare l'impossibilità di gestire correttamente i rapporti in essere in riferimento alla necessità di uniformarsi alla normativa di Paesi terzi, ove e nei limiti in cui la stessa sia applicabile. Peraltro, il trattamento di tali dati non necessita del consenso dell'Interessato ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 43, comma 1, lettera h), del Codice. Il conferimento dei dati, per le finalità di cui ai punti 4), 5) e 6) è facoltativo e necessita di preventivo consenso dell'Interessato, come riportato nel seguito; un eventuale rifiuto di conferire i dati in merito impedirebbe al Titolare e/o alle altre entità del Network KPMG il perseguimento delle finalità indicate nei punti medesimi, mentre nessuna conseguenza sarebbe a carico dell'Interessato rispetto ai rapporti pre-contrattuali e contrattuali in essere.

L'incarico conferitoci implica necessariamente anche il trattamento di dati personali di terzi rispetto all'Interessato (quali suoi dipendenti, clienti, fornitori, società controllate e collegate, ecc.). E', pertanto, responsabilità dell'Interessato provvedere a informare gli interessati e ottenere, ove dovuti, i consensi necessari per il trattamento da parte del Titolare dei loro dati personali, restando inteso che la richiesta a noi rivolta di eseguire l'incarico assurgerà a presunzione dell'avvenuto adempimento, da parte dell'Interessato, della correlata attività di informativa e dell'ottenuto consenso (ove dovuto) da parte degli interessati a favore del Titolare medesimo.

I dati dell'Interessato potrebbero essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti terzi:

- autorità di vigilanza, italiane o estere, la cui attività sia rivolta alla tutela degli investitori e alla trasparenza dei mercati mobiliari, alla prevenzione e contrasto del riciclaggio (ad esempio Consob, Unità di Informazione Finanziaria, ecc.), nonché altre pubbliche autorità competenti nell'ambito dell'adempimento di specifici obblighi di legge o in base a provvedimenti legittimi;
- autorità amministrative, giudiziarie e fiscali, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge o da provvedimenti legittimi;
- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento e associazioni di categoria o altri soggetti nell'ambito dello svolgimento di controlli della qualità;
- consulenti legali, fiscali e di altro genere, eventualmente coinvolti su specifiche tematiche relative all'incarico, altre entità del Network KPMG eventualmente coinvolte

nell'esecuzione dell'incarico ricevuto, ovvero nell'ambito dello svolgimento delle procedure di risk management;

- consulenti e/o assicuratori di KPMG S.p.A., quando ciò sia necessario in relazione a questioni di responsabilità professionale;
- providers e/o consulenti informatici, anche in Paesi terzi non comunitari, unicamente per esigenze tecniche connesse all'utilizzo da parte del Titolare di sistemi e/o applicazioni strumentali nell'esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nell'ambito dell'incarico in oggetto e dei correlati obblighi di legge, fermo restando che il ricorso a tali soggetti avverrà previo impegno da parte loro a rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza dei dati previste dal Codice.

La comunicazione dei dati alle categorie di soggetti sopra indicati non necessita del consenso dell'Interessato ai sensi per gli effetti dell'art. 24, comma 1, lett. a), b), d) ed f) del Codice.

Inoltre, previo consenso dell'Interessato, i dati potrebbero essere comunicati ad altre entità del Network KPMG per condividere informazioni commerciali, ovvero in relazione a specifiche tematiche professionali e servizi correlati, nonché a terzi a titolo di referenze.

Dei dati dell'Interessato verrà a conoscenza il personale professionale incaricato dal Titolare dell'esecuzione dell'incarico, nonché il relativo personale di supporto.

Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 29 del Codice, è il socio responsabile dell'incarico, domiciliato per la carica presso la sede del Titolare.

Si informa, infine, che l'art. 7 del Codice (integralmente riportato in nota¹), conferisce all'Interessato specifici diritti da esercitare a propria tutela.

Vi segnaliamo inoltre che il personale professionale di KPMG S.p.A. sottoscrive annualmente un impegno alla riservatezza rispetto alle informazioni e ai dati del cliente acquisiti nel corso della propria attività.

¹ **Art. 7 D.Lgs. 196/03.** 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati. 3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

• • •

Consenso ai sensi dell'art. 23 del Codice

La sottoscritta DeA Capital S.p.A., presa visione dell'informativa prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03 fornita da KPMG S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento, dichiara di

autorizzare

non autorizzare

il trattamento dei propri dati personali per finalità connesse ad attività di comunicazione ad altre entità del Network KPMG, al fine della condivisione delle informazioni commerciali, sempre nei limiti di quanto consentito dalle vigenti normative di riferimento;

autorizzare

non autorizzare

il trattamento dei propri dati personali per finalità connesse ad attività di informazione, resa all'Interessato da parte del Titolare e/o delle altre entità del Network KPMG, relativamente a specifiche tematiche professionali e servizi correlati, sempre nei limiti di quanto consentito dalle vigenti normative di riferimento;

autorizzare

non autorizzare

il trattamento dei propri dati personali per finalità connesse alla documentazione, svolta dal Titolare e/o dalle altre entità del Network KPMG, di referenze sui servizi resi.

Per accettazione:

Firma

.....

Nome e Cognome

.....

Carica

.....

Data

.....

Allegato 6

Altre clausole contrattuali

6.1 Conflitti di interesse

Qualora, successivamente all'inizio dell'incarico oggetto della presente lettera, dovessimo identificare un conflitto di interessi:

- fra Voi ed un altro cliente del network nazionale e internazionale KPMG (nel seguito "Network KPMG") tale da poter compromettere i Vostri interessi o quelli del citato cliente, e/o
- fra Voi e la nostra società o altra società del Network KPMG,

ci riserviamo la facoltà di mettere in atto delle procedure volte a salvaguardare gli interessi di entrambe le parti.

Qualora dovessimo ritenere che il conflitto non possa essere risolto, provvederemo a darne tempestiva comunicazione a Voi e alla Consob per gli opportuni provvedimenti.

6.2 Impegno alla riservatezza

Tutte le informazioni, la documentazione e i dati (nel presente paragrafo "Informazioni") ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Esse pertanto verranno utilizzate limitatamente e solo in ragione dell'incarico conferitoci. Tali Informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste con i soggetti e gli organi di governance, potranno essere comunicate esclusivamente a:

- soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le entità del Network KPMG coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure interne, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci e il personale professionale delle entità del Network KPMG sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni;
- consulenti legali, fiscali e di altro genere, eventualmente coinvolti su specifiche tematiche relative all'incarico;
- providers e/o consulenti informatici di KPMG S.p.A. quando ciò si renda necessario per esigenze tecniche connesse all'utilizzo di sistemi e/o applicazioni strumentali;
- consulenti e/o assicuratori di KPMG S.p.A., quando ciò sia necessario in relazione a questioni di responsabilità professionale;
- autorità di vigilanza, italiane o estere, la cui attività sia rivolta alla tutela degli investitori e alla trasparenza dei mercati mobiliari, alla prevenzione e contrasto del riciclaggio (ad esempio Consob, Unità di Informazione Finanziaria, ecc.) nonché altre pubbliche autorità

competenti nell'ambito dell'adempimento di specifici obblighi di legge o in base a provvedimenti legittimi;

- autorità amministrative, giudiziarie e fiscali, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge o da provvedimenti legittimi;
- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria o altri soggetti nell'ambito dello svolgimento di controlli della qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Sono comunque esclusi dal presente impegno alla riservatezza, le Informazioni già di pubblico dominio ovvero divenute tali per causa non imputabile a KPMG S.p.A. e quelle autonomamente sviluppate da KPMG S.p.A..

Siamo consapevoli del fatto che, al fine dell'espletamento dell'incarico, ci comunicherete alcune informazioni di cui all'art. 114, comma 1, del TUF (cosiddette "Informazioni Privilegiate").

Le Informazioni Privilegiate a cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dell'impegno di riservatezza di cui al presente capitolo, restando inteso che i terzi a cui le dovessimo comunicare dovranno essere tenuti ad analogo obbligo di riservatezza.

Nel registro da Voi istituito ai sensi dell'art. 115-bis del TUF, andrà iscritto il socio responsabile della revisione legale in quanto soggetto di riferimento della nostra società nei Vostri confronti.

6.3 Carte di lavoro

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di KPMG S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto indicato nell'informativa sulla Privacy di cui all'Allegato 6 e nel precedente paragrafo 7.2. Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro, anche successivamente al termine dell'incarico, da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di risk management del Network KPMG.

Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, nonché i beni e le attrezzature in dotazione al team di revisione, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati al team di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

6.4 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In considerazione del fatto che l'attività dei componenti del team di revisione si svolgerà in tutto o in parte presso la sede ovvero le unità periferiche aziendali (ad esempio filiali, depositi, stabilimenti, punti di vendita, ecc.) di DeA Capital S.p.A., quest'ultima si obbliga a fornire ai

professionisti incaricati tutte le informazioni necessarie in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In particolare, con la presente lettera di incarico DeA Capital S.p.A. si impegna a fornire ai componenti del team di revisione, anche tramite il socio responsabile dell'incarico, tutte le informazioni relative ai rischi presenti in azienda, alle procedure di emergenza in essere, alle misure di sicurezza da adottare in azienda e, se necessario, ai dispositivi individuali di protezione da utilizzare.

In considerazione della natura dell'attività prestata da KPMG S.p.A., si può ragionevolmente ritenere che lo svolgimento dell'incarico di cui alla presente lettera non comporterà nuovi rischi presso la Vostra Società. In ogni caso, KPMG S.p.A. rimane a disposizione per effettuare con Voi la valutazione che Vi compete ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (valutazione dei rischi da interferenze). Resta inteso che, in caso di sussistenza dei predetti rischi, le attività che comportano dette interferenze potranno avere inizio solo a seguito dell'elaborazione di un unico documento di valutazione delle stesse in cui siano indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Ove redatto, tale documento rappresenterà un'integrazione alla presente lettera di incarico.

6.5 Normativa antiriciclaggio

KPMG S.p.A. è destinataria degli obblighi previsti dal D.Lgs. 231/07 in attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

In particolare, fra tali obblighi figurano:

- a. gli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione di cui al Titolo II, Capi I e II del D.Lgs. 231/07;
- b. la segnalazione delle operazioni sospette di cui all'art. 41 del D.Lgs. 231/07;
- c. l'obbligo di riferire le infrazioni di cui agli artt. 49 (Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore) e 50 (Divieto di conti e libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia) del D.Lgs. 231/07.

Gli obblighi di adeguata verifica di cui alla lettera a. si applicano in forma semplificata nei confronti di determinate categorie di soggetti indicati nell'art. 25 del D.Lgs. 231/07, in particolare le società o altri organismi quotati², gli intermediari finanziari³ e gli uffici della

² Soggetti i cui strumenti finanziari sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE in uno o più Stati membri, ovvero una società o un altro organismo quotato di Stato estero soggetto ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria.

³ Si precisa che gli intermediari finanziari per i quali sussistono, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 25 del D.Lgs. 231/07, obblighi semplificati di adeguata verifica sono i seguenti: banche, Poste Italiane S.p.A., istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento, SIM, SGR, SICAV, imprese di assicurazione operanti in Italia nei rami vita, agenti di cambio, società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi, intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93 ("TUB"), società fiduciarie di cui all'art. 199 del TUIF, succursali insediate in Italia dei soggetti precitati aventi sede legale in uno Stato estero, Cassa Depositi e

pubblica amministrazione⁴, ovvero un'istituzione o un organismo che svolge funzioni pubbliche conformemente al diritto comunitario.

Al fine di assolvere agli obblighi di adeguata verifica, KPMG S.p.A. è chiamata, al momento del conferimento dell'incarico, con riferimento a ciascun cliente, a:

- verificare l'identità personale, mediante riscontro in un valido documento d'identità (ad esempio carta d'identità o passaporto), della persona fisica conferente l'incarico (ovvero, in mancanza, del legale rappresentante), in presenza della stessa;
- acquisire i dati identificativi della predetta persona fisica tramite il suddetto documento di identificazione, nonché della persona giuridica cliente;
- verificare i poteri di rappresentanza della persona fisica identificata, mediante riscontro in documenti ufficiali consegnati dal cliente (ad esempio visura camerale o atto pubblico), da cui risultino i dati identificativi, il conferimento dei poteri di rappresentanza, nonché ogni altra informazione necessaria per l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio;
- identificare il titolare effettivo e verificarne l'identità, mediante eventuale dichiarazione resa per iscritto dal cliente;
- ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista dell'incarico.

KPMG S.p.A. deve inoltre svolgere un controllo costante nel corso dell'incarico.

In merito ai predetti obblighi di adeguata verifica, con l'accettazione della presente lettera confermate che scopo dell'incarico conferito a KPMG S.p.A. è quanto indicato nel paragrafo 1 "Oggetto e finalità dell'incarico" della stessa.

Per poter permettere l'assolvimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, Vi chiediamo di volerci informare tempestivamente di ogni variazione rispetto alle informazioni forniteci in vista dell'emissione della presente lettera.

L'omesso o tardivo adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela comporta l'applicazione di sanzioni penali. Pertanto, in caso di mancata o non tempestiva consegna dei

Prestiti S.p.A.; soggetti disciplinati dagli artt. 111 (microcredito) e 112 (confidi) del TUB, soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambiavalute, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta, gli enti creditizi o finanziari comunitari soggetti alla Direttiva 2005/60/CE, gli enti creditizi o finanziari situati in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalla Direttiva 2005/60/CE (si rammenta che il D.Lgs. 141/10, entrato in vigore il 19 settembre 2010, modificando l'art. 11 del D.Lgs. 231/07, ha previsto un regime transitorio di perdurante vigenza degli abrogati elenco speciale (ex art. 107 TUB) e sezione speciale dell'elenco generale (ex art. 155, comma 4. del TUB)).

⁴ A norma dell'art. 1, comma 2, lettera r) del D.Lgs. 231/07, per "pubblica amministrazione" si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, le aziende e le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province ed i comuni, le comunità montane e loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale e le agenzie di cui al D.Lgs. 300/99 e successive modificazioni.

documenti necessari per effettuare le predette verifiche, dovremo astenerci dall'iniziare le nostre attività, valutando se effettuare una segnalazione a norma della lettera b. che precede.

Precisiamo infine, con riferimento all'obbligo di cui alla lettera b. che precede, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni, che lo stesso dovrà essere assolto, laddove ne ricorrano i presupposti, con la massima tempestività da parte di KPMG S.p.A., e che esso è presidiato dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, con l'unica eccezione delle autorità di vigilanza ed investigative competenti.

6.6 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01

KPMG S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Vi rendiamo noto inoltre che KPMG S.p.A. ha adottato un proprio codice di comportamento coerente con i principi posti dal D.Lgs. 231/01, oltre che con i principi del Network KPMG ispirati ai valori dell'etica, dell'integrità professionale e dell'indipendenza.

Conseguentemente nello svolgimento della propria attività, KPMG S.p.A. si atterrà esclusivamente a quanto disposto nel suddetto codice di comportamento nonché a quanto indicato nel proprio modello organizzativo.

Il codice di comportamento e un estratto del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sono consultabili sul nostro sito web www.kpmg.com/it.

6.7 Utilizzo del Vostro logo, marchio e altri segni distintivi

In relazione allo svolgimento dell'attività di revisione contabile, preso atto dell'informativa prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03 di cui all'Allegato 6, concede a KPMG S.p.A. il diritto non esclusivo, e revocabile in qualunque momento da parte della Società, di utilizzare, a titolo gratuito il logo o i/il marchi/o e altri segni distintivi della Società all'interno di proprie presentazioni, comunicazioni o rapporti indirizzati alla Società, nonché nell'ambito di presentazioni o pubblicazioni rivolte esclusivamente al Network KPMG, inclusa la pubblicazione sul proprio sito intranet, concedendo altresì il diritto, anch'esso revocabile in qualunque momento da parte della Società, ad utilizzare, a titolo gratuito, gli stessi anche in presentazioni rivolte a terzi esclusivamente per i fini di referenze e menzione di incarichi conferiti a KPMG S.p.A..

6.8 Comunicazioni in formato elettronico

Durante lo svolgimento dell'incarico potrebbe presentarsi la necessità di scambiare con Voi informazioni in formato elettronico. La trasmissione elettronica di informazioni non garantisce l'assoluta riservatezza e l'assenza di errori in quanto tali informazioni possono essere intercettate, modificate, perse, distrutte, recapitate tardivamente o in modo incompleto, o in altro modo danneggiate risultando non sicure per la loro utilizzazione.

L'invio da parte nostra in formato elettronico di qualsiasi documento destinato ad avere validità legale potrà avvenire solo a titolo di anticipazione del documento firmato in originale dal socio

responsabile dell'incarico, che Vi sarà successivamente trasmesso e che costituirà il documento su cui potrete fare pieno affidamento.

Se desiderate proteggere con una password la totalità o parte dei dati trasmessi, saremo disponibili a concordare con Voi le procedure necessarie a tal fine.

Qualora fosse compatibile con le Vostre policy di sicurezza, richiederemo la possibilità di utilizzare la rete locale e la connessione internet della Vostra Società per permettere al team di revisione di collegarsi alla rete KPMG, quale accesso remoto tramite internet, nello svolgimento delle attività inerenti l'incarico. A tal proposito precisiamo che non appena stabilita la connessione alla rete locale, si aprirà una connessione diretta (cosiddetta VPN) che creerà un collegamento separato dalla rete della Vostra Società.

KPMG S.p.A. applica ragionevoli procedure di sicurezza sui propri sistemi informativi per controllare l'assenza dei più comuni virus conosciuti e/o di software maligni definiti comunemente "spyware" prima di inviare informazioni in formato elettronico. Resta peraltro esclusa ogni responsabilità di KPMG S.p.A. o delle entità del Network KPMG, dei relativi soci, amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti, per ogni eventuale danno che la Vostra Società dovesse subire, direttamente o indirettamente, come conseguenza della presenza di virus o di software maligni nelle comunicazioni elettroniche o per non aver seguito la Vostra Società quanto precedentemente previsto.

6.9 Cause di risoluzione anticipata

L'incarico potrà essere risolto prima della sua naturale scadenza a seguito di revoca, dimissioni o consensualmente dalle parti nei casi e con le modalità previsti dall'art. 13, commi 3 e 4, del Decreto e relativo regolamento attuativo, fermo restando il diritto di KPMG S.p.A. al pagamento dei corrispettivi maturati per le attività svolte fino alla data di cessazione effettiva dell'incarico.

6.10 Legislazione applicabile e foro competente

L'incarico è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito allo stesso o comunque che sia da questo originata, sarà competente in via non esclusiva il Foro di Milano.

Prof. Avv. Alberto Toffoletto
Ordinario di diritto commerciale
nella Facoltà di giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Milano

Milano, 31 ottobre 2011

A mezzo e-mail

Spettabile
DeA Capital S.p.A.
Via Borgonuovo n. 24
20121 Milano

diana.allegretti@deacapital.it

Parere *pro veritate*

Alla cortese attenzione dell'avv. Diana Allegretti

Durata dell'incarico di revisione legale dei conti (ns. rif. n. 92925)

Faccio seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per fornirVi, come richiesto, il mio parere in merito alla questione in oggetto.

1. Fatto.

KPMG s.p.a. (di seguito, "KPMG") è la società di revisione attualmente incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati della società DeA Capital s.p.a. (di seguito, "DeA Capital" o la "Società"). In virtù della deliberazione dell'assemblea di DeA Capital (allora, Cdb Web Tech S.p.a.) del 31 marzo 2006, e in accordo con la normativa allora vigente, la durata dell'incarico conferito a KPMG è di sei esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

La disciplina della revisione legale è stata riformata con il d. lgs. 39/2010 che, in attuazione della Direttiva 2006/43/CE, ha, tra l'altro, previsto che, nei c.d. enti di interesse pubblico (tra i quali rientrano le società con azioni quotate in mercati regolamentati), l'incarico di revisione "ha durata di nove esercizi per le società di revisione e di sette esercizi per i revisori legali" (art. 17, comma 1, d. lgs. 39/2010).

2. Quesiti.

Mi si chiede di esprimere il mio parere sui seguenti quesiti:

MILANO

Via Agnello, 12
20121 Milano
tel. +39 02 725511
fax +39 02 72551501

ROMA

Via delle Quattro Fontane, 161
00184 Roma
tel. +39 06 6784977
fax +39 06 6790966

VERONA

Stradone Porta Palio, 76
37122 Verona
tel. +39 045 8097000
fax +39 045 8097010

BRUSSELS

Avenue de la Joyeuse
Entrée, 1 b 11
B-1040 Brussels
tel. +32 (0) 2 2854685
fax +32 (0) 2 2854690

LONDON

St Michael's House
1 George Yard, Lombard Street
EC3V 9DF London
tel. +44 (0) 2073759900
fax +44 (0) 2079296468

SHANGHAI

47th Floor, Hong Kong
New World Tower
300 Huaihai Zhong Road
Shanghai 200021 China
tel. +86 21 51162805
fax +86 21 51162905

Sede legale Via Agnello 12, Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: IT 12988470154

Lo studio opera nel Regno Unito come NCTM LLP e in Belgio come NCTM Association d'avocats. L'elenco soci è disponibile presso: www.nctm.it

1. *Tenendo conto della nuova disciplina in materia di durata dell'incarico di revisione legale di cui al d. lgs. 39/2010, l'incarico conferito da DeA Capital a KPMG, originariamente della durata di sei esercizi, deve intendersi automaticamente prorogato a nove esercizi per effetto dell'entrata in vigore del medesimo decreto?*
2. *In caso di risposta negativa al quesito sub 1), tale incarico può essere prorogato di ulteriori tre esercizi per volontà delle parti?*
3. *In caso di risposta positiva al quesito sub 2), al fine di prorogare l'incarico occorre un atto formale da parte degli organi sociali? In caso affermativo, quale sarebbe il necessario iter deliberativo (i.e. presa d'atto da parte del CdA/Assemblea – ovvero delibera di approvazione da parte dell'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale)?”.*

3. Valutazione.

3.1. (1) Proroga automatica della durata dell'incarico di revisione al termine novennale per effetto dell'entrata in vigore della nuova disciplina.

Il d. lgs. 39/2010 non contiene alcuna disciplina di carattere transitorio tesa a regolare l'impatto dell'entrata in vigore delle nuove norme sugli incarichi di revisione in corso, con la conseguenza che il quesito qui considerato non trova alcuna risposta nella lettera della legge.

Occorre, quindi, interpretare la norma relativa alla durata dell'incarico di revisione al fine di determinare se, nel fissare la durata novennale, la legge abbia inteso prevedere tale durata come durata fissa ovvero solo come durata massima. Per le ragioni che seguono, ritengo che la soluzione corretta sia quella della durata novennale fissa.

Anzitutto, la lettera della norma (art. 17, d. lgs. 39/2010), laddove la stessa stabilisce che l'incarico di revisione, negli enti di interesse pubblico, *“ha la durata di nove esercizi”*, sembra chiaramente indicare che la durata dell'incarico debba essere pari a nove esercizi, e dunque non possa avere durata superiore, ma neanche durata inferiore (salvo lo scioglimento anticipato del rapporto, ove la legge lo preveda).

La rilevanza del tenore letterale della norma (di regola, come è noto, superabile da altri criteri interpretativi) è nel caso di specie rafforzata dal fatto che nel medesimo decreto legislativo 39/2010, il legislatore, ove ha inteso fissare una durata massima (e non fissa), lo ha disposto chiaramente: l'art. 17 del d. lgs. 39/2010, al comma 4, a proposito della durata dell'incarico del soggetto responsabile della revisione di un ente di interesse pubblico, dispone infatti espressamente che tale incarico non può essere ricoperto “per un periodo eccedente sette esercizi sociali”.

La chiarezza del dato letterale è dunque tale, nel caso di specie, da renderlo sicuramente criterio di interpretazione di per sé rilevante. Comunque, l'interpretazione che qui si ritiene di

sposare appare anche coerente con la *ratio* della norma. Infatti, come ben noto e documentato nella letteratura sul tema, il problema della durata dell'incarico di revisione è impostato, piuttosto che sull'individuazione della durata massima, sulla ricerca della durata "ottimale"; e ciò perché si ritiene che debbano essere contemperate, nel fissare tale durata, due opposte esigenze. Da un lato, una durata troppo lunga presenterebbe il rischio della creazione di un legame di fedeltà, o comunque di contiguità, tra revisore e società revisionata; dall'altro, tuttavia, una durata troppo breve impedirebbe al revisore di impostare "un lavoro di medio termine" che consenta, tra l'altro, la creazione di economie di esperienza derivanti dalla conoscenza della società revisionata da parte del revisore ⁽¹⁾.

Del resto, l'evoluzione della disciplina della revisione negli ultimi anni attesta proprio la ricerca, da parte del legislatore, della durata ottimale dell'incarico di revisione: il testo originario dell'art. 159 t.u.f., infatti, indicava la durata di un triennio rinnovabile per un massimo di due volte, mentre la stessa norma, a seguito della modifica impressa con il d. lgs. sulla tutela del risparmio, prevedeva la durata di sei esercizi rinnovabile per una sola volta (art. 159 t.u.f., come modificato dall'art. 18, l. 262/2005) e poi, in seguito all'ulteriore modifica introdotta con il d. lgs. 303/2006, la durata (fissa) di nove esercizi (art. 159 t.u.f., come modificato dall'art. 3 del d. lgs. 303/2006).

Da un punto di vista sistematico, infine, è sicuramente nella logica della legge l'idea che l'incarico dei soggetti investiti di funzioni di controllo sulla gestione debba essere né troppo lunga, né troppo breve: si pensi, in particolare, alla disciplina del collegio sindacale la quale, come noto, prevede che i sindaci restino in carica per un periodo esattamente pari a tre esercizi, con disposizione che in dottrina si ritiene inderogabile anche in diminuzione ⁽²⁾.

Tutto ciò premesso, rispondendo al primo quesito, ritengo che l'incarico di revisione in corso al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina debba intendersi automaticamente prorogato fino al termine dei nove esercizi. Infatti, poiché la durata fissata dalla (nuova) legge deve intendersi inderogabile, anche in diminuzione, la clausola contrattuale incompatibile con la disposizione normativa dovrebbe essere automaticamente sostituita da quest'ultima in base al principio generale di cui all'art. 1339 cod. civ., a norma del quale, come è noto, le clausole

⁽¹⁾ Così S. FORTUNATO, *Revisione contabile e fallimento del mercato*, in AA. VV., *Il nuovo diritto delle società*. Liber amicorum di Gian Franco Campobasso, a cura di P. Abbadessa e G.B. Portale, Torino, 2007, Vol. 3, p. 83 ss., ivi a p. 100., il quale, con riguardo al d. lgs. 303/2006, che con disposizione di tenore analogo a quello in commento, già fissava per le società quotate la durata di nove esercizi, interpretava tale termine come un termine "secco", e non solo massimo. Si segnala invece, per un'opinione contraria (relativa alla disposizione oggetto del presente parere), P. GIUDICI, *La nuova disciplina della revisione legale*, in *Società*, 2010, p. 533 ss., ivi a p. 536 s., il quale, pur riconoscendo che la norma sembra prevedere un termine "vincolato" di nove anni, ritiene tuttavia che "vi è da chiedersi se vincoli di costituzionalità, fondati su principi di concorrenza e di libertà contrattuale, non impongano un'interpretazione più liberale: la durata fissata dalla legge è un termine massimo, non minimo; (...)".

⁽²⁾ Cfr. per tutti G. CAVALLI, *I sindaci*, in AA. VV., *Trattato delle società per azioni*, diretto da G.E. Colombo e G.B. Portale, vol. 5, Torino, 1988, p. 3 ss., ivi a p. 41.

imposte dalla legge sono di diritto inserite nel contratto anche in sostituzione delle clausole difformi apposte dalle parti.

Segnalo, quale ulteriore indiretto conforto, l'opinione maggioritaria in dottrina relativamente alla diversa questione della durata dell'incarico che, all'entrata in vigore della nuova disciplina, sia conferito alla scadenza alla stessa società di revisione che lo abbia già svolto nel triennio immediatamente precedente. Sotto questo profilo, infatti, l'opinione prevalente e da me condivisa in altra sede è nel senso che, per computare i nove esercizi, occorra in questo caso tenere conto dei tre già trascorsi, in modo che l'incarico alla medesima società di revisione abbia la durata effettiva e complessiva di nove esercizi (e non di dodici, come avverrebbe se il triennio già trascorso non venisse calcolato) ⁽³⁾.

La soluzione a questo problema e quella da me proposta ai fini del presente parere si basano, in effetti, sulla stessa premessa, e cioè che la legge intende la durata novennale dell'incarico di revisione come una durata fissa e inderogabile, con la conseguenza che i problemi di applicazione transitoria della disciplina devono essere tutti risolti in modo che la sostanza della norma, così riassunta, sia rispettata.

Un conforto alla conclusione qui proposta si rinviene infine, in materia assicurativa, nell'orientamento espresso dall'ISVAP con riguardo alla durata dell'incarico dell'attuario revisore nelle imprese di assicurazione (rientranti, in base al d. lgs. 39/2010, negli "enti di interesse pubblico", al pari delle società quotate) ⁽⁴⁾. Nella nota di chiarimenti del 23 giugno 2010, infatti, l'ISVAP ha chiarito che l'art. 103 del Cod. Ass., come modificato dal d. lgs. 39/2010, "in assenza di una disposizione transitoria che preveda l'ultrattività della pregressa disciplina, (...) assuma la valenza di una norma imperativa che va ad incidere sul contenuto dell'accordo contrattuale, condizionando l'autonomia delle parti. Ne consegue che, salvi gli effetti già prodotti, la nuova norma, ai sensi dell'art. 1339 c.c., viene ad integrare o sostituire il contenuto contrattuale per l'avvenire, non consentendo più alla clausola non conforme alla disposizione normativa di operare. Sulla base di tali considerazioni, deve ritenersi che l'art. 103 nella nuova formulazione sia applicabile anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del d. lgs. n. 39, i quali dovranno essere adeguati al limite di durata novennale".

Si segnala, peraltro, che l'Istituto, nella medesima nota, afferma poi che, "ritenendo prevalente la finalità della norma rispetto al dato letterale che impone di conferire un incarico di 9 anni, appare ragionevole ritenere che i vigenti incarichi degli attuari revisori possano essere prorogati per una durata inferiore a 9 anni, pari a 3 o 6 anni, in modo tale che

⁽³⁾ Cfr. A. Toffoletto, C.N. Bevilacqua, *La disciplina della revisione legale dei conti negli enti di interesse pubblico*, in *Società*, numero speciale su *Il D. Lgs. 39/2010: la nuova disciplina della revisione legale*, 2010, p. 25 ss., ivi a p. 27. Nello stesso senso si è espresso l'ISVAP in relazione all'incarico di attuario revisore nelle imprese di assicurazione: cfr. *Chiarimenti applicativi in tema di incarichi di attuario revisore*, cit..

⁽⁴⁾ Cfr. *Chiarimenti applicativi in tema di incarichi di attuario revisore*, 23 giugno 2010, www.isvap.it.

la durata complessiva dell'incarico risulti rispondente al termine di legge ed allineata con quella della società di revisione". Questa conclusione nel senso della "possibilità" di prorogare l'incarico di revisione si pone evidentemente in contrasto con l'interpretazione, fatta propria dallo stesso ISVAP, nel senso dell'imperatività della norma che dispone la durata novennale dell'incarico. Peraltro, tale conclusione conforta, al minimo, l'idea che l'incarico di revisione si possa, in ogni caso, prorogare: il che ci porta all'analisi del secondo quesito.

3.1. (2) Possibilità di prorogare l'incarico sessennale fino al termine di nove esercizi previsto dalla nuova disciplina.

Quanto detto in relazione al quesito *sub* 1) sarebbe assorbente rispetto al quesito *sub* 2). Tuttavia, debbo segnalare che la Consob, sebbene con riferimento (non al d. lgs. 39/2010 bensì) alla legge 262/2005, nella parte in cui la stessa – con una disposizione peraltro virtualmente identica a quella del d. lgs. 39/2010 – modificò la durata dell'incarico di revisione nelle società quotate dai precedenti tre a sei esercizi sociali, assunse una posizione in apparenza contraria a quella sostenuta nel precedente paragrafo del presente parere.

In quell'occasione, infatti, la Consob⁽⁵⁾, affrontando analoga questione, sostenne che la nuova disciplina, piuttosto che implicare la proroga automatica degli incarichi in corso, consentisse implicitamente una loro proroga per accordo delle parti.

La Consob riteneva infatti che "possibile appare (...), in presenza di un accordo tra l'emittente e la società di revisione, procedere ad una proroga degli incarichi in corso, per portare la stessa da tre a sei anni. Si tratterebbe, infatti, di una modifica del solo termine di durata dell'incarico, vale a dire una modifica del contratto da ritenersi sempre possibile in base ai principi generali di diritto civile, purché la nuova durata sia conforme alle norme in vigore".

Per determinare il peso di tale interpretazione rispetto all'oggetto del presente parere, occorre tenere presente che l'orientamento espresso dalla Consob non si riferiva alla norma qui considerata ma ad una norma precedente e diversa. Inoltre, occorre altresì rammentare che gli orientamenti della Consob non hanno portata vincolante per l'interprete e che la stessa Consob potrebbe successivamente abbandonarli. Resta il fatto, comunque, che l'orientamento della Consob – che è l'ultimo ufficialmente espresso sul punto – riguardava una disposizione letteralmente quasi identica, fatta eccezione per il termine di durata, a quella considerata nel presente parere (art. 18, l. 262/2005: *"l'incarico ha durata di sei esercizi"*), e che pertanto tale orientamento deve essere considerato rilevante anche in questo contesto.

⁽⁵⁾ Comunicazioni nn. DEM/6025868-6025869-6025871 del 23 marzo 2006, *Termini e durata degli incarichi di revisione contabile – Art. 159, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262*, www.consob.it.

In ogni caso, la presa di posizione della Consob, come del resto quella dell'ISVAP (pur tenendo conto della sua parziale contraddittorietà), avvalorano, quantomeno, la risposta positiva al secondo quesito oggetto del presente parere: se anche non si ritenesse, infatti, che la nuova disciplina comporta l'automatico adeguamento della durata degli incarichi in corso, si dovrebbe almeno ammettere che tali incarichi possano essere prorogati per volontà delle parti in modo da portarli alla durata complessiva di nove esercizi, in luogo degli originari sei.

3.2. (3) Necessità di un atto di formale di conferimento dell'incarico per l'ulteriore triennio e procedura deliberativa.

Infine, mi si chiede se la proroga dell'incarico a KPMG per un ulteriore triennio presupponga un atto formale e, in questo caso, quale sia la procedura deliberativa interna da seguire da parte di DeA Capital.

Se, come a me pare corretto, l'incarico di revisione attualmente in corso deve intendersi automaticamente esteso di ulteriori tre esercizi per effetto dell'entrata in vigore della nuova disciplina, ai sensi dell'art. 1339 cod. civ., ne consegue che nessuna attività deliberativa né alcuna manifestazione di volontà delle parti siano necessarie. Infatti, la sostituzione automatica di clausole opera *ex lege*, a prescindere dalla volontà dei contraenti. Peraltro, in un'ottica di massima cautela e trasparenza, anche in considerazione dello *status* di società quotata di DeA Capital, pare opportuno che la stessa DeA Capital e KPMG effettuino una presa d'atto comune, in forma scritta, dell'avvenuta modifica della durata del contratto per effetto della nuova disciplina. A tale scopo, dal lato di DeA Capital, la presa d'atto potrà essere effettuata dall'organo gestorio; appare però, a mio giudizio, opportuno che, da un lato, sia acquisito parere favorevole del collegio sindacale, e dall'altro sia data un'informativa all'assemblea dei soci con la quale il consiglio di amministrazione dia notizia dell'avvenuta modifica legislativa e dei suoi effetti sul contratto di revisione in corso.

Se, invece, si ritiene che l'intervenuta modifica legislativa non importi la sostituzione automatica della clausola di durata ma renda possibile la proroga dell'incarico per volontà delle parti, ne deriva che la proroga costituisce una modificazione volontaria del contratto che richiede una apposita manifestazione di volontà delle parti stesse. In questo caso, quindi, dal lato di DeA Capital occorrerebbero i passaggi formali previsti dalla legge per il conferimento dell'incarico e, dunque, la proposta motivata del collegio sindacale e una deliberazione dell'assemblea di conferimento dell'incarico per ulteriori tre esercizi, e a seguire la manifestazione di volontà da parte dell'organo gestorio.

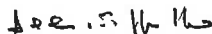
Da un punto di vista pratico, soprattutto in considerazione della presa di posizione della Consob – sebbene, come detto, riferita a norma diversa da quella qui analizzata – il consiglio di amministrazione potrebbe comunque valutare l'opportunità, in un'ottica di massima prudenza, di procedere secondo l'*iter* deliberativo richiesto per una proroga volontaria dell'incarico e, quindi, di proporre all'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, di deliberare formalmente la proroga dell'incarico a KPMG per ulteriori tre esercizi.

In occasione dei passaggi deliberativi necessari, appare altresì opportuno ricordare agli organi coinvolti nel processo che, in presenza delle incertezze interpretative sopra illustrate, non può escludersi che in mancanza della estensione del mandato ai revisori, vuoi per effetto di una presa d'atto da parte del consiglio, vuoi per deliberazione assembleare, la società di revisione potrebbe reclamare il proprio diritto all'estensione nel caso prevalesse la tesi della sostituzione automatica della clausola di durata del contratto, esponendo così la società a un'azione risarcitoria.

In conclusione, le risposte ai quesiti postimi si possono così sintetizzare:

- (i) per effetto della modifica legislativa di cui al d. lgs. 39/2010, l'incarico di revisione legale attualmente in corso potrebbe intendersi automaticamente prorogato di ulteriori tre esercizi, per una durata totale di nove esercizi, ai sensi dell'art. 1339 cod. civ.;
- (ii) anche se non si ritenesse che la modifica della durata dell'incarico opera automaticamente, si dovrebbe comunque ritenere possibile una proroga per volontà comune delle parti;
- (iii) se si ritiene che la durata sia automaticamente prorogata per effetto della nuova disciplina, sarà sufficiente una presa d'atto comune di DeA Capital e di KPMG dell'avvenuta modifica, accompagnata da un'informativa all'assemblea dei soci di DeA Capital ed acquisito il parere favorevole del collegio sindacale. Se, al contrario, la proroga si ritiene non automatica, ma possibile, questa richiederà una modifica contrattuale e a tal fine, dal lato di DeA Capital, importerà l'assunzione delle dovute delibere da parte degli organi sociali competenti come sopra ricordato. Peraltro, in un'ottica di massima prudenza e alla luce del citato orientamento della Consob, il consiglio di amministrazione, ove anche ritenesse corretta la tesi della proroga automatica, potrebbe valutare l'opportunità di procedere comunque secondo le regole applicabili in caso di proroga volontaria dell'incarico e dunque, acquisita la proposta motivata del collegio sindacale, di convocare l'assemblea dei soci per deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale a KPMG per ulteriori tre esercizi.

Cordiali saluti.



Alberto Toffoletto



Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI, E DELL'ART. 84-TER DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**



RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 6 all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione - Riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione a seguito delle dimissioni di un consigliere. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni, (il "TUF") e dell'art. 84-ter del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata (il "Regolamento Emittenti"). Ai sensi dei citati articoli, la presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché Borsa Italiana S.p.A., almeno trenta giorni prima della medesima data di svolgimento dell'assemblea, con contestuale annuncio al pubblico.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera in merito alla riduzione del numero dei componenti dell'organo di gestione della Società.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 21 (ventuno). I membri del consiglio di amministrazione vengono nominati dall'assemblea ordinaria la quale in particolare, all'atto della nomina, determina il numero dei membri dell'organo di gestione entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi.

In ottemperanza alla citata previsione statutaria, l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2010, la quale Assemblea ne aveva previamente determinato il numero dei componenti in 11 membri.

Inoltre, in conformità alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina"), il Consiglio di Amministrazione, eletto secondo quanto poc'anzi indicato, riunitosi al termine della suddetta assemblea aveva, *inter alia*, accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ad alcuni consiglieri (dott. Rosario Bifulco, Claudio Costamagna, Alberto Dessy e Andrea Guerra) nonché nominato i componenti del Comitato per la Remunerazione (nelle persone dei Consiglieri Claudio Costamagna, Andrea Guerra e Rosario Bifulco). La valutazione dei requisiti di indipendenza, in linea con le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina, è stata inoltre sottoposta al vaglio del Collegio Sindacale nonché successivamente rinnovata, con frequenza annuale e da ultimo in data 12 marzo 2012, dallo stesso Consiglio di Amministrazione.



Ciò detto si ricorda altresì ai Signori Azionisti che, come già comunicato al pubblico nel comunicato stampa, diffuso lo scorso 12 marzo 2012 ad esito della riunione del Consiglio di Amministrazione

della Società, lo stesso Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2012, ha preso atto delle dimissioni presentate dal Dott. Andrea Guerra, amministratore indipendente della Società e membro del Comitato per la Remunerazione di DeA Capital, dovute a sopraggiunti impegni professionali, dal medesimo giudicati incompatibili con l'ulteriore svolgimento del ruolo ricoperto presso DeA Capital. Le suddette dimissioni hanno efficacia a far data dalla Assemblea convocata per il prossimo 17 aprile 2012 in prima convocazione e, occorrendo per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Dott. Andrea Guerra per il prezioso lavoro svolto per la Società e l'impegno profuso nell'adempimento al proprio ruolo e, in conformità al citato articolo 11 dello Statuto sociale, demanda alla competenza dell'Assemblea la deliberazione in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione proponendo alla stessa Assemblea, alla luce delle intervenute dimissioni del dott. Andrea Guerra, a parziale modifica della deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria della Società in data 26 aprile 2010, di rideterminare il numero dei membri dell'organo di gestione in 10 consiglieri.

Ciò anche in considerazione delle risultanze della valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2012, in conformità al Codice di Autodisciplina, dalla cui valutazione emerge, anche ad esito delle dimissioni del Dott. Andrea Guerra, la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital rispetto agli standard di *governance* previsti dalla regolamentazione di Borsa Italiana S.p.A., nonché rispetto alle raccomandazioni di autodisciplina, e, in particolare, l'adeguata presenza di amministratori indipendenti.

Il primo Consiglio di Amministrazione che si riunirà in seguito alla convocata Assemblea, provvederà a rideterminare la composizione del Comitato per la Remunerazione, al fine di recepire la deliberazione assembleare in merito al presente punto all'ordine del giorno.

* * *

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., validamente costituita e atta a deliberare in sede ordinaria:

- vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi del dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 84-ter della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata;

delibera

1. a parziale modifica della deliberazione assunta in sede ordinaria dall'Assemblea degli azionisti riunitasi in data 26 aprile 2010, di ridurre il numero dei componenti del consiglio di amministrazione da undici a dieci;
2. di non procedere pertanto alla nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del Dott. Andrea Guerra;



3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla delibera di cui sopra."

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ceretti', written over a faint circular stamp.



Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI, E DELL'ART. 72 DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL
14 MAGGIO 1999, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

RELAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Punto n. 1 all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione - Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, del cod. civ. e del 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, per un importo complessivo, di massimi Euro 1.350.000, mediante emissione di massime n. 1.350.000 azioni, riservato in sottoscrizione esclusivamente e irrevocabilmente ai beneficiari del Piano di Stock Option 2012-2014. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi del combinato disposto dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni, (il "TUF") e dell'art. 72 del Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata (il "Regolamento Emittenti"). Ai sensi del combinato disposto dei citati articoli, la presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché Borsa Italiana S.p.A., almeno ventun giorni prima della medesima data di svolgimento dell'assemblea, con contestuale annuncio al pubblico.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera in merito ad un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del TUF a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2012 - 2014".

1.2. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

1.2.1. Premessa

Il sopra menzionato punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria è strettamente connesso con il terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria avente ad oggetto, *inter alia*, l'approvazione del "Piano di Stock Option DeA Capital 2012 - 2014".

Le delibera sottoposta all'attenzione dell'assemblea straordinaria è, infatti, funzionale a dare esecuzione alla proposta, ove approvata dall'Assemblea in sede ordinaria, di dare attuazione a un piano di *stock option* riservato ai dipendenti di DeA Capital S.p.A. (la "Società" o "DeA Capital"), delle società da essa controllate (le "Società Controllate") e della società controllante De Agostini S.p.A. (la "Controllante") che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "SOP" e quanto ai beneficiari del SOP individuati dal Consiglio di Amministrazione i "Beneficiari").

Poiché il SOP prevede che siano attribuite ai beneficiari massime n. 1.350.000 opzioni che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie DeA Capital di nuova emissione, in ragione di una azione per ciascuna opzione, si rende necessaria l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società di un apposito aumento di capitale, scindibile, a

pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile, e 134, comma 2, del TUF, a servizio del SOP.

Per le ragioni sopra esposte, la proposta delibera avente ad oggetto l'approvazione dell'aumento di capitale è subordinata all'approvazione del SOP da parte dell'odierna assemblea ordinaria.

La presente relazione è predisposta secondo l'informativa prescritta dall'Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Emittenti.

1.2.2 Motivazioni dell'aumento di capitale

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 1.2.1, la proposta di approvazione del SOP richiede che l'assemblea straordinaria della Società deliberi un aumento di capitale, sociale, scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile, e 134, comma 2, del TUF (**l' "Aumento di Capitale"**).

La non spettanza del diritto di opzione trova fondamento in quanto il SOP è rivolto esclusivamente ad alcuni dipendenti della Società, della Controllante e delle Società Controllate. Non trova conseguentemente applicazione la disciplina di cui all'art. 2441, comma 6, del codice civile.

Per maggiori dettagli con riferimento alla descrizione del SOP, degli strumenti finanziari offerti ai beneficiari e delle ragioni che motivano l'adozione del SOP si rimanda alla relazione degli amministratori per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria aventi ad oggetto l'approvazione del SOP e al documento informativo ad essa allegato.

1.2.3 Consorzio di collocamento e disponibilità degli azionisti a sottoscrivere l'Aumento di Capitale

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, né altre forme di collocamento.

1.2.4 Prezzo di emissione delle azioni

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari del SOP (intendendosi: (i) per "data di assegnazione": la data in cui si svolgerà la riunione del Consiglio di Amministrazione che individuerà il singolo Beneficiario e determinerà il numero di opzioni da assegnare ai medesimi, (ii) per "mese precedente": il periodo che va dal giorno precedente la data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni DeA Capital S.p.A. sia stato effettivamente rilevato), fermo restando che il prezzo di emissione non potrà comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni della Società.

1.2.5 Periodo di esecuzione dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale consiste in un aumento di capitale scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile e, pertanto, potrà essere parzialmente o integralmente eseguito e sottoscritto anche in più *tranche* entro il termine di scadenza del periodo di esercizio delle opzioni assegnate ai beneficiari del SOP (cioè il 31 dicembre 2017), fermo restando che gli amministratori saranno espressamente autorizzati ad emettere le nuove azioni via via che esse verranno sottoscritte; pertanto, le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata. Qualora l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2017, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine.

1.2.6 Godimento delle azioni emesse in caso di esercizio delle opzioni

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

1.3. **Modifiche statutarie**

L'operazione sopra illustrata comporterà l'inserimento del seguente paragrafo nell'art. 5 dello statuto della Società:

"In data [17 aprile 2012] l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di massimi nominali Euro 1.350.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017 mediante l'emissione anche in più tranche di massime numero 1.350.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014", il tutto ai termini e condizioni di cui alla delibera stessa".

1.4. **Proposta di delibera**

Signori Azionisti,

per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di DeA Capital S.p.A., validamente costituita e atta a deliberare in sede straordinaria:

- vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi del dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata;
- dato atto che l'attuale capitale sociale di Euro 306.612.100 è interamente sottoscritto e versato, come i Sindaci hanno confermato,

delibera

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 8, del codice civile, e 134, comma 2, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, per massimi nominali Euro 1.350.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017 mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 1.350.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014", e dunque da offrire in sottoscrizione ai dipendenti di DeA Capital S.p.A., delle società da essa controllate e della società controllante, De Agostini S.p.A., beneficiari del piano stesso, dando atto che le sottoscrizioni parziali avranno efficacia immediata e che pertanto ove l'aumento di capitale non venga interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2017, il capitale sociale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;
2. di stabilire il prezzo di emissione delle azioni in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie DeA Capital S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni di cui al "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014", fermo restando che il prezzo di esercizio non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni DeA Capital S.p.A., con espressa autorizzazione agli Amministratori ad emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;

3. di modificare lo statuto sociale attualmente vigente inserendo nell'art. 5 il seguente paragrafo: *"In data [17 aprile 2012] l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 8, del codice civile e 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di massimi nominali Euro [1.350.000], da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017 mediante l'emissione anche in più tranches di massime numero [1.350.000] azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente a servizio del "Piano di Stock Option DeA Capital 2012-2014", il tutto ai termini e condizioni di cui alla delibera stessa".* Invariato nel resto il testo dell'articolo;
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:
 - alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione, nonché alla predisposizione, modifica, integrazione e/o sottoscrizione e/o compimento di ogni contratto, accordo, atto, dichiarazione o documento necessario a tal fine;
 - alle modifiche da apportare, di volta in volta, all'art. 5 dello statuto sociale in conseguenza del parziale e/o totale esercizio delle opzioni e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del piano di *stock option*, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;
 - all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse".

Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti





Via Borgonuovo 24, 20121 Milano

Capitale sociale Euro 306.612.100 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano n. 07918170015

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 72, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N.
11791 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI (IL
"REGOLAMENTO EMITTENTI") E DELL'ALLEGATO 3A, SCHEMA 3, DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI**

DeA Capital S.p.A., Sede Legale in Milano, via Borgonuovo 24, 20121 Milano - Italia, tel. +39 02 6249951, fax +39 02 62499599

Società diretta e coordinata da De Agostini S.p.A., Sede Legale in Novara, Via G. da Verrazano 15, 28100 Novara - Italia

Capitale Sociale Euro306.612.100 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro imprese di Milano n. 07918170015, REA di Milano 1833926

Punto n. 2 all'ordine del giorno in parte straordinaria dell'assemblea convocata per il giorno 17 aprile 2012, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2012 in seconda convocazione - Proposta di modifica degli articoli dello Statuto sociale numero 11 (Organo Amministrativo) e 18 (Sindaci) e di introduzione nello Statuto Sociale del nuovo articolo 27 (Clausola Transitoria). Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa sul punto n. 2 all'ordine del giorno in parte straordinaria, è redatta dal Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A. (la "**Società**" o "**DeA Capital**") ai sensi dell'art. 72, comma 1 e dell'allegato 3A (schema n. 3) del Regolamento Emittenti. In conformità agli artt. 72 e 92 del Regolamento Emittenti la presente relazione viene altresì trasmessa alla Consob almeno trenta giorni prima di quello fissato per la convocazione dell'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sulle proposte modifiche statutarie, e messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché Borsa Italiana S.p.A., almeno ventuno giorni prima della medesima data di svolgimento dell'assemblea, con contestuale annuncio al pubblico.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modifica degli artt. 11 ("**Organo Amministrativo**") e 18 ("**Sindaci**") dello Statuto sociale, nonché l'introduzione nello stesso dell'art. 27 ("**Clausola Transitoria**") per consentire l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 ("**Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati**") (la "**Legge 120/2011**"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate. Tali disposizioni trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2 della Legge 120/2011, a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla scadenza del termine di un anno dalla data di entrata in vigore della Legge (Intervenuta il 12 agosto 2011) e pertanto a partire dal 12 agosto 2012. Il Consiglio di Amministrazione propone alla convocata Assemblea, in sede straordinaria, di adeguare fin da subito lo Statuto sociale alla suddetta normativa.

Sebbene, a norma dell'art. 12 dello Statuto sociale e dell'art. 2365, comma 2 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione sia attribuita la facoltà di modificare lo Statuto sociale al fine dell'adeguamento dello stesso alle disposizioni normative, le modifiche qui proposte interessano gli azionisti direttamente e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di condividerle con gli azionisti stessi.

Di seguito, oltre all'illustrazione delle motivazioni alla base delle modifiche statutarie proposte, verrà presentato anche il confronto tra il testo vigente dello Statuto sociale e il testo che si propone di adottare, con evidenza delle modifiche apportate.

* * *

1. Motivazioni delle proposte di modifiche e integrazioni allo Statuto sociale

A seguito dell'introduzione, con Legge 120/2011, degli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni (il "**TUF**"), la Consob, con delibera n. 18098 dell'8 febbraio 2012, ha introdotto l'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, prevedendo l'obbligo in capo alle società quotate di adeguare i rispettivi statuti in modo da garantire una composizione degli organi sociali che rispetti l'equilibrio tra i generi. In particolare, le nuove disposizioni normative prevedono che il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo debba ottenere almeno un terzo dei membri eletti, per almeno tre mandati consecutivi. Si precisa in proposito ai signori Azionisti che la Legge 120/2011 ha altresì previsto una disciplina transitoria in forza della quale, con riferimento al primo mandato, la quota dei membri appartenenti al genere meno rappresentato eletti negli organi sociali potrà essere ridotta ad un quinto.

In dettaglio, in conformità alla disciplina normativa e regolamentare applicabile (TUF e Regolamento Emittenti), gli statuti sociali devono disciplinare: (i) le modalità di formazione delle liste; (ii) i criteri supplementari di individuazione dei singoli componenti degli organi di amministrazione e controllo; (iii) le

modalità di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare in corso di mandato; e (iv) le modalità di esercizio dei diritti di nomina, ove previsti, al fine di garantire che sia rispettato l'equilibrio tra generi di cui ai predetti artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del TUF.

Al riguardo, l'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti precisa inoltre che: (a) il criterio del riparto tra generi non trova applicazione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre; (b) qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Le modifiche di seguito proposte prevedono una riformulazione degli artt. 11 e 18 dello Statuto sociale finalizzata ad integrare i criteri di formazione delle liste per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ad assicurarne la sostituzione nel rispetto dell'equilibrio tra generi previsto dalla Legge 120/2011. Si propone altresì di introdurre una clausola transitoria (art. 27 dello Statuto sociale) volta a disciplinare i tempi dell'entrata in vigore delle citate clausole relative al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, la quale stabilisca altresì che, con riferimento al Consiglio di Amministrazione, in occasione del primo rinnovo, al genere meno rappresentato spettino un quinto dei componenti.

Art. 11 (Organo Amministrativo): si propone di prevedere l'obbligo, per gli Azionisti che presentino liste con almeno tre candidati alla carica di amministratore, di indicare nelle liste almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato. Si propone pertanto una modalità di elezione degli amministratori che, nel rispetto e in coerenza con le altre disposizioni statutarie, in particolare quelle relative al voto di lista e al possesso dei requisiti di indipendenza previsti per legge da parte di un numero minimo di amministratori, garantisca altresì il rispetto dell'equilibrio tra i generi.

Art. 18 (Sindaci): si propone di prevedere l'obbligo che almeno un componente effettivo del Collegio Sindacale appartenga al genere meno rappresentato. A questo fine sono previste modalità di elezione dei sindaci che garantiscano, tramite meccanismi di sostituzione, il rispetto dell'equilibrio tra generi.

Art. 27 (Clausola Transitoria): si propone l'introduzione di una clausola transitoria mediante la quale le disposizioni contenute negli articoli 11 e 18 relative alla necessaria rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale di entrambi i generi troveranno applicazione, in conformità a quanto previsto dalla norma, a partire dalla data di convocazione dell'Assemblea per il rinnovo integrale degli organi sociali eletti dall'Assemblea il 26 aprile 2010. Si propone inoltre, con riferimento alla nomina dell'organo amministrativo che la quota riservata al genere meno rappresentato sia, per il primo mandato, pari a un quinto degli Amministratori eletti.

2. Confronto degli articoli dello Statuto sociale vigente e di quelli proposti in modifica

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Art. 11 - Organo Amministrativo	Art. 11 - Organo Amministrativo
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 21 membri, anche non soci, secondo quanto delibererà l'Assemblea all'atto della nomina.	La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 21 membri, anche non soci, secondo quanto delibererà l'Assemblea all'atto della nomina.
Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi.	Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi.
Essi sono rieleggibili.	Essi sono rieleggibili.
L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in	L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in
	<u>Nella composizione del Consiglio deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.</u>

carica.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero.

I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'Assemblea determina l'indennità spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti prescritti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti con le modalità di seguito specificate.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore a quello dei membri da eleggere elencati secondo un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni

carica.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero.

I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'Assemblea determina l'indennità spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti prescritti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti con le modalità di seguito specificate.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore a quello dei membri da eleggere elencati secondo un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste con almeno tre candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). I candidati del genere meno rappresentato in tali liste non possono essere inferiori al terzo (con arrotondamento per eccesso) di tutti i candidati presenti in lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni

rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, si impegnano - ove nominati - ad accettare la carica e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente; (ii) un *curriculum vitae*, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Coloro che hanno presentato le liste dovranno inoltre depositare copia delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, nei termini e con le modalità indicate dalla normativa vigente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono

rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, si impegnano - ove nominati - ad accettare la carica e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente; (ii) un *curriculum vitae*, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Coloro che hanno presentato le liste dovranno inoltre depositare copia delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, nei termini e con le modalità indicate dalla normativa vigente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono

considerate come non presentate. All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella risultata prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) sarà tratto il restante Amministratore;
- c) nel caso in cui due liste ottengono lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

considerate come non presentate. All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne uno, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella risultata prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a) sarà tratto il restante Amministratore;
- c) nel caso in cui due liste ottengono lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati pari ad un terzo degli Amministratori eletti (con arrotondamento per eccesso):

di genere femminile, qualora più di due terzi (con arrotondamento per difetto) degli Amministratori eletti sia di genere maschile;

di genere maschile, qualora più di due terzi (con arrotondamento per difetto) degli Amministratori eletti sia di genere femminile.

Gli Amministratori Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i non indipendente eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati, ovvero in difetto, dal/i primo/i candidato/i indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i delle altre liste, in base al numero di voti da ciascuno ottenuto.

Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti dalla lista alla quale apparteneva tale candidato.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni che precedono, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile,

Gli Amministratori Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i non indipendente eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati, ovvero in difetto, dal/i primo/i candidato/i indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i delle altre liste, in base al numero di voti da ciascuno ottenuto, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile).

Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti dalla lista alla quale apparteneva tale candidato, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile).

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni che precedono, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto ma comunque nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi

<p>secondo quanto di seguito indicato:</p> <p>a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, purché siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica; l'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati, con delibera assunta con le maggioranze di legge, scegliendone, se possibile, i sostituti tra i candidati della stessa lista che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;</p> <p>b) qualora non residuo nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto previsto nella precedente lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.</p> <p>In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente.</p>	<p>dell'articolo 2386 del codice civile e <u>nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile)</u>, secondo quanto di seguito indicato:</p> <p>a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, purché siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica; l'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati, con delibera assunta con le maggioranze di legge, scegliendone, se possibile, i sostituti tra i candidati della stessa lista che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;</p> <p>b) qualora non residuo nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto previsto nella precedente lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.</p> <p>In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa <i>pro tempore</i> vigente e <u>in modo da assicurare il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile)</u>.</p>
<p>Art. 18 - Sindaci</p> <p>Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.</p>	<p>Art. 18 - Sindaci</p> <p>Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.</p> <p><u>Almeno uno dei Sindaci effettivi deve essere:</u></p> <p>a) <u>di genere femminile, qualora la maggioranza dei Sindaci effettivi sia di genere maschile;</u></p> <p>b) <u>di genere maschile, qualora la maggioranza dei Sindaci effettivi sia di genere femminile.</u></p> <p>Alla minoranza è riservata l'elezione di un</p>

Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni; una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Salvo diverse od ulteriori inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono, candidati che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni vigenti o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, sono depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una

Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni; una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Nelle liste con complessivamente tre o più candidati, almeno un terzo (con arrotondamento per eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e dei candidati alla carica di Sindaco supplente deve essere di genere diverso dagli altri candidati.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Salvo diverse od ulteriori inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono, candidati che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni vigenti o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente, sono depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione al capitale sociale complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dell'articolo 144- quinquies del Regolamento Consob n. 11971; (iii) un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la designazione, si impegnano - ove nominati - ad accettare la carica ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Coloro che hanno presentato le liste dovranno inoltre depositare copia delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, nei termini e con le modalità indicate dalla normativa vigente.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora, alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste, venga presentata una sola lista, ovvero unicamente liste che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista dal quarto comma del presente articolo è ridotta della metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dell'articolo 144- quinquies del Regolamento Consob n. 11971; (iii) un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la designazione, si impegnano - ove nominati - ad accettare la carica ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Coloro che hanno presentato le liste dovranno inoltre depositare copia delle certificazioni rilasciate da intermediari abilitati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, nei termini e con le modalità indicate dalla normativa vigente.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora, alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste, venga presentata una sola lista, ovvero unicamente liste che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista dal settimo comma del presente articolo è ridotta della metà.

Qualora, decorso il termine di cui al comma precedente, risulti presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista e il primo candidato di tale lista viene nominato Presidente del Collegio, fermo restando in ogni caso che almeno un sindaco effettivo deve appartenere al genere (maschile o femminile) meno rappresentato.

Nel caso non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza, nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti, , fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi

Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea di cui alla lettera b) del comma che precede.

Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza

(maschile e femminile) nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della disciplina anche regolamentare applicabile non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea, di cui al comma precedente.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato a Sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). In caso di parità di voti tra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista e nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile); qualora,

<p>relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.</p> <p>Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.</p>	<p>invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire <u>a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).</u></p> <p>Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, <u>nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile);</u> tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.</p>
<p>Qualora, decorso il termine di cui al comma precedente, risulti presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista e il primo candidato di tale lista viene nominato Presidente del Collegio.</p>	
<p>Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.</p>	
<p>La retribuzione per i Sindaci effettivi verrà stabilita dall'Assemblea. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;</p> <p>b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.</p>	<p>La retribuzione per i Sindaci effettivi verrà stabilita dall'Assemblea. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;</p> <p>b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.</p>
<p>Le riunioni si tengono nel luogo di convocazione in cui deve trovarsi il Presidente.</p>	<p>Le riunioni si tengono nel luogo di convocazione in cui deve trovarsi il Presidente.</p>
	<p>Art. 27 - Clausola Transitoria</p>
	<p><u>Le disposizioni contenute negli articoli 11 e 18 relative alla necessaria rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale di entrambi i generi (maschile e femminile) si applicheranno dalla data di convocazione dell'Assemblea per il rinnovo integrale degli organi sociali eletti</u></p>

	<p>dall'Assemblea del 26 aprile 2010.</p> <p><u>Per il primo mandato successivo al rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea del 26 aprile 2010, in deroga a quanto indicato dall'art. 11, la quota riservata al genere meno rappresentato sarà pari a un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore). La quota di un quinto dovrà essere rispettata sia con riferimento alla presentazione delle liste con almeno tre candidati sia nella composizione finale del Consiglio di Amministrazione, come risultante a seguito dell'elezione da parte dell'Assemblea.</u></p>
--	---

3. Valutazioni del consiglio di amministrazione in merito alla ricorrenza o meno del diritto di recesso

Le modifiche proposte non ricadono in nessuna delle fattispecie di cui all'art. 2437 del codice civile. Si ritiene pertanto escluso il diritto di recesso.

*** **

Qualora concordi con quanto proposto, l'Assemblea è invitata ad approvare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea straordinaria di DeA Capital S.p.A.

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta e pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;
- preso atto della relativa proposta di modifica e integrazione dello Statuto sociale;

delibera

1. di modificare gli articoli 11 e 18 dello Statuto sociale ed Introdurre nello Statuto sociale l'articolo 27, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'apposita relazione illustrativa a messa a disposizione del pubblico a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 72 e 92 del Regolamento Emittenti;
2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in carica pro tempore, ciascuno disgiuntamente e con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, tutti i poteri occorrenti per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del codice civile, nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune."



Milano, 16 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Paolo Ceretti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'P. Ceretti', written over the printed name.